

ACCORDO DI SERVIZIO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

TRA IL

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

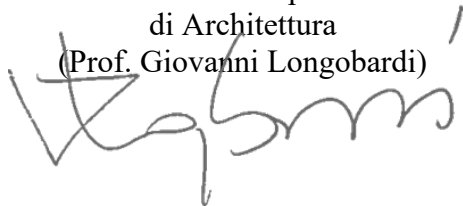
E IL

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA, MECCANICA

A.A. 2022-2023 SECONDO SEMESTRE

Il Dipartimento di Architettura, vista la rinuncia dell'ing. **Gabriele Battista** all'incarico di didattica integrativa assegnatogli a seguito di procedura di valutazione comparativa, poiché lo stesso ha preso servizio in qualità di RTD presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica, Meccanica, vista la disponibilità dell'interessato e sentito il dipartimento di riferimento, propone di affidargli, quale compito didattico istituzionale, l'incarico di didattica integrativa per l'insegnamento "Fondamenti di fisica tecnica" canale I (tenuto dall'ing. Emanuele De Lieto Vollaro) ING-IND/11 6 cfu, nel CdS in Scienze dell'Architettura per il secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 per 15 ore.

Il Direttore del Dipartimento
di Architettura
(Prof. Giovanni Longobardi)



Il Direttore del Dipartimento
di Ingegneria Industriale, Elettronica, Meccanica
(Prof. Salvatore Andrea Sciuto)

ACCORDO DI SERVIZIO DIDATTICO

TRA IL

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

E IL

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
A.A. 2022-2023 SECONDO SEMESTRE

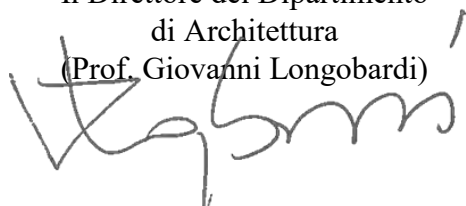
Il Dipartimento di Architettura necessita di una copertura didattica per il modulo “Metodi e modelli matematici e statistici” MAT/06 4 cfu 50 ore, integrato all’interno del Laboratorio di Urbanistica, nel CdS Magistrale Architettura-Progettazione Urbana, per il secondo semestre dell’a.a. 2022-2023.

Il Dipartimento di Scienze, verificata la disponibilità interna, propone di conferire l’incarico al docente di seguito indicato:

- insegnamento **Metodi e modelli matematici e statistici** SSD di riferimento MAT/06 con gli obiettivi formativi, i CFU attribuiti e le ore di didattica previste come sotto specificati per il corso di laurea in Architettura-Progettazione Urbana coperto tramite conferimento di affidamento retribuito alla dott.ssa **Sara Del Galdo**. Il compenso lordo carico ente è pari a € 995,50.

Insegnamento	CFU	SSD	ORE	Obiettivi formativi
Metodi e modelli matematici e statistici (nel Laboratorio di Urbanistica)	4	MAT/06	50	Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell’abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell’economia e del metabolismo della città.

Il Direttore del Dipartimento
di Architettura
(Prof. Giovanni Longobardi)



il Direttore del Dipartimento
di Scienze
(Prof. Giovanni Antonini)

Ai Direttori di Dipartimento
Al Presidente della Scuola di Economia e Studi Aziendali
Ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
Al Presidio per l'assicurazione della Qualità nell'Ateneo

OGGETTO: Relazione 2022 del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione ha completato la propria [Relazione annuale 2022](#), redatta ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012. La Relazione è stata pubblicata sul sito di Ateneo e trasmessa all'ANVUR, come previsto dalle norme vigenti.

Nel valutare la struttura complessiva del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e dei corsi di studio, il Nucleo ha tenuto conto dei risultati delle attività svolte dalle strutture didattiche e scientifiche e dal Presidio della Qualità, nonché di tutta la documentazione prodotta nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità adottato dall'Ateneo, ivi comprese le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Nel documento di sintesi qui allegato, predisposto con la collaborazione degli uffici dell'Area Affari Generali e Didattica, sono indicati i punti salienti della Relazione del Nucleo di Valutazione e, in particolare, alle pp. 3 e 4, sono riportati i suggerimenti che l'organo sottopone ai Dipartimenti.

A tal proposito ricordo che, ai sensi delle modalità di funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, la Relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione, quale sintesi conclusiva delle attività di autovalutazione e di valutazione svolte nell'ambito dell'Ateneo, viene sottoposta ai Consigli di Dipartimento, per la definizione, entro il prossimo mese di febbraio, delle eventuali azioni per il miglioramento della qualità della didattica nell'ambito dei corsi di studio di propria competenza. I Consigli possono tenere conto delle osservazioni dell'organo di valutazione anche al fine di monitorare le proprie attività scientifiche e di terza missione. In tal modo, con le deliberazioni da adottarsi entro il prossimo mese di febbraio, le strutture dipartimentali potranno provvedere alla riconferma o all'eventuale aggiornamento annuale del proprio documento di programmazione triennale (art. 17, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo).

Colgo l'occasione per sottolineare:

- a) la necessità di coerenza e integrazione tra la programmazione strategica dei Dipartimenti e quella dell'Ateneo: il documento di programmazione triennale 2021-2023 dell'Ateneo è consultabile tramite questo [link](#);

- b) l'opportunità di avere a disposizione un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della *performance*: nella definizione di obiettivi strategici occorre pertanto individuare, per ciascun obiettivo, specifici indicatori di monitoraggio, adeguatamente analizzabili e misurabili.

Cordiali saluti.

F.to Il Direttore Generale
Dott. Pasquale Basilicata

Allegato

Sintesi della Relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo ha completato la propria [Relazione annuale 2022](#). In questa breve nota le indichiamo i punti salienti del documento e soprattutto le **attività che si prevede siano svolte a seguito della Relazione sulla base del sistema di assicurazione della qualità adottato dall'Ateneo**.

L'indice della Relazione si articola in 3 sezioni principali, come indicato dalle Linee guida dell'ANVUR:

1. Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
2. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della *performance*;
3. Raccomandazioni e suggerimenti.

Nella prima sezione sono trattati:

- la struttura complessiva del sistema. Il Nucleo ha valutato positivamente:
 - a. le attività realizzate dal Presidio della Qualità nel periodo settembre 2022-luglio 2022 e delle azioni da questo avviate per la revisione del sistema di AQ alla luce delle osservazioni contenute nella relazione della CEV (visita di accreditamento periodico, novembre 2020);
 - b. l'efficace gestione dell'emergenza dovuta alla pandemia da covid-19 e della successiva fase di graduale ritorno alla normalità, nel corso delle quali le attività didattiche sono state adeguatamente supportate da tecnologie di didattica sincrona e asincrona;
 - c. l'ampliamento degli spazi destinati alle strutture dipartimentali, reso possibile anche dalla realizzazione della nuova sede che ospita gli uffici centrali, nonché l'avvio del cantiere di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria riguardante il complesso edilizio di largo san Leonardo Murialdo;
- l'analisi degli indicatori ANVUR sulla didattica che evidenzia, per il 2021, alcuni aspetti generali:
 - un incremento nel numero di CdL e CdLM offerti;
 - un aumento del numero di docenti;
 - un incremento nel numero di laureati entro la durata normale del corso;

e alcune criticità, coerenti con quelle rilevate in altra documentazione ufficiale, come ad es. le Relazioni annuali del DG:

- un decremento degli avvii di carriera al primo anno nell'a.a. 2021/2022 rispetto all'a.a. precedente 2020/2021;
 - una diminuzione degli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea magistrale;
 - una diminuzione dei rinnovi delle iscrizioni agli anni successivi al primo;
 - un decremento degli iscritti regolari ai fini del costo standard;
 - un decremento nel numero complessivo di laureati;
- le opinioni degli studenti e dei laureandi, rilevate attraverso gli appositi questionari, a proposito delle quali il Nucleo:

- apprezza che i risultati delle indagini vengano assunti quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell'Ateneo nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e come strumenti di verifica delle azioni intraprese nel miglioramento della qualità dei servizi didattici nel Documento di Programmazione Triennale, e che i medesimi risultati siano oggetto di analisi sistematica da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e degli organi didattici;
 - allo stesso tempo, ribadisce il proprio invito ai Dipartimenti e agli organi di coordinamento dei CdS a documentare adeguatamente la discussione collegiale sulle OPIS nei verbali degli organi, dal momento che una buona comunicazione delle discussioni effettuate e delle decisioni prese rafforzerebbe la consapevolezza degli studenti sull'importanza che le loro opinioni hanno nel processo di miglioramento continuo della didattica;
- l'impostazione adottata dal Nucleo per le proprie audizioni effettuate presso i Dipartimenti. Il Nucleo preannuncia l'intenzione di avviare un nuovo ciclo di audizioni nel corso dell'a.a. 2022/23, che sarà impostato in base ai requisiti AVA 3 e rivolgerà particolare attenzione:
 - agli esiti della didattica effettuata in modalità a distanza a seguito dell'emergenza pandemica;
 - al monitoraggio degli esiti della visita istituzionale di accreditamento periodico effettuata dalla CEV nel corso del 2020;
 - ai requisiti di accreditamento del dottorato di ricerca previsti dal suddetto modello AVA3.

La prima sezione contiene, inoltre, un paragrafo dedicato all'applicazione del sistema di AQ alle attività:

- di ricerca: si presentano, in forma grafica, alcuni dati relativi alle assunzioni in ruolo dei docenti, agli assegnisti e ai dottorandi e, in forma tabellare, una sintesi degli indicatori VQR, che posizionano l'Ateneo nel secondo quartile delle Università statali in base alle prestazioni in termini di qualità e quantità;
- di terza missione: si presenta un'analisi sintetica sui progetti attuati o in via di attuazione nell'ambito degli obiettivi previsti dal documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023 e vengono esposti i valori degli indicatori VQR, che vedono Roma Tre in una posizione intermedia fra gli altri due principali Atenei romani.

La seconda sezione contiene una scheda di analisi del cosiddetto "ciclo integrato della *performance*", strutturata sulla base di un apposito questionario predisposto dall'ANVUR. In questo ambito rientra l'attività svolta dal Nucleo per:

- la formulazione della proposta di valutazione sull'attività di gestione svolta dal Direttore Generale nell'anno 2021, successivamente adottarla dal CdA quale valutazione di propria pertinenza con delibera del 19 luglio 2022,
- la validazione della *Relazione sulla Performance*, già approvata dal CdA nella medesima seduta di cui al punto precedente
- il parere sul *Sistema di Misurazione e Validazione della Performance* rilasciato dal Nucleo nella seduta del 6 ottobre 2022.

La terza sezione elenca **le raccomandazioni e i suggerimenti** che il Nucleo formula sulla base delle analisi condotte nelle sezioni precedenti. In particolare:

agli organi di governo dell'Ateneo:

- di prestare attenzione ai CdS con un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore alle numerosità di riferimento e ai CdS con persistente tendenza alla diminuzione;
- di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento degli avvii di carriera per i corsi di nuova o recente istituzione e attivazione;
- di monitorare l'effetto delle revisioni dei progetti formativi (ad es. le modifiche ordinamentali) sul numero di nuovi iscritti;
- di caratterizzare ulteriormente l'offerta magistrale e di rafforzare le attività volte a far conoscere e a promuovere i corsi di laurea magistrali anche attraverso specifiche iniziative di orientamento, mirate ad attrarre sia i laureati triennali di Roma Tre sia quelli provenienti da altri atenei;
- di tenere sotto osservazione il complessivo aumento della didattica erogata, già segnalato come punto di attenzione nel documento Offerta formativa di Ateneo: elementi informativi e aree di riflessione, presentato al CdA del 20 luglio 2021.

ai Dipartimenti:

- con riferimento ai corsi di studio soggetti a un numero consistente di abbandoni o i cui studenti tendono ad acquisire pochi CFU e, quindi, ad allungare in modo eccessivo la durata degli studi, si rinnovano le seguenti raccomandazioni:
 - di effettuare analisi volte a individuare le cause del problema e di mettere in atto azioni incisive, finalizzate a risolverlo o almeno a limitarlo;
 - di considerare la rilevanza delle attività di orientamento in ingresso, anche per i corsi di laurea magistrale, necessarie a rendere lo studente consapevole delle proprie scelte e, quindi, a limitare gli abbandoni fra primo e secondo anno.
- si raccomanda di effettuare la verifica annuale delle azioni di sviluppo strategico indicate nel proprio documento di programmazione triennale, al fine di monitorare le eventuali criticità e di individuare i possibili interventi correttivi, con particolare riferimento allo sviluppo, alla sostenibilità e alla promozione dell'offerta formativa, al contrasto della dispersione, alla regolarità delle carriere e, sempre con riferimento alla didattica, alla qualità del servizio erogato, alla promozione della dimensione internazionale, all'adeguatezza dei Regolamenti di Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità.
- si invita a prevedere, in sede di Consiglio di Dipartimento e/o nelle sedute degli organi didattici (es. Commissioni, Collegi, etc.), un apposito punto all'OdG relativo alla discussione, opportunamente verbalizzata, sulle considerazioni e sui suggerimenti contenuti nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

agli organi di governo dell'Ateneo e ai Dipartimenti:

- di mantenere alta l'attenzione in tema di sostenibilità, efficienza e diversificazione dell'offerta formativa, nonché l'attenzione sugli insegnamenti con poche verbalizzazioni, effettuando un regolare monitoraggio – almeno biennale - dei CdS. Il Nucleo, accogliendo le considerazioni contenute nel documento [Offerta formativa di Ateneo: elementi informativi e aree di riflessione](#), presentato al CdA del 20 luglio 2021, ritiene che debba essere avviata un'attenta riflessione in tutti i casi in cui siano presenti sovrapposizioni di corsi di studio, con numerosità di immatricolazioni inferiori a quelle attese, appartenenti alla stessa classe di laurea o a classi affini, al fine di valutare l'adozione di misure volte a razionalizzare e rafforzare l'offerta didattica.
- di continuare a monitorare l'andamento temporale dei dati delle assunzioni nei ruoli dell'Ateneo, valutando sia la quantità totale di assunzioni effettuate, sia la quota di docenti neo-assunti non già in servizio presso l'Ateneo, in linea con l'obiettivo di "Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca" previsto dal Documento di programmazione triennale dell'Ateneo, allo scopo di favorire una circolazione della conoscenza scientifica tra i vari Atenei e in accordo con le indicazioni normative vigenti per un'adeguata politica di assunzione del personale docente esterno.

all'Amministrazione:

- si raccomanda di rendere disponibili ai Dipartimenti, sistematicamente ogni anno, i dati sulla produzione scientifica di professori e ricercatori (inclusi i neo-assunti) in relazione alle rispettive soglie ASN, nella medesima modalità adottata in occasione dei monitoraggi dei piani strategici per la ricerca di Ateneo. Questi dati consentirebbero ai Dipartimenti di discutere nel dettaglio la produttività scientifica mediana dei diversi settori disciplinari ed eventualmente di adottare criteri premiali e/o compensativi nella suddivisione delle risorse.

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2023

(riferita all'A.A. 2021/2022)

Introduzione

La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Architettura (DA) della Università Degli Studi Roma Tre (URM3) esamina i seguenti corsi di studio (CdS):

- *corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (LT SdA);*
- *corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica (LM PA);*
- *corso di Laurea Magistrale in Progettazione Urbana (LM PU);*
- *corso di Laurea Magistrale in Restauro (LM R).*

La CPDS composta da:

- *Prof. Davide Lavorato (Presidente),*
- *Stud. Claudia Marinetti (Vice Presidente),*
- *Stud. Giulio Fanni*

ha provveduto alla stesura della presente relazione.

La CPDS si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale nelle seguenti date: 03/01/2023, 05/01/2023, 16/01/2023, 21/01/2023, 23/01/2023 e il 25/01/2023.

Inoltre, durante l'anno, la CPDS si è riunita periodicamente come da verbali.

Le fonti dei dati analizzati nella presente relazione sono:

- *i risultati dei questionari di rilevazione dell'OPInione degli Studenti (OPIS) per lo A.A. 2020/21;*
- *i risultati dei questionari OPIS per lo A.A. 2021/22;*
- *le elaborazioni dei dati OPIS svolte dall'Ufficio Statistico per lo A.A. 2020/21;*
- *le elaborazioni dei dati OPIS svolte per lo A.A. 2021/22 (sito GOMP, <https://uniroma3-segreterie.gomp.it/enqaDataViewer#2021>);*
- *le elaborazioni dei dati OPIS, relative ai suggerimenti degli studenti, svolte dall'Ufficio Statistico di Ateneo per lo A.A. 2021/22;*
- *la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2022;*
- *la Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA-CdS) 2022;*
- *la Relazione 2021 della CPDS del Dip. di Architettura riferita allo A.A. 2020/21;*
- *il Piano di Azioni di Miglioramento del Dipartimento di Architettura (PAMD) 2022;*
- *il Piano Strategico Triennale della Didattica 2021-2023;*
- *gli indicatori ANVUR, dati ALMALAUREA 2022;*
- *le resultanze degli incontri in aula con gli studenti;*
- *le segnalazioni avute tramite i rappresentanti degli studenti;*
- *le segnalazioni avute tramite la email istituzionale della CPDS.*

Contatti: commissione.paritetica.arch@uniroma3.it

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Il Dipartimento ha organizzato una Conferenza della Didattica il 2-02-2022 al fine di presentare le elaborazioni dei dati delle OPIS per l'A.A. 2020/21 da parte della Responsabile AQ di Dipartimento, la Prof.ssa G. Salerno. Durante la stessa conferenza, la CPDS ha presentato i contenuti della propria relazione annuale relativa all' A.A. 2020/21 con particolare attenzione alle elaborazioni delle OPIS.

Il Dipartimento ha ricordato agli studenti attraverso il sito web, i canali social e la email che prima di iscriversi agli esami è obbligatorio compilare le schede delle Opinioni Degli Studenti (OPIS) in quanto costituiscono uno strumento importante per migliorare l'offerta didattica del Dipartimento. Nella comunicazione si consiglia di compilarle con attenzione e cura e si sottolinea che le informazioni inserite al loro interno sarebbero state processate in totale anonimato.

I Rappresentanti degli studenti si sono attivati a loro volta per dare analoga comunicazione attraverso i loro canali social e nel corso delle loro attività.

La CPDS si è impegnata a dare chiarimenti circa l'importanza della corretta e attenta compilazione delle OPIS anche durante gli incontri in aula con gli studenti.

La CPDS ritiene che tutte queste comunicazioni siano molto importanti e si augura che questa pratica possa proseguire.

Analisi dalle schede OPIS per A.A. 2021/22

La CPDS ha segnalato all' Ufficio statistico di Ateneo che le elaborazioni dei dati delle OPIS per lo A.A. 2021/22 fornite su GOMP al link:

<https://uniroma3-segreterie.gomp.it/enqaDataViewer#2021/815000>

non mostrano le consuete elaborazioni statistiche relative ai suggerimenti forniti dagli studenti ma solo i dati raw. Queste elaborazioni e il loro confronto con i dati relativi agli anni accademici precedenti sono molto importanti al fine dell'attività della CPDS.

L'ufficio statistico di Ateneo ha quindi provveduto all'invio delle elaborazioni dei suggerimenti per ogni Cds e per tutto il Dipartimento ma non per l'Ateneo.

La CPDS propone di rendere quanto prima disponibili tali elaborazioni su GOMP, non solo per A.A. 2021/22 ma anche per gli anni accademici precedenti, ponendo attenzione che queste elaborazioni siano fatte con criteri atti a garantire la omogeneità dei dati elaborati, al fine di ricostruire gli andamenti storici di ogni dato in modo appropriato. E' molto importante elaborare le tendenze dei dati al fine di individuare azioni efficaci volte al miglioramento dei servizi resi agli studenti.

Per l'analisi delle risultanze dei questionari OPIS la CPDS ha preso in considerazione i questionari degli studenti frequentanti (Scheda 1, OPIS A.A. 2021/22), in quanto la percentuale dei non frequentanti all'interno dei CdS in Architettura è notevolmente inferiore alla media degli altri CdS di Ateneo.

Risulta dalle schede OPIS A.A. 2021/22 che il giudizio degli studenti resta di poco sotto la media di Ateneo (Fig. 1),

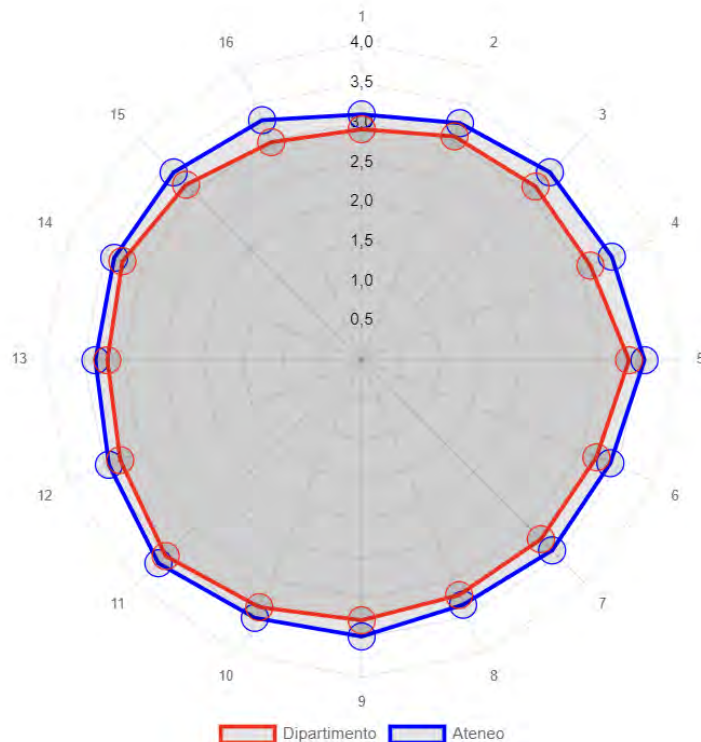


Fig. 1 OPIS A.A. 2021/22 confronti Ateneo Vs Dipartimento di Architettura delle Medie delle risposte per Frequentanti (scheda 1) relative ai 16 quesiti posti. Il grafico è rappresentativo della media ponderata delle risposte date attribuendo i seguenti valori: 1 “decisamente no”, 2 “più no che si”, 3 “più si che no”, 4 “decisamente si”; le risposte “non so” e “non previste” non sono computate ai fini del calcolo.

ovvero in una scala di valori da 1 a 4, dove 4 indica un giudizio decisamente positivo, (vedi Fig. 1) per le voci più rappresentative:

- quesito 1 “conoscenze preliminari sufficienti” (2,9 Architettura - 3,1 Ateneo);
- quesito 2 “adeguatezza carico di studio/crediti formativi universitari (CFU)” (3,0 Architettura - 3,2 Ateneo);
- quesito 4 “chiarezza sulle modalità di esame” (3,1 Architettura - 3,4 Ateneo);
- quesito 5 “rispetto dell’orario di lezioni/esercitazioni” (3,4 Architettura - 3,6 Ateneo);
- quesito 6 “capacità di stimolare interesse” (3,2 Architettura - 3,4 Ateneo);
- quesito 7 “chiarezza espositiva” (3,2 Architettura - 3,4 Ateneo);
- quesito 9 “svolgimento dei corsi coerente con quanto indicato sul sito web” (3,3 Architettura - 3,5 Ateneo);
- quesito 15 “soddisfazione complessiva” (3,1 Architettura - 3,3 Ateneo).

In Fig. 2 si riportano i confronti tra i valori medi delle risposte ai 16 quesiti fornite dagli studenti frequentanti nelle OPIS A.A. 2020/21 e nelle OPIS A.A. 2021/22 (dati disponibili su GOMP ed elaborati dall’ Ateneo).

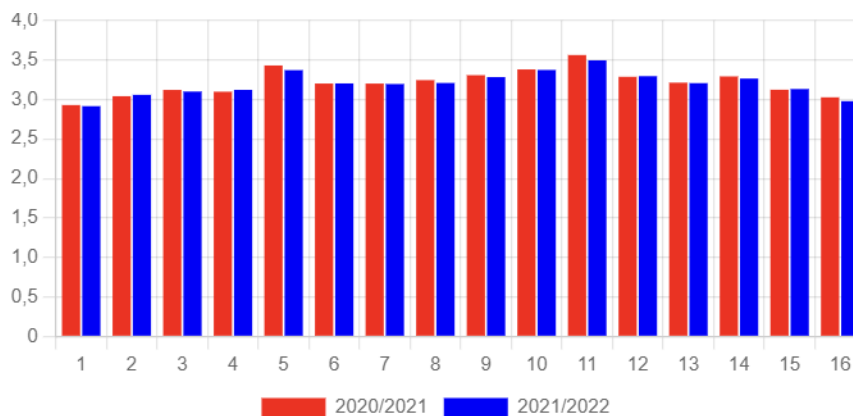


Fig. 2: Dipartimento di Architettura, confronti tra valori delle medie delle risposte date da studenti frequentanti ai 16 quesiti nelle OPIS A.A. 2020/21 e nelle OPIS A.A. 2021/22

Non si osservano differenze particolari tra i due anni accademici presi in considerazione per ciascun quesito analizzato. La CPDS rileva che tali elaborazioni appaiono singolari vista la minima differenza per ogni quesito tra i due anni accademici ed ha quindi provveduto a segnalare tale risultanza all'Ufficio Statistico di Ateneo al fine di eseguire dei controlli.

La CPDS osserva che, qualora le elaborazioni dei dati risultassero corrette, ad oggi permangono praticamente le stesse risultanze dell' anno accademico precedente non osservando variazioni significative per il Dipartimento.

La CPDS esamina i dati relativi ai suggerimenti degli studenti fornite dall' Ufficio Statistico di Ateneo per il Dipartimento (il dato relativo all'Ateneo per l'A.A.2021/22 non è disponibile a oggi). Per ogni suggerimento è fornito il rapporto tra numero di suggerimenti totali e numero di risposte totali per il Dipartimento (tutti i Cds sono considerati assieme) in termini percentuali.

La CPDS ha selezionato le voci che superano la percentuale del 10% (percentuale che la CPDS ritiene significativa):

- suggerimento 01 "alleggerire il carico didattico complessivo" 19.6% (21,2% Dip. di Architettura – 16,6% Ateneo per A.A. 2020/21);
- suggerimento 02 "aumentare l'attività di supporto didattico" 13.3% (12,9% Architettura – 7,7% Ateneo per A.A. 2020/21);
- suggerimento 03 "fornire più conoscenze di base" 18.9% (17,9% Architettura – 11,6% Ateneo per A.A. 2020/21);
- suggerimento 05 "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti" 13.8% (16,9% Architettura – 5,4% Ateneo per A.A. 2020/21);
- suggerimento 06 "migliorare la qualità del materiale didattico" 13.1% (13,9% Architettura - 8,9% Ateneo per A.A. 2020/21);
- suggerimento 07 "fornire in anticipo il materiale didattico" 10.1% (10,4% Architettura - 7,2% Ateneo per A.A. 2020/21).

La CPDS rileva che la percentuale di coloro che hanno scelto la opzione "nessun suggerimento" è 46.3% (45.1 % per A.A. 2020/21). Tale percentuale è alta e va analizzata con attenzione al fine di capire se sia dovuta ad una poco attenta compilazione delle OPIS da parte degli studenti.

La CPDS suggerisce di inserire nelle OPIS una sezione dove sia possibile dare un suggerimento libero così da renderle meno rigide.

Dal confronto con i risultati delle OPIS dello scorso anno accademico si osservano modeste variazioni. La CPDS evidenzia il miglioramento per il Suggerimento 05 (*migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti*) e il Suggerimento 01 (*alleggerire il carico didattico complessivo*).

Valutazione della Didattica A Distanza (DAD) dalle schede OPIS A.A. 2021/22

Il Dipartimento di Architettura da subito dopo il lock down (ottobre 2020) con la riduzione dei posti accessibili per il distanziamento e il raddoppio delle aule per contenere più persone possibili (con

prenotazione) ha riattivato la didattica in presenza nel rispetto delle direttive di Ateneo. L'esame dei dati delle OPIS relativi alla DAD devono quindi essere contestualizzati ed elaborati con attenzione in quanto forse non ben interpretati dagli studenti intervistati rispetto all'anno accademico precedente.

La CPDS ha selezionato le elaborazioni dei dati più significative per il Dipartimento (grafici a torta dei dati dei Frequentanti, scheda 1).

In Fig. 3 il grafico D delle OPIS relativo a quesito DAD "Durante la sospensione delle lezioni in presenza sono state attivate forme di didattica a distanza per questo insegnamento?" mostra come la maggioranza degli insegnamenti abbia provveduto ad attivare la didattica a distanza (81%).

D - Durante la sospensione delle lezioni in presenza sono state attivate forme di didattica a distanza per questo insegnamento?

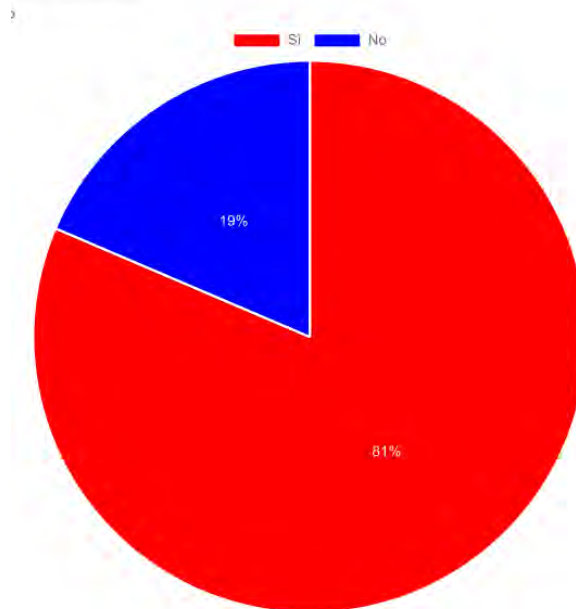


Fig. 3 Grafico D delle Opis relativo a quesito DAD

In Fig. 4 il grafico B delle OPIS relativo a quesito DAD "Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità didattiche?" mostra come la maggioranza (76%) degli studenti non abbia riscontrato criticità didattiche e solo il 9% ha espresso difficoltà nella interazione con il docente rispetto alla didattica in presenza.

B - Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità didattiche?

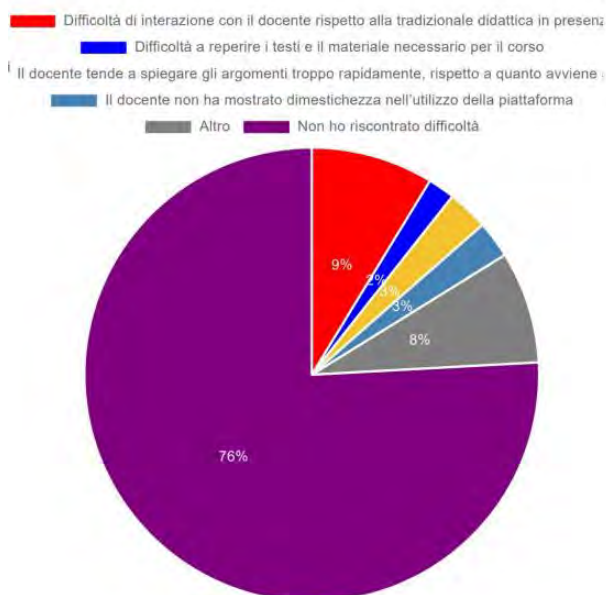


Fig. 4 Grafico B delle Opis relativo a quesito DAD

La CPDS conferma il dato in Fig. 4 in base alla risultanza degli incontri con gli studenti avuti in Aula.

In Fig. 5 il grafico E delle OPIS mostra che per il 73% degli studenti intervistati sono state predisposte delle video lezioni e che per il 47% queste sono state in quantità e durata superiore ai due terzi delle lezioni previste. Nella stessa figura il grafico F mostra che le lezioni sono state per lo più (63%) in diretta con iterazione e una percentuale bassa (24%) ha risposto "in nessuna forma".

La CPDS rileva che per A.A. 2021/22 la DAD presso il Dipartimento di Architettura è stata utilizzata il meno possibile nel rispetto delle indicazioni di Ateneo dettate per la Emergenza COVID 19 in quanto il Dipartimento di Architettura ha sempre prediletto attività didattica frontale, molto più efficace per le materie trattate e per la corretta formazione degli studenti. Le attività dei laboratori didattici incentivano lo studio e il lavoro in gruppi e trovano la loro migliore espressione in presenza.

Gli studenti chiedono di incrementare ancora il numero di lezioni in presenza registrate ritenendo questo materiale molto utile per lo studio.

E - Sono state predisposte delle videolezioni (in diretta o in forma registrata)?

F - In che forma sono state rese disponibili le videolezioni?

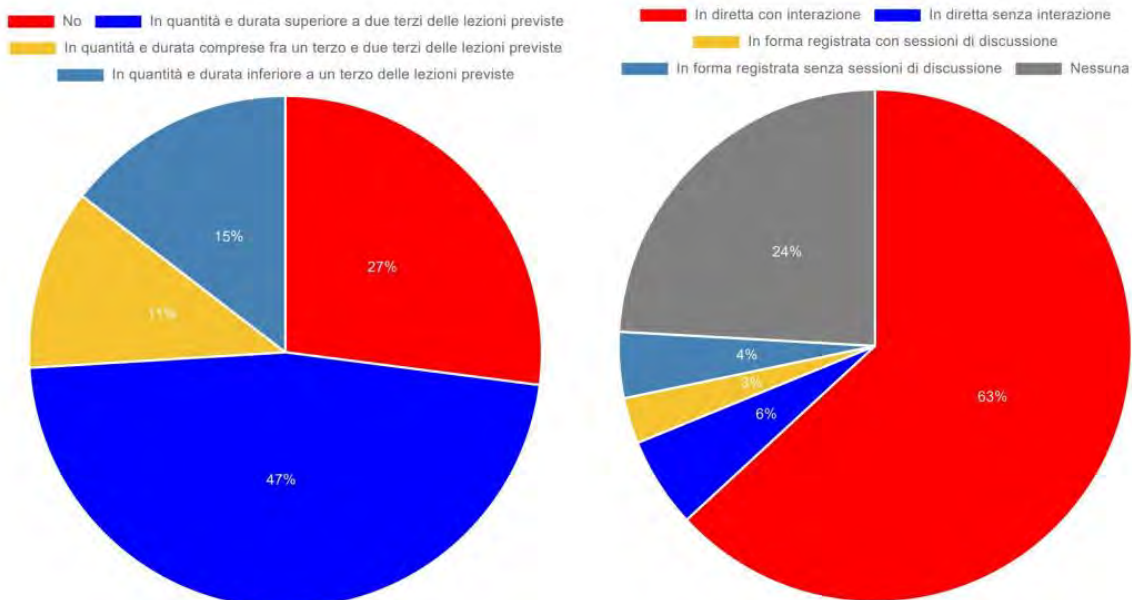


Fig. 5 Grafico E ed F delle Opis relativo a DAD

Proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per A.A. 2021/22

La CPDS ritiene che la presentazione dei risultati OPIS su GOMP, novità per lo A.A. 2021/22, possa essere utile ma ha segnalato all'Ufficio statistico di Ateneo che questi dati sono incompleti per la parte relativa alle elaborazioni dei suggerimenti.

Inoltre i dati delle OPIS in formato raw, scaricabili da GOMP per le elaborazioni indipendenti, sono fornite in un formato Excel di difficile utilizzo e non sono ben organizzati.

La CPDS ritiene che:

- possa essere utile avere una restituzione tabellare dei dati, come avveniva per gli scorsi anni, oltre a quella grafica;
- sia importante riportare su GOMP in modo chiaro la descrizione delle modalità di elaborazione dei dati;
- sia positiva la disponibilità dei dati storici, che non dovrebbero riguardare il solo anno accademico precedente ma comprendere tutti gli anni precedenti, al fine di ricostruire andamenti chiari da analizzare e da cui cogliere tendenze utili alle definizione delle possibili azioni di miglioramento.

La CPDS ha intenzione di interloquire con gli Uffici Statistici di Ateneo al fine di comprendere meglio come di anno in anno siano stati elaborati i dati OPIS al fine di garantire una corretta costruzione, discussione e interpretazione delle serie storiche. I risultati di tali elaborazioni saranno discusse nella relazione annuale del prossimo anno.

La CPDS segnala ancora una volta la rigidità dei questionari OPIS, la mancanza di una sezione di commento libero e l'esigenza di una velocizzazione della loro compilazione per snellire e rendere più efficiente il questionario.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Analisi dei dati OPIS relativi ai suggerimenti degli studenti

Non sono disponibili le elaborazioni statistiche inviate dall'Ateneo tramite GOMP per i dati relativi ai suggerimenti degli studenti riferiti allo A.A. 2021/22. La CPDS ha segnalato agli Uffici Statistici di Ateneo la loro mancanza ed ha ricevuto le elaborazioni prodotte dagli Uffici stessi.

Per ciascun suggerimento (10 suggerimenti totali) Il rapporto tra numero di suggerimenti e numero di risposte per ciascun Cds è fornito in termini percentuali.

La CPDS ha selezionato i seguenti suggerimenti, in ordine di priorità, prendendo in considerazione i suggerimenti con percentuali maggiori del 10% (soglia che la commissione ritiene significativa).

Per la laurea triennale SdA

- *Suggerimento 03: fornire più conoscenze di base 22.3 % (20,3 % nello A.A. 2020/21);*
- *Suggerimento 01: alleggerire il carico didattico complessivo 20.5 % (20,5 % nello A.A. 2020/21);*
- *Suggerimento 02: aumentare l'attività di supporto didattico 14.9% (12,8% nello A.A. 2020/21, 15,7 % nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 06: migliorare la qualità del materiale didattico 14.8% (13,9% nello A.A. 2020/21, 14 % nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 05: migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 12.5% (12,7% nello A.A. 2020/21, 15,8 % nello A.A. 2019/20);*
- *Suggerimento 10: rendere disponibile in rete il materiale didattico informativo 10.2% (10.3 % nello A.A. 2020/21.*

La CPDS evidenzia che il 43.1% non ha suggerimenti, una percentuale alta che occorre attenzionare. La CPDS ritiene che questa percentuale possa essere dovuta a una compilazione poco attenta delle OPIS da parte degli studenti.

Si confermano le opinioni degli studenti del precedente anno accademico con lieve peggioramento per alcuni suggerimenti.

Per la laurea magistrale PA

- *Suggerimento 01: alleggerire il carico didattico complessivo 21.6% (22,3% nello A.A. 2020/21, 29,5 % nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 05: migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 16.9% (25,8% nello A.A. 2020/21, 21,8% nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 03: fornire più conoscenze di base 11.6% (14,2% nello A.A. 2020/21, 21,4% nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 02, aumentare l'attività di supporto didattico 10.5 % (13.6% nello A.A. 2020/21, 20,5% nello A.A. 2019-2020).*

La CPDS evidenzia che il 50.3% non ha suggerimenti, una percentuale alta che occorre attenzionare. La CPDS ritiene che questa percentuale possa essere dovuta a una compilazione poco attenta delle OPIS da parte degli studenti.

Si evidenzia un ulteriore miglioramento nelle opinioni degli studenti vista la riduzione delle percentuali per ciascun suggerimento.

In particolare il Suggerimento 06: migliorare la qualità del materiale didattico è ora pari al 10% (14% nello A.A. 2020/21, 18,5% nello A.A. 2019-2020) e il suggerimento 05: *migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* è sceso molto.

Per la laurea magistrale PU

- *Suggerimento 03: fornire più conoscenze di base 21.3% (18,7% nello A.A. 2020/21, 16,6% nello A.A. 2019-2020);*
- *Suggerimento 07: fornire in anticipo il materiale didattico 15.4% (11% nello A.A. 2020/21);*

- *Suggerimento 02*, aumentare l'attività di supporto didattico 14% (11,5% nello A.A. 2020/21, 17,1% nello A.A. 2019/2020);
- *Suggerimento 01: alleggerire il carico didattico complessivo* 12,7% (30,2% nello A.A. 2020/21, 18,3% nello A.A. 2019-2020);
- *Suggerimento 05: migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* 10,9% (23,1% nello A.A. 2020/21, 22,9% nello A.A. 2019-2020);
- *Suggerimento 06: migliorare la qualità del materiale didattico* 10,4% (16,5% nello A.A. 2020/21, 15,4% nello A.A. 2019-2020).

La CPDS evidenzia che il 53,4% non ha suggerimenti, una percentuale alta che occorre attenzionare. La CPDS ritiene che questa percentuale possa essere dovuta a una compilazione poco attenta delle OPIS da parte degli studenti.

Si evidenzia un miglioramento nelle opinioni degli studenti vista la riduzione delle percentuali per ciascun suggerimento. In particolare i Suggerimenti 01 (alleggerire il carico didattico complessivo) e 05 (migliorare il coordinamento con altri insegnamenti) registrano un importante miglioramento. Si registra comunque un lieve peggioramento delle percentuali per i suggerimenti 03 (fornire più conoscenze di base), 07 (fornire in anticipo il materiale didattico) e 02 (aumentare l'attività di supporto didattico).

Per la laurea magistrale R

- *Suggerimento 05: migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* 17,3% (16,4% nello A.A. 2020/21, 27,4% nel A.A. 2019/2020);
- *Suggerimento 01: alleggerire il carico didattico complessivo* 11,4% (18,3% nello A.A. 2020/21, 21,4% nel A.A. 2019/2020);
- *Suggerimento 07: fornire in anticipo il materiale didattico* 10,5% (8,2% nello A.A. 2020/21).

La CPDS evidenzia che il 56,5% non ha suggerimenti, una percentuale alta che occorre attenzionare. La CPDS ritiene che questa percentuale possa forse essere dovuta a una compilazione poco attenta delle OPIS da parte degli studenti.

Si evidenzia un ulteriore miglioramento nelle opinioni degli studenti vista la riduzione delle percentuali per il Suggerimento 01 (alleggerire il carico didattico complessivo) e per il Suggerimento 06 (migliorare la qualità del materiale didattico) che riduce al 10% (11,6% nello A.A. 2020/21, 14,4% nel A.A. 2019/2020). In live peggioramento le percentuali dei suggerimenti 05 (migliorare il coordinamento con altri insegnamenti), 07 (fornire in anticipo il materiale didattico) e 03 (fornire più conoscenze di base) 10% (8,2% nello A.A. 2020/21, 14,9% nel A.A. 2019/2020)

Analisi svolta per la Laurea Triennale SdA

Per quanto riguarda il Corso di laurea triennale, i suggerimenti più sentiti sono: "alleggerire il carico didattico" e "fornire più conoscenze di base".

La CPDS ritiene che la riforma della laurea triennale, approvata dal Consiglio di Dipartimento di dicembre 2022, potrà risolvere alcune delle criticità ed alleggerire il carico didattico sentito dagli studenti. E' comunque importante migliorare il coordinamento delle attività didattiche tra i docenti al fine di garantire:

- *che il carico didattico assegnato per lo studio individuale e per la preparazione delle consegne degli elaborati sia ben calibrato in funzione delle ore previste in relazione ai CFU;*
- *che i programmi dei diversi insegnamenti siano ben organizzati al fine di evitare che ci siano ripetizioni di argomenti in corsi diversi;*
- *la soluzione di pregresse carenze delle conoscenze di base.*

Al fine di fornire più conoscenze di base, gli studenti avevano avanzato nella scorsa relazione e avanzano tuttora la proposta di istituire dei corsi preparatori che possano fornire le conoscenze di base sulle materie scientifiche per la LT.

La CPDS dopo un confronto con i docenti di Matematica e di Fisica ha verificato che ad oggi è consigliato agli studenti frequentanti di riferirsi al materiale (video lezioni, dispense, esercitazioni) di Matematica e fisica prodotti dal Dip. di Matematica e Fisica del nostro Ateneo e raggiungibile attraverso il portale universitario di GOMP. La CPDS ritiene che tali materiali possano essere utili.

La CPDS consiglia di promuovere delle riunioni tra docenti per facilitare il coordinamento tra gli insegnamenti e che di queste sia messa a conoscenza la CPDS al fine di monitorare il processo di risoluzione di tali criticità. La CPDS è a conoscenza che tali attività di coordinamento sono iniziate al primo semestre del A.A. 2022/23 e saranno intensificate durante il secondo semestre del A.A. 2022/23.

Le risultanze delle OPIS per A.A. 2021-22 relative al quesito 8, "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*", evidenziano come gli studenti esprimano un grado di soddisfazione positivo di 3.2 in linea con quello pari a 3.3 di Ateneo (3 "più sì che no" e 4 "decisamente sì").

Per l'A.A. 2021/22 sono state attivate, come per gli anni precedenti ma in maggior misura, alcune attività di supporto didattico agli studenti per i corsi di:

- *fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva con tutor fondamentali per lo svolgimento della didattica in quanto durante la lezione sono a costante disposizione degli studenti per fugare dubbi e perplessità oltre che di supporto durante esoneri, esami e revisioni;*
- *corsi ICAR/08 – Scienza delle costruzioni (Fondamenti di Meccanica delle strutture LT) e corsi ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni con tutor che sono a disposizione degli studenti non tanto durante le ore di lezione, in cui è più utile per gli studenti mantenere il focus sul professore, quanto a fine lezione o fuori orario per dubbi riguardo il programma oltre che di supporto durante esoneri, esami e revisioni;*
- *Istituzioni di Matematiche, Fondamenti di Fisica e Fondamenti di Fisica Tecnica con tutor per i corsi di matematica 1 che svolgevano attività di supporto in un giorno fuori dall'orario di lezione. Purtroppo, le attività non sono state molto frequentate e dopo pochi incontri il numero di partecipanti era diventato molto esiguo.*

La CPDS ritiene che la partecipazione modesta ai corsi di supporto sia imputabile anche al carico didattico associato ai corsi presenti in parallelo che riduce il tempo disponibile. La CPDS propone di prestare più attenzione a questo aspetto avendo cura di organizzare, programmare e calibrare le attività che gli studenti devono svolgere per ogni corso avendo cura di rispettare il carico didattico previsto dai CFU di ogni corso (per ogni CFU è previsto un numero di ore di didattica frontale e un pari numero di ore di lavoro fuori orario di lezione). La riforma della LT SdA potrà migliorare quanto rilevato con le OPIS ma si dovrà porre attenzione al carico didattico di tutti i corsi per ogni semestre ponendo in essere attività di monitoraggio nel corso dell'anno.

La CPDS rileva che le matricole tendono a non frequentare i corsi di supporto organizzati dai docenti di matematica e fisica fuori orario di lezione in quanto ritengono già alto il numero di ore che li impegnano nelle attività didattiche assegnate dai corsi.

Al momento dell'immatricolazione il Dipartimento assegna a ogni studente tre docenti di riferimento per assicurare la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente e lo studente. Lo studente potrà rivolgersi ai tutor per:

- *la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;*
- *eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;*
- *chiarimenti e consigli in merito al corretto e ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;*
- *chiarimenti e consigli in merito alla scelta della sede più opportuna dove svolgere eventuali attività di tirocinio;*

- *chiarimenti e consigli in merito al tema della tesi di laurea.*

La CPDS ritiene che le attività di tutoraggio vadano maggiormente pubblicizzate in più occasioni al fine di rendere la loro azione più efficace. Il sito di Dipartimento dovrebbe potenziare la sezione dedicata al tutoraggio spiegando meglio le attività dei tutor. La CPDS propone di istituire delle giornate di incontro tra Tutor e Studenti al fine di promuovere queste attività a inizio semestre.

Analisi svolta per le Lauree Magistrali

Per quanto riguarda i Corsi di laurea Magistrale, i suggerimenti più sentiti sono: “alleggerire il carico didattico”, “migliorare il coordinamento con altri insegnamenti” e “fornire più conoscenze di base”.

Visti i miglioramenti relativi al coordinamento con altri insegnamenti, si consiglia di continuare a promuovere delle riunioni tra docenti per facilitare il coordinamento tra gli insegnamenti e che di queste sia messa a conoscenza la CPDS al fine di monitorare il processo di risoluzione di tali criticità.

La CPDS valuta positivamente le iniziative dei docenti di LM PU che si sono riuniti più volte nel primo semestre dell’A.A. 2022/23 prima dell’inizio e durante i corsi al fine di organizzare meglio le attività didattiche. Sono stati promossi anche incontri con gli studenti al fine di comprendere le principali criticità del CdS.

La CPDS ha interloquito con i responsabili delle magistrali LM R e LM PA che hanno confermato che per nel primo semestre dell’A.A. 2022/23 siano state organizzate alcune riunioni tra docenti e che queste saranno più frequenti nel secondo semestre. La CPDS si auspica che il coordinamento tra docenti possa al più presto intensificarsi e che la CPDS sia messa a conoscenza di queste attività.

In merito al suggerimento “*fornire più conoscenze di base*” gli studenti avevano avanzato nella scorsa relazione, e avanzano tuttora, la proposta di istituire dei corsi preparatori che possano fornire le conoscenze di base sulle materie scientifiche.

Gli studenti che provengono dal percorso triennale di altri Atenei non hanno le stesse conoscenze acquisite dagli studenti provenienti da Roma Tre, in particolare nelle tematiche della Meccanica strutturale (Scienza delle Costruzioni - ICAR/08), a causa delle significative differenze dei contenuti degli insegnamenti corrispondenti. La CPDS valuta positivamente la introduzione per lo A.A. 2022-23 di un corso finalizzato all’integrazione delle suddette conoscenze da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre, prima di iniziare il percorso delle lauree Magistrali.

La CPDS ritiene molto importante che il Dipartimento abbia organizzato i workshop ExTralab, tenuti da personalità internazionali (accademiche e del mondo professionale) a cui saranno assegnati del CFU (altre attività formative). I workshop si terranno a settembre 2023 per promuovere le attività delle nostre lauree magistrali.

La CPDS rinnova il suo invito al riservare una giornata specifica nel corso della settimana ai corsi opzionali, in cui non ci siano lezioni di corsi obbligatori.

Proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per A.A. 2021/22

La CPDS non ha proposte specifiche per i singoli Cds.

B

Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Materiali e ausili didattici

La CPDS esamina i quesiti OPIS:

- 3 *“Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”*,
- 16 *“Ritiene che il complesso del materiale prodotto (videolezioni e altro) abbia adeguatamente sostituito, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza, le attività svolte in aula?”*

e osserva che mediamente quanto rilevato per il Dipartimento è in linea con quanto rilevato per l'Ateneo (quesito 3: 3.1 Dipartimento - 3.4 Ateneo; quesito 16: 3.0 Dipartimento - 3.3 Ateneo).

La CPDS ritiene che sia importante procedere al più presto con la installazione dei plotter già previsti dal Dipartimento ad uso degli studenti per diminuire le spese di stampa.

La CPDS ritiene utile la registrazione delle lezioni al fine di fornire ulteriore materiale di studio e si auspica che sempre più docenti registrino le loro lezioni. Questa richiesta è emersa in tutti gli incontri in aula tra la CPDS e gli studenti.

La CPDS ritiene che sia importante attivare sempre più convenzioni tra l'Ateneo o il Dipartimento e i produttori di software a pagamento per tutti i software richiesti nei corsi e convenzioni tra l'Ateneo o il Dipartimento ed editori di Riviste di Architettura e Design.

La CPDS consiglia di mantenere la piattaforma TEAMS come canale di comunicazione istituzionale tra Ateneo, Dipartimento, studenti e docenti e come piattaforma su cui caricare i materiali didattici.

Laboratori, aule e attrezzature

La CPDS esamina i quesiti OPIS:

- 12 *“Le aule dove si svolgono le lezioni di questo insegnamento sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”*,
- 13 *“I locali e le eventuali attrezzature per le esercitazioni (documentazione, mezzi informatici, tavoli da disegno, attrezzature di laboratorio, etc.) sono disponibili in modo adeguato?”*

e osserva che mediamente quanto rilevato per il Dipartimento è in linea con quanto rilevato per l'Ateneo (quesito 12: 3.3 Dipartimento - 3.4 Ateneo; quesito 13: 3.2 Dipartimento - 3.4 Ateneo).

Si riconosce il ruolo fondamentale per la comunità studentesca degli spazi per lo studio individuale all'interno del padiglione 2B e 15 A (aula studenti) oltre al padiglione 9E (Biblioteca di Area delle Arti). Rispetto a questo si segnala la presenza insufficiente di prese fisse per l'attacco dei computer degli studenti nel padiglione 2B e in aula Pirani.

La biblioteca è aperta a tutti gli studenti inclusi quelli provenienti da altri Atenei per cui i posti disponibili per gli studenti di Roma Tre sono ridotti. La CPDS ritiene importante la creazione di un sistema di prenotazioni dei posti in biblioteca e una attività di controllo e monitoraggio delle presenze per garantire sempre un numero adeguato di posti per gli Studenti del Dipartimento e di Roma Tre.

A seguito delle segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti e della CPDS è stato modificato il sistema di prenotazione dei posti con conseguente miglioramento della fruibilità degli spazi per lo studio individuale durante la emergenza Covid 19. Ciò nonostante alcuni posti rimanevano prenotati ma non realmente utilizzati. Qualora la emergenza COVID 19 dovesse ripresentarsi, gli studenti propongono di trovare opportune soluzioni al fine di garantire una migliore fruizione degli spazi.

La CPDS ritiene importante prolungare gli orari di apertura delle aule studio fino alle 23:00 includendo anche la intera giornata di sabato garantendo sicurezza e controllo degli spazi.

I docenti dei Laboratori Didattici lamentano che non sono disponibili sufficienti spazi di lavoro adatti con tavoli e prese fisse per l'attacco dei computer.

La CPDS per lo A.A. 2020-21 aveva rilevato che non erano presenti sufficienti punti di approvvigionamento dell'acqua per poter favorire la tendenza "plastic free" suggerita dall'Ateneo. Questa criticità è stata superata dallo scorso semestre (primo dell'A.A. 2022-23) in quanto sono stati attivati dei nuovi punti di approvvigionamento acqua (fontanelle comunali vicino alla portineria di Largo GB Marzi 10 e gli erogatori di acqua nei bagno vicino alla aula Nicolini). Altri erogatori di acqua sono in corso di installazione vicino alla portineria di Via Aldo Manuzio, 68L.

I distributori di assorbenti sono stati installati nel primo semestre dello A.A. 22-23 presso i bagni dopo la segnalazione della CPDS nella precedente relazione.

Gli spazi esterni presentano delle criticità quali:

- *il parcheggio delle auto in prossimità dei padiglioni;*
- *l'accesso non controllato di persone;*
- *la mancanza di attrezzature (tavoli, sedie, etc).*

La CPDS si auspica che al più presto possano essere installate delle barre di accesso agli spazi che limitino gli ingressi dei veicoli e dei dossi per garantire che le auto in transito mantengano velocità basse. Si augura inoltre più controlli da parte di vigilanti con postazioni fisse in Dipartimento per limitare gli ingressi alle aree del Dipartimento.

Il controllo degli spazi del Dipartimento (interni ed esterni) presenta delle criticità in quanto l'Ex Mattatoio è una area caratterizzata dalla compresenza di più realtà (Musei Macro, Scuola Popolare di Musica, Città dell'altra economia, etc) che convivono e condividono spazi esterni comuni. Questa realtà rende problematico il controllo degli accessi e della sicurezza.

La CPDS è venuta a conoscenza del fatto che da un anno è cambiata la organizzazione dei vigilanti di Ateneo che non hanno più un presidio fisso di Dipartimento. La CPDS si auspica che l'Ateneo possa intervenire aumentando il numero di Vigilanti e istituendo dei presiti fissi.

Le aree esterne del Dipartimento tra i padiglioni ospitanti le aree studio sono attrezzate con dei tavoli che però riescono a garantire un modesto numero di sedute e che non riparano dalle intemperie e dal Sole. La CPDS si auspica che l'Ateneo possa intervenire aumentando il numero di sedute e garantendo il loro riparo.

Il piazzale esterno al padiglione 15 A è attrezzato con strutture autofinanziate e prodotte da docenti e studenti del Dipartimento, atte a fornire punti di ombreggiatura e tavoli da lavoro. Studenti e docenti hanno intenzione di attrezzare meglio questa area applicando teli di ombreggiatura e nuove strutture atte a garantire ulteriori sedute. La CPDS si auspica che una parte di finanziamenti straordinari ricevuti dall'Ateneo possano essere impiegati al più presto per la realizzazione delle nuove strutture.

Le attrezzature multimediali sono presenti in ogni aula.

La CPDS ha rilevato alcune criticità:

- *la rete wi fi non ha un buon segnale nelle aule (Pirani, etc);*
- *gli ThinkSmartHub nelle aule sono molto lenti nelle fasi di avvio e gli aggiornamenti del sistema provocano malfunzionamenti e ritardi all'inizio delle lezioni;*
- *i tablet e i PC nelle aule risultano lenti, lo schermo touch è spesso malfunzionante, è troppo alto il tempo di risposta, è scarsa la calibrazione delle penne digitali;*
- *la gestione e la qualità dell'audio nelle aule vanno migliorati con particolare attenzione all'isolamento acustico tra aule vicine nel padiglione 7;*
- *la interfaccia tramite tablet (apertura file, supporti esterni, caratteri troppo piccoli etc.) risulta poco intuitiva e flessibile e nel caso dei tablet piccoli è difficile la lettura di testi e icone non potendo regolare la grandezza dei caratteri;*

- *la organizzazione dei cavi e delle periferiche a cavo, che a volte non consentono un movimento agevole del docente, vanno migliorate;*
- *la presenza di guasti in molte aule (serrature degli armadietti con apparecchiature audio e PC mancanti o rotte, microfoni scarichi, ronzii dalle audio casse, ronzii di ventole nel sistema di areazione (aula Nicolini), etc);*
- *il benessere percepito da Docenti e Studenti nelle aule (gestione della temperatura, ricambio di aria) non è sempre ottimale (si sente troppo caldo o troppo freddo). In particolare nel padiglione 15A (aula studio) sia in estate che in inverno l'insufficiente condizionamento delle aule riduce sensibilmente il confort rendendo i locali di difficile frequentazione;*
- *i guasti segnalati all'impianto di condizionamento delle aule (padiglioni 8, 15A e nei locali della sede di Monti) seppur repentinamente segnalati dagli uffici di Dipartimento trovano soluzione in tempi troppo lunghi;*
- *le prese fisse di corrente (prese in pozzetti) in tutte le aule e nello specifico nel padiglione 2B e in aula Pirani sono insufficienti o mal distribuite;*
- *occorre aggiornare i quadri elettrici delle aule del padiglione 7 al fine di migliorare la organizzazione delle prese e il loro numero.*

La CPDS si auspica che al più presto possano essere incrementati gli spazi a disposizione degli studenti, per mostre e terza missione (servizi quartiere) come riportato nel piano di azioni di miglioramento del dipartimento. In particolare: nel Padiglione 9E (attuale biblioteca) si libereranno 840 mq per gli studenti; nel Padiglione 25 saranno disponibili 890 mq per mostre e servizi di quartiere.

La CPDS ritiene importante la promozione dell'utilizzo di spazi e laboratori del nostro Dipartimento e delle altre realtà presenti presso l'Ex Mattatoio (la Falegnameria, il Macro, etc).

Il coordinamento dei borsisti a supporto delle attrezzature multimediali delle aule è migliorato: il funzionamento e la piena operatività delle attrezzature multimediali sono verificati quotidianamente dai borsisti a inizio lezione. La formazione dei borsisti è sufficiente anche se il sistema multimediale richiede anche interventi da remoto non imputabili ai borsisti che possono solo contattarli al fine di aiutarli nelle operazioni di ripristino sistema da remoto.

I laboratori strumentali sono attivi e il loro utilizzo per gli obiettivi didattici è testimoniato dalle tesi di laurea in corso e da quelle dei dottorati presenti nel Dipartimento.

Il laboratorio di modelli e prototipi presenta 5 borsisti assegnati dall'Ateneo a sostegno degli studenti che utilizzano il Laboratorio. Questi ultimi lamentano la mancanza di formazione dei borsisti provenienti da altri Dipartimenti rispetto a quelli di Architettura ed Ingegneria.

Si consiglia quindi che l'assegnazione delle borse di collaborazione all'interno del Laboratorio Modelli e Prototipi sia dedicata agli studenti frequentanti uno dei due ambiti sopra citati, o che siano inseriti nei corsi di formazione all'interno del conteggio delle ore ricoperto dai borsisti al fine di essere preparati a svolgere il ruolo assegnatogli. Segnaliamo in positivo l'attribuzione delle borse di tutoraggio per studenti del Dipartimento di Architettura al fine di fornire un supporto didattico-laboratoriale nel Laboratorio. Si segnala in generale la insufficienza di personale tecnico formato per l'utilizzo dei macchinari, attualmente inutilizzati da borsisti e tutor in quanto privi di assicurazione.

Si conferma la partecipazione del Dipartimento alla rete dei laboratori del Distretto Tecnologico del Lazio, che permette agli studenti di poter accedere a una piattaforma di laboratori ad elevato contenuto tecnologico. La CPDS ritiene importante che sia fatta promozione dei suddetti laboratori tra gli studenti ad esempio durante gli OPENDAY e le Giornate di Vita Universitaria (GVU).

Si consiglia di continuare a promuovere le potenzialità del DTC e del laboratorio PRISMA tramite visite didattiche e di promuovere meglio tra gli studenti (pubblicità su sito e su canali social) le possibili attività di tirocinio e borse di collaborazione.

Sito web e canali social del Dipartimento

Il sito web Dipartimentale è aggiornato ma risulta poco efficace per le comunicazioni didattiche agli studenti. Ciò nonostante alcuni suoi contenuti sono stati meglio presentati e organizzati e i documenti sono reperibili nelle sezioni dedicate. La CPDS suggerisce di inserire gli avvisi didattici nella parte alta del sito.

La CPDS ritiene che le informazioni sul sito vadano aggiornate più velocemente e che vadano migliorate alcune sue pagine. Per esempio occorre aumentare la chiarezza delle informazioni presenti sul sito relative ai corsi, quali gli obbligatori e quali i facoltativi, per migliorare l'orientamento delle matricole al loro ingresso.

Il Dipartimento di Architettura ha attivato un Ufficio Tirocini di Dipartimento che sta raccogliendo le offerte di tirocinio. La CPDS ritiene che sia positiva la sua istituzione ma segnala che ad oggi non sono pubblicati sul sito del Dipartimento (link: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/> alla voce "Enti convenzionati") la lista degli enti disponibili. In generale la pagina dei Tirocini risulta poco chiara per gli studenti e per questo la CPDS ha intenzione di avviare una serie di incontri al fine di migliorare questa sezione.

La CPDS osserva come il format del sito, così come richiesto dall'Ateneo per tutti i Dipartimenti, sia poco flessibile ed esteticamente povero. Il precedente sito del Dipartimento era più flessibile e graficamente molto più gradevole ed efficace. La CPDS ritiene che questo strumento di comunicazione e presentazione del Dipartimento sia poco efficace a discapito della promozione delle attività del Dipartimento e si augura che un nuovo format possa essere implementato.

Gli studenti del terzo anno della Laurea Triennale propongono l'inserimento di una sessione del sito del Dipartimento dedicata alle procedure di laurea, compresa una guida chiara e lezioni dedicate per la redazione del proprio portfolio. Gli studenti propongono di caricare sul sito delle gallerie/archivi di portfolio già realizzati in modo da avere dei chiari riferimenti.

La CPDS ritiene che i canali social del Dipartimento vadano migliorati ulteriormente in termini di capacità di comunicazione, grafica, quantità e qualità dei contenuti e risposta in "tempo reale" tramite strumenti di contatto "direct". La CPDS ritiene che i contenuti social vadano preparati appositamente per queste piattaforme.

La CPDS ritiene che la gestione della comunicazione social, molto importante per la promozione delle attività di Dipartimento al suo interno e all'esterno, vada affidata a enti o comunque a persone esperte.

La CPDS propone di assegnare a uno o più borsisti l'aiuto nello sviluppo e gestione dei canali social.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

La CPDS non ha ritenuto necessarie analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato per i singoli CdS.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le sessioni d'esame sono state regolari per lo A.A. 2021/22.

Dall'analisi dei questionari OPIS per il suggerimento "S08 Inserire prove d'esame intermedie" emerge una generale soddisfazione nella presenza di prove d'esame intermedie.

Risulta infatti che per ciascun CdS il numero di suggerimenti / numero di risposte risulta: 8.9% per la LT SdA, il 3.8% per la LM PA, il 2.3% per la LM PU e il 3.1% per la LM R.

Il dato di confronto tra Dipartimento e Ateneo non è ad oggi disponibile. La CPDS si riserva di interloquire ulteriormente con gli Uffici di Ateneo al fine di completare le elaborazioni che saranno però discusse nella prossima relazione della CPDS.

Durante gli incontri in aula, la CPDS ha raccolto dei suggerimenti da parte degli studenti in merito alla introduzione di ulteriori prove intermedie. Gli studenti hanno suggerito di introdurre prove intermedie per i corsi di: tecnica delle costruzioni, matematica e fisica.

Le prove di esame intermedie sono state messe in atto per i corsi di tecnica delle costruzioni, matematica 1, meccanica e fisica.

Visto il riscontro positivo che queste prove hanno avuto nel superamento degli esami da parte degli studenti, la CPDS ritiene fondamentale il loro mantenimento.

Rispetto a quanto fatto, la CPDS suggerisce che un ulteriore miglioramento potrebbe essere fatto grazie ad una calendarizzazione delle prove stesse, in maniera tale da evitare che la prova sia effettuata a ridosso (o in sovrapposizione come accaduto) dell'esame stesso.

Da questo anno accademico 2022/23 tecnica delle costruzioni ha introdotto delle prove intermedie di statica così da avere un compito ridotto all'esame finale per venire incontro alle esigenze degli studenti.

La CPDS ritiene che tali prove intermedie sono utili ed efficaci. Il coordinamento tra i docenti che svolgono lezione nello stesso semestre è molto importante al fine di bilanciare e organizzare bene le diverse attività didattiche (prove intermedie, consegne elaborati, lezioni).

Circa la chiarezza delle modalità di esame gli studenti tramite i questionari OPIS (quesito 4 – "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") esprimono un giudizio positivo di 3,12 poco inferiore alla media di Ateneo 3.41.

La CPDS valuta positivamente la introduzione secondo regolamento di Dipartimento della sessione straordinaria di dicembre per le lauree LT e LM per gli studenti che hanno finito gli esami a settembre. Questa sessione consente agli studenti triennali di laurearsi e poi di iscriversi alle nostre magistrali e fornisce agli studenti magistrali una sessione prima di quella di marzo.

Da due anni il ministero a seguito della emergenza COVID 19 ha chiesto agli Atenei la istituzione di una sessione straordinaria a giugno che prolunga di fatto l'anno accademico precedente che finirebbe a marzo. Il Dipartimento su richiesta degli studenti ha istituito un appello straordinario nei mesi di aprile – maggio per i soli esami mancanti (un esame a studente). La CPDS si auspica che questa sessione possa essere mantenuta anche per i prossimi anni e che sia introdotto un appello straordinario a novembre – dicembre per i soli esami mancanti (1 esame a studente).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Non si rilevano criticità specifiche nei singoli CdS.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La CPDS non analizza i documenti:

- *monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale (RD) – Verifica finale Piano Strategico della Ricerca 2018-2020,*
- *monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale (RD) – Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020*

disponibili al link

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/rapporti-di-riesame-della-ricerca/>

perché non riferiti alla A.A. 2020/21 trattato nella presente Relazione.

La CPDS esamina i documenti:

- *il Piano Strategico Triennale della Didattica 2021-2023;*
- *le Schede di Monitoraggio Annuali (SMA);*
- *il Piano di Azioni di Miglioramento 2022.*

Analisi del piano strategico triennale della didattica 2021-2023

La CPDS ha analizzato il documento di Programmazione Triennale della Didattica 2021-2023, presentato nel Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2021.

La CPDS condivide che l'azione strategica che dovrà essere promossa nel triennio 2021-23, dovrà proseguire l'obiettivo definito nel triennio precedente di portare a compimento il progetto unitario di costituzione del Dipartimento, nato nel 2013 dall'accorpamento della cessata Facoltà con le preesistenti realtà dipartimentali:

- *accelerando il processo di internazionalizzazione in campo didattico e di ricerca;*
- *razionalizzando l'offerta formativa di primo e secondo livello;*
- *potenziando la formazione di terzo livello a vocazione professionalizzante;*
- *potenziando le iniziative editoriali utili allo sviluppo dei diversi settori disciplinari e sostenendo la pubblicazione degli esiti delle ricerche, in particolare dei docenti più giovani;*
- *sviluppando la terza missione sia negli ambiti propri del progetto (architettura, città, paesaggio, territorio) sia negli ambiti che possano favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;*
- *favorendo ogni processo volto a promuovere la cultura del progetto e l'educazione alla comprensione dell'architettura e dei contesti urbani e territoriali, intesi come valori formativi universali e fondanti.*

La CPDS condivide inoltre la necessità di proseguire ed intensificare l'attività di orientamento e di promozione dipartimentale già intrapresa e che va diversificata anche in funzione del reclutamento magistrale, dei master e dei dottorati di ricerca.

In merito alla programmazione didattica descritta al paragrafo "3 Didattica" la CPDS condivide i contenuti dei suoi paragrafi.

In particolare la CPDS condivide quanto detto nel "3.1 Punti di forza e di debolezza" in cui si programma una riforma dei tre corsi di laurea magistrale, l'istituzione di un corso di laurea magistrale in lingua inglese e una revisione organica della laurea triennale che possano portare a soluzione le criticità emerse in varie sedi all'interno dei quattro corsi di studio (in particolare

quelle relativa alla durata degli studi), sia per definire in maniera più precisa profili e peculiarità sul piano dei programmi didattici, sia ancora per intensificare le azioni di sostegno della loro attrattività già positivamente intraprese.

La CPDS condivide anche i punti di forza e debolezza individuati per ciascun Cds.

La CPDS ha esaminato le strategie indicate al paragrafo “3.2 *Strategia*” e condivide le azioni descritte al “3.3 *Azioni*” e in particolare:

- *in merito all’obiettivo “1.A Qualità e sostenibilità dell’offerta formativa”, le azioni: di riorganizzazione l’intera offerta formativa, di potenziamento ulteriormente dei rapporti internazionali (LM in inglese con doppio titolo, accordi interdipartimentali, quali quello già in essere con University of Groningen), di intensificazione dei rapporti con il Comitato di Indirizzo istituito dal Dipartimento;*
- *in merito all’obiettivo “1.B Promozione dell’offerta formativa dell’Ateneo”, le azioni: di potenziamento delle azioni di informazione (soprattutto tramite i vari canali disponibili su web), di organizzazione di eventi dedicati alla promozione dei CdS, di miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali;*
- *in merito all’obiettivo “2.A Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio”, le azioni: ridurre il carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi, migliorare il coordinamento sequenziale delle discipline; intensificare gli incontri tra docenti di uno stesso CdS e tra docenti e studenti, anche con l’ausilio di tutor; istituire attività a sostegno delle conoscenze di base in entrata e in itinere;*
- *in merito all’obiettivo “2.B Innovazione didattica e qualità dell’insegnamento”, le azioni: incentivare l’integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori; contenere il numero degli studenti frequentanti i laboratori integrati; introdurre materie qualificanti e professionalizzanti; potenziare la qualità degli spazi, degli arredi e delle prestazioni impiantistiche;*
- *in merito all’obiettivo “2.C Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro”, le azioni: attuare la gestione il coordinamento e l’ottimizzazione dei tirocini curriculari; incrementare i programmi, compresi quelli di studio all’estero, di rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza, articolate in particolare in International Design Workshop e in stage internazionali nell’ambito del progetto Studio Design.*

La CPDS condivide le azioni in merito agli obiettivi “3.A *Promozione dei programmi di scambio in uscita*” e “3.B *Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata*” per incrementare la promozione della dimensione internazionale della didattica dell’Ateneo. In particolare le azioni: rafforzare l’offerta di accordi istituzionali con università straniere; sostenere le attività in essere e potenziare i rapporti tra istituzioni attraverso accordi per l’acquisizione del doppio titolo; incrementare i programmi di studio e di tirocinio all’estero attraverso un rapporto diretto con realtà professionali di eccellenza; favorire esperienze all’estero e/o iniziative volte ad offrire attività internazionali da svolgersi in sede per attrarre gli studenti incoming.

La CPDS condivide le azioni:

- migliorare il collegamento tra la governance dei CdS e la Commissione Paritetica, anche attraverso simulazioni di vere e proprie audizioni;
- intensificare la formazione dei docenti alla qualità.

Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuali

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022 individuano correttamente gli obiettivi e propongono opportune azioni di miglioramento per i diversi CdS.

Le SMA sono state presentate al Consiglio di Dipartimento il 28 novembre 2022 da ciascun Responsabile di Cds (Scienze dell’Architettura, responsabile prof. Valerio Palmieri; Architettura – Progettazione architettonica, responsabile prof. Luigi Franciosini; Architettura – Progettazione urbana, responsabile prof. Giovanni Caudo; Architettura – Restauro, responsabile prof. Michele Zampilli).

Le SMA dei diversi CdS pur avendo una organizzazione per sezioni comune (stesso formato e divisione in paragrafi) presentano alcuni dati (indici ANVUR) e le relative discussioni in modo non sempre uniforme (es. presentazione di indici ANVUR in sezioni diverse, selezione di indici ANVUR diversi, non completa descrizione degli andamenti degli indici nel tempo con esclusione di dati più recenti delle serie).

La CPDS ritiene importante che la compilazione delle future SMA sia più uniforme e propone di selezionare alcuni indicatori significativi da commentare in ciascuna SMA per rendere più semplici sia la lettura che il confronto.

La CPDS osserva che gli andamenti di alcuni indici per alcuni Cds non siano analizzati includendo anche i dati più recenti.

La CPDS propone un confronto tra le diverse SMA prima della loro discussione e pubblicazione al fine di verificare la uniformità di cui sopra.

La CPDS condivide gli obiettivi e le azioni comuni ai CdS contenute nelle SMA, ovvero:

- *sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata tramite azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tendenti a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS;*
- *aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS.*

Analisi dell'obiettivo sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata

In merito all'obiettivo "Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata" la CPDS rileva che le attività di orientamento in ingresso sono state svolte durante:

- *la "Giornata di Vita Universitaria" (GVU) del Dipartimento di Architettura che ha avuto luogo il 17 marzo 2022 ed è stata organizzata in presenza e distanza e ha previsto una serie di interventi di docenti e studenti. L'evento è stato promosso sui canali social (Facebook ed Instagram) di Dipartimento e di Ateneo, con un lavoro congiunto con l'Ufficio Orientamento di Roma Tre;*
- *l'evento Open Day-Orientarsi a Roma Tre che è stato organizzato in presenza il 7 luglio 2022. Open Day ha previsto singoli eventi miranti a presentare le aree di ricerca attive e tutti i servizi offerti agli studenti in Ateneo. Dodici Dipartimenti hanno partecipato all'evento con la collaborazione delle Segreterie Studenti e dell'ufficio di Orientamento di Roma Tre;*
- *le giornate di presentazione delle lauree magistrali svoltesi il 10 giugno 2022 per LM PU, il 16 giugno 2022 per LM R e 11 luglio per LM PA. Le giornate hanno previsto: conferenze ad invito di personalità del mondo accademico, presentazione dei corsi, presentazioni delle esperienze di studenti e dei loro rappresentanti.*

Dagli incontri della CPDS con gli studenti del terzo anno della Laurea Triennale è emerso come sia importante l'organizzazione di un incontro di presentazione delle tre Lauree Magistrali nelle settimane immediatamente successive alla sessione di esami invernale.

La CPDS valuta positivamente le iniziative poste in essere durante l'A.A. 2022/23 dai CdS per sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata tra cui:

- *per la LM in PU il momento di condivisione ("Forma Urbis") tra tutti i corsi del primo e secondo anno con mostre dei materiali prodotti durante i corsi;*
- *per la LM in PA sono in fase di definizione dei momenti di condivisione dei materiali prodotti durante i corsi con gli studenti del terzo anno della LT. Si sta valutando di far partecipare gli studenti del terzo anno agli esami come uditori;*
- *per la LM in R sono in fase di definizione dei momenti di condivisione dei materiali prodotti durante i corsi con gli studenti del terzo anno della LT;*
- *per la LT in SdA sono in fase di definizione dei momenti di condivisione dei materiali prodotti durante i corsi. Si pensa a delle mostre degli elaborati dei laboratori;*
- *per tutte le lauree magistrali la organizzazione dei workshop ExtraLab (settembre 2023) per cui vengono riconosciuti CFU per le altre attività formative. Gli studenti potranno*

svolgere delle attività didattiche sotto la supervisione di personalità del mondo universitario e professionale internazionale.

La CPDS ritiene che siano utili i viaggi studio organizzati dai Cds ma ha intenzione di attivarsi interloquendo con il Direttore di Dipartimento affinché questi viaggi siano meglio regolamentati nel Dipartimento. Gli studenti hanno evidenziato come sia importante che si trovino dei fondi per ridurre le spese a carico degli studenti al fine di garantire la loro fruizione al maggior numero di studenti.

La CPDS valuta positivamente la istituzione dell'Ufficio Tirocini di Dipartimento. La organizzazione di tirocini/stage formativi può incrementare l'attrattività in ingresso per tutti i Cds. La CPDS condivide la necessità di creare canali di interazione con i membri del Dipartimento e di relazionare con cadenza annuale le attività e i risultati dell'Ufficio come indicato nel piano di azioni di miglioramento della didattica del Dipartimento.

In generale, in Ateneo i servizi di orientamento online messi a disposizione dei futuri studenti universitari sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che servono ad aiutare gli studenti nella loro scelta. In particolare, il Dipartimento di Architettura ha predisposto e cura le sue due pagine social, su Facebook ed Instagram. Si consiglia di potenziare i profili social cercando di comunicare le diverse identità delle Lauree Magistrali e della Laurea Triennale. La Commissione Paritetica sottolinea ancora l'importanza di una presenza tempestiva e attiva (risposta ai commenti) sui social.

La giornata di benvenuto delle matricole, che si è svolta il 3 ottobre 2022, ha rappresentato un buon segnale per incrementare il coinvolgimento e l'informazione sui servizi del Dipartimento e di Ateneo. In questa giornata sono stati presentati dal Direttore e da alcuni Docenti del Dipartimento tutti i servizi offerti e le iniziative a favore degli studenti, e le nuove modalità di didattica in presenza. I rappresentanti degli studenti hanno accompagnato le matricole per i locali e gli spazi del Dipartimento al fine di illustrarne meglio luoghi e attività.

La CPDS ritiene importante l'attività del centro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) che si è riunito per pianificare interventi di promozione per le lauree magistrali nel febbraio 2022. L'ipotesi è di suddividere il lavoro in azioni a breve termine (GVU e OPEN DAY dedicati all'orientamento in ingresso alle sole Lauree magistrali e particolare attenzione alla pubblicità mirata sui social; attività di informazione e fidelizzazione degli studenti iscritti alle nostre lauree fin dal 2° anno di LT; produzione video di qualità sui temi di ricerca, rapporti con le aziende, esperienza di ex studenti attualmente inseriti nel mondo del lavoro; maggiore leggibilità dell'offerta formativa) e azioni a medio e lungo termine (tra cui instaurare relazioni e scambi con atenei le cui offerte formative sono concentrate prevalentemente su Lauree Triennali e dare maggiore evidenza sui siti di storie di successo di ricercatori, legati a temi delle lauree magistrali).

Tuttavia per l'anno accademico A.A. 2021-22 nessuna di queste iniziative si è concretizzata; pertanto, l'attività di promozione è stata solo quella dalla governance del CdS.

La CPDS si augura che per il prossimo anno accademico possano essere attivate le attività di cui sopra.

Analisi obiettivo aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS

Rispetto all'obiettivo "*Aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS*", gli studenti sollecitano un alleggerimento del carico didattico e la maggior offerta di altre attività formative.

In data 14 dicembre 2022 il Consiglio di Dipartimento ha approvato la riforma della Laurea Triennale che vuole risolvere le criticità emerse negli scorsi anni. In tale riforma è prevista una riorganizzazione delle attività didattiche al fine di alleggerire il carico didattico e incrementare le altre attività formative.

La CPDS ritiene che sia utile rivedere il carico didattico per ogni singolo corso avendo cura di valutare con attenzione anche quante siano le ore richieste agli studenti per svolgere le attività assegnate durante i corsi al di fuori delle ore di didattica frontale. Dagli incontri della CPDS con gli studenti è emerso che per alcuni corsi il numero di ore effettive di impegno richiesto supera il

numero di ore previste dai CFU. La CPDS ritiene che questo possa influire sul numero di esami che gli studenti riescono a preparare e superare ad ogni semestre.

Gli studenti hanno anche segnalato:

- *la necessità di una migliore organizzazione degli argomenti trattati nei corsi per meglio bilanciare il carico didattico;*
- *una maggiore coordinazione tra i docenti per evitare che ci siano ripetizioni di alcuni argomenti in corsi diversi e per garantire che le conoscenze pregresse siano adeguate all'inizio dei corsi.*

Analisi del Piano di Azioni di Miglioramento della Didattica 2022 (PAMD)

Il 'Piano delle azioni di miglioramento della didattica' è un atto programmatico a cadenza annuale che, a partire dalla proposta del Gruppo di Riesame della didattica del Dipartimento, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Questo atto precede le deliberazioni annuali dei Regolamenti Didattici e definisce parti delle Schede Uniche di Autovalutazione (SUA-CdS) dei corsi di studio. In aggiunta, si inserisce nel Piano Strategico della didattica dipartimentale, parte integrante del Piano Strategico di Ateneo, che è stato deliberato nel 2021 e che viene oggi per la prima volta monitorato.

Gli obiettivi e le azioni riportate, con le relative sigle, sono estratti dal 'Piano strategico della didattica 2021-2023' del Dipartimento di Architettura, deliberato nella primavera 2021. Quello che segue costituisce il suo primo monitoraggio.

Il PAMD risulta chiaro e completo in ogni sua parte e la CPDS condivide gli obiettivi e le azioni indicate.

La CPDS ha riportato nella presente relazione alcuni punti di particolare interesse.

La CPDS condivide il monitoraggio relativo all'obiettivo 1.A. *Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa*. Nel mese di gennaio 2022 si sono svolte delle audizioni con cadenza settimanale che hanno coinvolto tutti i settori disciplinari presenti nel Dipartimento, raccogliendo le osservazioni e i suggerimenti espressi dalle aree disciplinari e dai singoli docenti. A partire da febbraio 2022, la Commissione Didattica si è riunita in più occasioni (settimanalmente) per rielaborare i prospetti stilati alla luce delle criticità e delle proposte emerse, di cui è stata elaborata una sintesi comparata. Tra le azioni condotte, anche la redazione di uno studio comparativo dell'offerta formativa in LM-4 erogata dai principali atenei italiani.

La CPDS ha tra i suoi compiti *"l'esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio"* ed è quindi importante intensificare il dialogo con la Commissione Didattica su questo tema. Inoltre la CPDS ritiene che possa essere utile una maggior condivisione di informazioni con la Commissione Didattica in merito alle criticità didattiche, soprattutto per quanto concerne i lavori associati alla definizione della riforma della laurea magistrale.

La CPDS ritiene positivo il monitoraggio dei lavori per la proposta di laurea magistrale con doppio titolo erogata in lingua inglese sul tema della progettazione del Patrimonio (Heritage) in collaborazione con l'Università TUM.

La CPDS incoraggia una maggiore condivisione delle informazioni al fine di porre in essere parallele attività di monitoraggio e analisi che sono alla base della definizione delle sue proposte.

La CPDS ritiene che sia importante organizzare il prima possibile un incontro tra la Commissione Didattica e il Comitato di Indirizzo al fine di ottenerne pareri e indirizzi utili soprattutto a verificare la corrispondenza tra il profilo del laureato, che si propone, e le competenze richieste dal mondo professionale, nelle sue diverse declinazioni. Secondo il monitoraggio era previsto un incontro nella estate 2022 ma questo non è avvenuto. La CPDS chiede di essere informata circa le date dei prossimi incontri e propone di partecipare come uditore.

La CPDS ritiene che vada migliorata la comunicazione relativa alle giornate di incontro con le scuole superiori per presentarne agli studenti il proprio percorso formativo nella classe di laurea L-17.

La CPDS ritiene che il Dipartimento non solo dovrebbe essere disponibile a incontrare classi delle scuole che ne fanno richiesta ma anche attivarsi per la ricerca di scuole potenzialmente interessate per meglio promuovere i suoi Cds.

La CPDS ritiene importante che sia data ampia e completa informazione circa le giornate di "porte aperte" durante le quali gli studenti delle scuole superiori sono condotti in visita presso gli spazi del Dipartimento, comprensivi delle aule di didattica ordinaria e dei laboratori strumentali.

La CPDS auspica che le giornate di presentazione delle lauree LM4, rivolte agli studenti della laurea L-17 del nostro stesso Dipartimento e di altri Atenei, siano meglio calendarizzate in tarda primavera (aprile) per allinearci con quanto viene fatto in altri Atenei.

La CPDS si auspica che ci sia un significativo incremento degli incontri tra i docenti all'interno di uno stesso corso di studio in quanto anche da Regolamento di Dipartimento ne sono previsti almeno due l'anno.

La CPDS condivide il monitoraggio della "Azione 2.A.3 - Istituire attività a sostegno delle conoscenze di base in entrata e in itinere (corsi di recupero e tutorato)" dove viene evidenziato come siano state bandite numerose borse di tutorato - attività didattico-integrative (72), riservate a studenti senior e dottorandi, per assistenza agli studenti, sostegno per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio. La CPDS si auspica che queste attività possano proseguire nei prossimi anni e che si trovi un miglior bilanciamento del carico didattico al fine di consentire agli studenti di frequentarle.

La CPDS condivide il monitoraggio delle azioni relative all' "Obiettivo 2.B - Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento" e si auspica che la Commissione Didattica proceda quanto prima con i lavori per riformare i percorsi di laurea magistrale.

La CPDS condivide il monitoraggio delle azioni relative all' "Obiettivo 2.C: Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro" e si auspica che possa quanto prima concludersi la creazione di un database di studi ed enti per strutturare l'offerta di tirocini.

La CPDS ritiene che sia importante aggiornare e organizzare la pagina del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini tenendo in considerazione i feedback degli studenti per avere garanzia della corretta comprensione di regolamenti e procedure ivi indicate. E' opinione della commissione che possa essere utile rendere disponibili le informazioni circa le convenzioni stipulate e i tirocini disponibili ad oggi. La CPDS valuta positivamente il progetto Studio Design che prevede attività di tirocinio in realtà professionali sia nazionali che estere, attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, e si auspica che queste attività possano essere promosse dopo la interruzione legata alla emergenza COVID 19.

La CPDS si auspica che le Audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti nei Corsi di Studio possano essere sistematizzate: almeno una all'anno per ogni CdS relativamente ad ogni coorte di studenti.

La CPDS valuta positivamente i rapporti diretti tra Commissione AVA e Commissione Paritetica docenti-studenti, tramite cui si veicolano informazioni e si effettua attività di formazione. In precedenza non era previsto un periodo di formazione da parte dell'Ateneo e questo ha rallentato i lavori della CPDS. La CPDS si auspica una sempre maggiore attenzione alle attività di formazione e propone di istituire anche dei momenti di incontro con le altre CPDS di Ateneo e con gli altri soggetti di Ateneo coinvolti nelle sue attività (Ufficio Statistico, Ufficio Didattica,...) per instaurare proficui scambi di esperienze.

La CPDS condivide quanto indicato al paragrafo "Promozione dell'offerta formativa":

- potenziare la comunicazione basata sulla valorizzazione dei profili e delle attività delle persone (l'eccellenza dei profili di studiosi e docenti dei membri del Dipartimento);
- valorizzazione dei migliori laureati con la creazione di occasioni di incontro tra loro e i nostri triennialisti, per promuovere le lauree magistrali;
- le azioni di promozione dei singoli CdS andranno in un prossimo futuro coordinate con quelle del GLOA;
- organizzare, in accordo con l'ordine degli architetti, una "giornata della professione dell'architetto/a";

- *stringere accordi di relazione e scambio con atenei che offrano praticamente solo lauree triennali (da specificare i casi di nostro interesse oltre alla Sapienza) per favorire l'iscrizione dei laureati triennali alle nostre magistrali.*

La CPDS condivide quanto indicato al paragrafo "*Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio*" in merito:

- *alla azione di verifica ministeriale per tentare di ridurre le ore di didattica frontale per CFU, senza perdere il riconoscimento del titolo di studio come laurea europea;*
- *la necessità di un maggiore coordinamento tra Docenti;*
- *alla istituzione di corsi extracurricolari di integrazione delle conoscenze per studenti degli altri corsi di studio;*
- *la proposta di monitorare le presenze e il tasso di superamento degli esami degli studenti frequentanti, con l'obiettivo di mettere a fuoco un fenomeno già intuito, ossia che molti studenti, a causa del carico didattico complessivo, non frequentano affatto alcuni insegnamenti, pur avendone l'obbligo e infine non sostengono l'esame. Se si riuscisse a incentivarne la presenza, si riuscirebbe in parte a superare il problema delle carenze in ingresso.*

La CPDS condivide quanto indicato al paragrafo "*internazionalizzazione*" e si auspica che quanto prima siano raccolti, organizzati e divulgati i dati delle tante iniziative di internazionalizzazione in essere e che sia svolta una attività di promozione e di coordinamento delle iniziative.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Analisi delle SMA per ciascun CdS

La CPDS prende in esame le analisi presenti nelle SMA relative agli avvii di carriera per i diversi CdS:

- *i dati esaminati relativi all'andamento del CdS Scienze dell'Architettura forniti dalla scheda SUA Anvur (aggiornati in data 08-10-2022), confermano una modesta flessione degli avvii di carriera al primo anno del corso di laurea triennale: 186 unità per l'anno 2021, 202 per l'anno 2020 e 134 nel 2019. L'indicatore sugli avvii di carriera pur registrando una leggera flessione si attesta in prossimità del numero programmato di 194 unità (180 studenti più 10 studenti con titolo estero non residenti in Italia e 4 studenti del progetto Marco Polo);*
- *il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, dopo il sensibile calo di avvii di carriera degli anni a partire dal 2017 (106), 2018 (81), ha segnato una crescita nel 2019 (103) ed una successiva flessione nel 2020 (91). Gli avvii di carriera del 2021 pari a 86 iscritti, indica un'ulteriore contrazione dell'attrattività del CdS, consolidando una preoccupante tendenza negativa;*
- *il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana, registra una tendenza al decremento delle immatricolazioni (iC00a) che dai 27 del 2016 sono scesi ai 10 del 2021. Le immatricolazioni del 2022 si confermano nella soglia di 10 iscritti;*
- *il Corso di laurea magistrale in Architettura - Restauro registra dati relativi alle immatricolazioni in linea con la tendenza generale che registra una riduzione del numero delle iscrizioni universitarie a livello nazionale. Per il 2021 il dato sulle immatricolazioni è sensibilmente calato (iC00a) Avvii di carriera al primo: 2018, 17 studenti; 2019, 18 studenti; 2020, 23 studenti; 2021, 14 studenti.*

La CPDS prende in esame le analisi presenti nelle SMA relative alla regolarità nelle iscrizioni annuali e nello svolgimento delle carriere per i diversi CdS:

- *per il Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura risulta in leggero calo il dato relativo agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo standard) che presenta, a fronte di una flessione registrata a partire dal 2017 (562 unità), 2018 (490), 2019 (409), in controtendenza nel 2020 (430), una contenuta flessione per il 2021, valutata in 422 unità. In modesta flessione anche il numero di laureati che svolgono la loro carriera entro la durata normale del CdS (78 nel 2017, 55 nel 2018, 49 nel 2019, 59 nel 2020), attestandosi per il 2021 su 56 unità. Benché gli indicatori segnalino ancora alcuni elementi di criticità, se comparati con i dati del 2017, la ridotta flessione rispetto al 2020 conferma la tenuta della ripresa;*
- *il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, registra in flessione anche l'indicatore iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD), che da 188 unità per il 2020 si attesta a 165 unità per il 2021 con una perdita del 12%. Il dato, sebbene negativo, è confrontabile con quello degli atenei nazionali che presenta una flessione pari al 16,4%, mentre costante è il dato proveniente degli atenei appartenenti all'area geografica di riferimento (- 0.2%). Stabili sono i valori dell'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi) che si attesta al 96,9%. Sensibilmente in crescita l'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20CFU al primo anno) che vede un incremento del 12%, passando dal 85,2% del 2019 al 95,4% del 2020; dato migliore sia se comparato con la media dell'area geografica di riferimento (84,9%) che rispetto agli atenei nazionali (92,6%). Sensibili miglioramenti anche per gli indici iC16 e iC16bis (percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito i 2/3 di CFU previsti al primo anno), con dati in crescita passando dal 68,9% del 2019 al 80% del 2020 con un incremento percentuale del 16%, dato migliore dell'area geografica di riferimento (62%) ma leggermente in flessione se comparato con quello nazionale*

(81,9%). Tutti gli indicatori relativi agli indici iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), e iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), sono in lieve ma significativa crescita con aumenti del 13 e 14% rispetto all'anno precedente;

- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana, si osserva che le percentuali di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU (iC15) sono l'83,3% un dato equivalente a quello dell'area geografica di riferimento. Si conferma faticoso il percorso di conseguimento della laurea: la percentuale di studenti laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso (iC17), era l'80,0% nel 2017, il 69,2% del 2018, risale nel 2019 al 75,0%. La durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso. Ancora bassa la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2021 sono il 33,3%, significativamente inferiore alla media nazionale;
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura - Restauro, l'indicatore iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso mostra come nel 2021 il numero è in crescita (17,6%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2019: 12,5%; 2020: 14,8%. Non risulta aggiornata al 2021 l'analisi degli altri indicatori riportati di seguito aggiornati fino al 2020:
 - **iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:** nel 2020 il numero è in crescita (77,4%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 71,0%; 2019: 75,5%.
 - **iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio:** nel 2020 il numero è in crescita (100,0%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 70,0%; 2019: 90,9%.
 - **iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno:** nel 2020 il numero si mantiene stabile (88,9%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 70,0%; 2019: 90,9%.
 - **iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio:** nel 2020 il numero è in linea (60,0%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 40,0%; 2019: 66,7%.

La CPDS prende in esame le analisi presenti nelle SMA relative alla internazionalizzazione per i diversi CdS:

- per il Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura si osserva una lieve flessione dell'indicatore relativo alle attività d'internazionalizzazione iC11 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero che per l'anno 2021 si attesta al 16,07%, dato in flessione rispetto a quello del 2020 (18,64%), ma di valore fortemente positivo se confrontata sia con la Media dell'Area Geografica (9,40%) sia con quella nazionale (5,18%). L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero (iC12) indica una netta ripresa per il 2021 (16,1%), rispetto al 2020 (5,0%), attestandosi su valori leggermente inferiori se confrontati con l'Area Geografica di riferimento (17,3%);
- il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica mostra una evidente flessione gli indici iC10 e iC11 (percentuali di CFU conseguiti all'estero), dato evidentemente condizionato dagli effetti negativi prodotti dalla pandemia (Covid 19). La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU ottenuti entro i due anni di attività di studio (iC10), seppur ancora in progressivo calo, effetto prolungato della pandemia Covid-19, (il valore del 2019 corrispondeva all'8,5%, contro il 21,4% del 2018), nel 2020 si attesta al 3,8%. Il dato seppur significativamente non confrontabile con la percentuale degli anni precedenti, continua ad essere migliore sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (1,9%) sia di quella nazionale (2,5%);
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana non si legge nella SMA una analisi degli indici di internazionalizzazione. E' possibile comunque trovare al paragrafo "2.2 Azioni per rafforzare l'offerta e l'organizzazione didattica: potenziamento dei rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo di apertura del CdS;";

- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro si legge che rispetto agli anni precedenti il dato dell'internazionalizzazione non è valutabile per il completo annullamento della mobilità studentesca.

La CPDS prende in esame le analisi presenti nelle SMA relative alla soddisfazione degli studenti per i diversi CdS:

- nel Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2021 è pari all'93,7% confermando un andamento positivo rispetto agli anni precedenti (92,8% nel 2020, 90,4% nel 2019, l'89,2% nel 2018, 89,8% nel 2017);
- il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica mostra in lieve ripresa le percentuali di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) pari al 61,8% e la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) pari all' 84,2% con valori equivalenti agli atenei nazionali e all'area geografica di riferimento;
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana risulta più alta delle medie d'area e nazionali la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) ma non vengono riportati i valori degli indicatori iC18 e iC25;
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro rispetto alla soddisfazione e occupabilità: risulta in crescita la Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25): 2017, 80,8%; 2018, 84,2; 2019, 95,2%; 2020, 88,5%; 2021: 94,1%. Un dato in linea con la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, (iC18): 2017: 65,4%; 2018: 73,7%; 2019: 76,2%; 2020: 80,8%; 2021:76,5%.

La CPDS prende in esame le analisi presenti nelle SMA relative alla occupazione degli studenti alla fine dei corsi per i diversi CdS:

- per il Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura Il dato relativo alla percentuale di laureati occupati retribuiti, o con contratto, a un anno dal titolo di laurea triennale (iC06TER) mostra un chiaro incremento rispetto ai dati del 2019 (68,2%) e del 2020 (60,0%), passando nel 2021 al 69,2%. Dato che risulta positivo se confrontato sia con la media dell'Area Geografica (65,9%), sia alla media nazionale di riferimento (67,4%);
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica il dato relativo alla percentuale dei laureati occupati a tre anni dall'ottenimento della laurea (iC07) è in lieve ma costante crescita passando dall'88,5% del 2020 al 90,5% del 2021: un dato migliore della media di area geografica (dato questo particolarmente significativo perché relativo a un contesto economico più omogeneo) e della media nazionale. Ciò testimonia un risultato positivo della qualità della formazione nel CdS;
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana nelle SMA non viene riportata una analisi per l'anno 2021 ma si trova solo una analisi per gli anni precedenti: "Nel 2019 l'indicatore iC07 riporta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita era pari al 76,0%, nel 2020 è salito all'81,0%, era il 73,7% nel 2016. L'indicatore iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, nel 2019 è pari all'82,6%, un valore di 3,8 punti superiore alla media dell'area. Nel 2020 tale valore è aumentato all'85,0%. Si conferma il risultato molto positivo dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) pari a 1,1, maggiore sia del valore di riferimento sia della media nazionale entrambi pari a 1,0";
- per il Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro si registra: in aumento l'indicatore iC07, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es.

dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): 2016: 65,2%; 2017: 66,7%; 2018: 68%; 2019, 85,7%; 2020: 81,8%; 2021:83,3%. La stessa tendenza si registra per l'indicatore iC07bis, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo(LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.): 2016: 43,5%; 2017: 55,6%; 2018: 60%; 2019: 81%; 2020: 81%; 2021: 83,3%) e iC07ter, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: 2016: 50,0%; 2017: 62,5%; 2018: 71,4%; 2019: 85%; 2020: 81,8%; 2021:83,30).La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26): 2015: 18,2%; 2016: 40,2%; 2017: 63,6%; 2018: 59,1%; 2019: 50,0%; 2020, 50%; 2021: 90,0%), risulta superiore alle medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. L'indicatore (iC26 BIS), Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.), risulta positivo ma in leggero calo (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%; 2018, 59,1%; 2019, 50,0%; 2020, 41,7%; 2021: 41,7%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

La Commissione conferma gli obiettivi definiti nelle SMA del Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura:

- sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata;
- aumentare le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tendenti a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Scienze Architettura;
- stabilizzare la percentuale degli iscritti entro i prossimi tre anni;
- aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS allineandosi con i dati nazionali;
- portare entro i prossimi tre anni la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno a conseguire almeno i 2/3 dei CFU programmati al primo anno di corso;
- potenziare le attività di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa del CdL e le competenze richieste dalle prospettive del lavoro;
- migliorare l'integrazione tra discipline afferenti alla didattica dei laboratori;
- promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro.

La Commissione condivide le azioni proposte nella SMA del Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura:

- programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS;
- intensificare le attività di verifica dell'andamento del CdS attraverso approfondimenti analitici sul rapporto tra contenuti dell'attività didattica e metodo di erogazione, tesi a dimostrare le criticità di funzionamento: percentuali di esami sostenuti in relazione al numero di iscritti per anno; propedeuticità, consequenzialità e sovrapposizioni;
- ridurre il carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare, come precedentemente accennato, sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche;
- incentivare l'integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori integrati. Azione che potrà attuarsi con la progressiva attuazione della riforma didattica in corso di approvazione da parte del dipartimento;

- *incentivare l'opera di informazione delle matricole in ingresso, circa l'organizzazione e gli esiti della didattica, attraverso mostre dei lavori dei laboratori e dei corsi applicativi, da tenersi all'inizio dell'anno accademico;*
- *estendere l'informazione, da effettuarsi soprattutto in rete, rinnovando le forme di comunicazione interne ed esterne (corsi in rete). Questa azione è in corso di organizzazione, avvalendosi di società di comunicazione in grado di ottimizzare i processi di circolazione verso l'esterno delle informazioni sul lavoro svolto;*
- *potenziare la qualità degli spazi e degli arredi in modo da migliorare l'attività di studio all'interno delle strutture dipartimentali;*
- *promuovere riunioni del CdS e incentivare incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica in modo particolare in previsione di azioni di riforma sulla programmazione didattica di prossima attuazione;*
- *potenziare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.*

La Commissione conferma gli obiettivi definiti nelle SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, ovvero:

- *aumentare l'attrattività del corso di laurea, attraverso la divulgazione con diverse forme di trasmissione, dei contenuti formativi e degli esiti culturali e professionalizzanti del CdL;*
- *aumentare gli avvisi di carriera al primo anno a valori prossimi alla numerosità programmata nel corso dei due anni accademici (120);*
- *aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea fino a riportarla nei prossimi due anni al 30,0%, e cioè prossima alla media d'area geografica; in tal senso la durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso di studi;*
- *aumentare la qualità dell'integrazione dei linguaggi e strumenti tecnico-scientifici tra discipline caratterizzanti l'esperienza laboratoriale;*
- *intensificare ed aprire l'esperienza didattica promuovendo programmi di internazionalizzazione: workshop e viaggi di studio;*
- *incentivare l'esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un'esperienza pratica in studi professionali selezionati;*
- *sostenere la preparazione degli studenti del CdS attraverso una articolata attività di accompagnamento attraverso l'istituzione di corsi di sostegno, favorendo l'integrazione di studenti in entrata provenienti da altri atenei.*

La Commissione conferma le azioni definite nella SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, ovvero:

- *promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati (in questo campo sono state intensificate, le attività di orientamento in entrata e la presenza dell'offerta didattica sui social media);*
- *promozione di incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica, in particolare per la discussione di azioni di riforma dell'offerta formativa;*
- *miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine e incentivarne l'attrattività degli studenti in genere e dei laureati in altri atenei (questa attività beneficia del completo rinnovo del sito web e dalla presenza di tutti i corsi su piattaforma informatica);*
- *miglioramento della comunicazione all'interno della comunità dei contenuti dei risultati didattici del corso di studi (laboratori, corsi monografici, lauree...) attraverso*

l'organizzazione a cadenza temporale programmata (semestri) di mostre ed eventi culturali;

- *il potenziamento dei già intensi rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo cosmopolita del CdS;*
- *potenziamenti della sperimentazione progettuale laboratoriale promuovendo attività didattiche ed esperienze di internazionalizzazione: workshop (Extra-lab) e viaggi studio;*
- *il miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;*
- *incentivare l'esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un'esperienza pratica in studi professionali selezionati;*
- *sostenere e migliorare la preparazione degli studenti in entrata nel Corso di Studi attraverso la programmazione (già in essere dal 2022) di una articolata attività di sostegno didattico;*
- *l'intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione dell'ufficio stage e tirocini di Dipartimento.*

La Commissione conferma gli obiettivi definiti nelle SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana, ovvero:

- *aumentare il numero di iscritti;*
- *aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.*

La Commissione conferma le azioni definite nelle SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana, ovvero:

- *razionalizzazione dei carichi didattici e una loro più equilibrata distribuzione nei quattro semestri;*
- *maggiore integrazione tra i corsi e continuità tra le attività dei semestri;*
- *evidenza dei percorsi formativi per gli studenti lavoratori;*
- *incontri tra studenti e docenti per migliorare l'organizzazione della didattica e introdurre aggiustamenti e cambiamenti condivisi;*
- *maggiore chiarezza nella distinzione dei progetti formativi dei tre Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento;*
- *promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati e attenzione dedicata in occasione della giornata di orientamento;*
- *iniziative culturali promosse dal CdS offerti anche all'esterno;*
- *miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei;*
- *intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, oggi in forte cambiamento in particolare per i temi del CdS.*
- *proposta di un tema di confronto e di riferimento comune per l'intero percorso didattico;*
- *programmazione a conclusione di ogni semestre di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra);*

- *viaggio studio per tutti gli studenti del Corso di Laurea, preparazione del viaggio come attività formativa a scelta dello studente con riconoscimento di CFU;*
- *potenziamento dei rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo di apertura del CdS;*
- *miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;*
- *partecipazione degli studenti nella promozione e organizzazione delle attività del CdS, mostre, iniziative culturali, ecc...;*
- *intensificazione dei rapporti fra percorso didattico ed attività di ricerca compiute dai docenti, nonché impegno a livello di CDS nelle attività di terza missione universitaria;*
- *promuovere accordi con gli enti territoriali per individuare temi e argomenti di interesse da assumere nell'ambito delle attività didattiche del CdS.*

La Commissione conferma gli obiettivi definiti nelle SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro, ovvero:

- *sostenere e motivare l'attrattività in entrata nei confronti degli studenti, cercando di attestare il numero degli immatricolati intorno ai 20 studenti;*
- *promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti con l'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro;*
- *ridurre il carico didattico degli insegnamenti in modo da limitare l'abbandono, molto cresciuto nell'ultima annualità;*
- *favorire la massima integrazione possibile tra corsi e laboratori sempre per contenere il carico didattico;*
- *mantenere quantità e qualità formative del Terzo livello per rispondere ai recenti indirizzi culturali e operativi programmati dal MiC (come nelle precedenti Schede di Monitoraggio è stata sottolineata l'importanza del Master internazionale di secondo livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio, fondatore, Paolo Marconi, direttore, Elisabetta Pallottino; e dell'attivazione, dal 2018, del Master biennale internazionale di secondo livello in Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione, direttore Elisabetta Pallottino).*

La Commissione conferma le azioni definite nelle SMA nel Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro, ovvero:

- *in relazione all'evidenziarsi di nuovi bacini territoriali di utenza documentati dalla provenienza di allievi da altre università (il dato ha una tendenza positiva verso l'alto dal 2018: 23,5% al 2019: 22,2%, 2020: 35,7%), sarà necessario continuare a migliorare, la già avviata, attività di comunicazione (sito web, facebook, instagram, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica;*
- *nella prospettiva di migliorare l'offerta formativa con progetti di respiro internazionale, si segnalano due iniziative che si svilupperanno nei prossimi mesi: 1. È in fase avanzata lo studio per l'istituzione di una Laurea Magistrale in lingua inglese con doppio titolo italo-tedesco tra la Laurea magistrale in Architettura-Restauro di Roma Tre e la Cattedra di Conservation- Restoration, Art Technology and Conservation Science della Technische Universität München (TUM) -Germania (cfr. Piano Strategico, p. 1); 2. Nel prossimo mese di settembre 2023 è prevista l'attivazione di un workshop extralaboratoriale, coordinato da visiting professor stranieri di chiara fama, che si dedicheranno a temi romani di restauro architettonico e urbano. Questo WS sarà organizzato in collaborazione con le altre lauree magistrali allo scopo di vedere a Roma Tre la presenza contemporanea di personalità dell'architettura contemporanea;*

- *per promuovere la laurea magistrale saranno inoltre organizzate varie manifestazioni pubbliche come l'open day svolto il 16 giugno 2022 dove i docenti ed ex allievi della laurea magistrale hanno illustrato agli studenti intervenuti i contenuti della didattica, le linee di ricerca ed i possibili sbocchi professionali;*
- *le attività dei tirocini saranno implementate e maggiormente diffuse e rese note agli studenti;*
- *occorre sostenere, in vista di un maggiore raccordo con il terzo livello formativo, l'offerta dei due master legati alla laurea magistrale in restauro;*
- *occorre continuare a promuovere incontri mirati con gli studenti e i loro rappresentanti per migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;*
- *migliorare l'offerta formativa attraverso una duplice azione: a) favorire una maggiore integrazione tra i corsi nel semestre e nell'annualità proponendo casi di studio comuni o altre modalità di collaborazione; b) porre una maggiore attenzione all'eccessivo carico didattico dei singoli insegnamenti lamentato da molti studenti, e che è causa di numerosi abbandoni, mediante un opportuno bilanciamento tra peso dell'esame e crediti formativi erogati.*

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio 2022 (SUA-CdS) è reperibile sul sito del Dipartimento al link: <https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/schede-sua-cds/>.

Le SUA risultano aggiornate e le informazioni fornite sono complete e corrette per ogni CdS.

La CPDS segnala che alcuni collegamenti esterni ai documenti citati nelle SUA non funzionano e che questi saranno segnalati agli uffici competenti per provvedere al loro ripristino.

Nelle SUA dei CdS delle Lauree Magistrali nel QUADRO B6 - opinioni degli studenti si legge: "Gli ultimi dati a disposizione relativi alla valutazione della didattica sono quelli dell'a.a. 2019-20, basati sugli esiti dei questionari degli studenti ed elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo". Si evince quindi che siano erroneamente riportati i dati dell'A.A. 2019/20 e non quelli dell' A.A. 2020/21.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

La CPDS non ha ritenuto necessarie analisi e proposte in riferimento a specifici CdS.

F

Ulteriori proposte di miglioramento

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Non ci sono ulteriori proposte

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Non ci sono ulteriori proposte

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE- SMA 2022

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (durata tre anni) Classe di Laurea L-17

Nr. altri CdS non telematici nell'area geografica: 3

Nr. altri CdS non telematici nell'area nazionale: 14

1 Composizione del gruppo di riesame

prof. Valerio Palmieri (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof. Michele Zampilli (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura Restauro)

prof. ssa Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti)

Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti)

2. Breve commento

I dati esaminati relativi all'andamento dei CdS forniti dalla scheda SUA - Anvur (aggiornati in data 08-10- 2022), confermano una modesta flessione degli avvisi di carriera al primo anno del corso di laurea triennale. Un valore che può essere considerato comunque sostanzialmente positivo e che si attesta per l'anno **2021** a **186** unità, a fronte delle 202 unità registrate nel 2020 e delle 134 del 2019. L'indicatore sugli avvisi di carriera pur registrando una leggera flessione si attesta in prossimità del numero programmato di 194 unità (180 studenti più 10 studenti con titolo estero non residenti in Italia e 4 studenti del progetto Marco Polo).

Per l'anno accademico in esame aumentano gli immatricolati puri: 106 nel 2018 e nel 2019, 131 nel 2020 e **150 nel 2021**. Si evidenzia una lieve flessione relativa agli iscritti complessivi del CdS: 806 nel 2017, 744 nel 2018, 674 nel 2019 e 663 nel 2020 registrando per il **2021 il numero di 628**. Questa leggera flessione è da considerare come l'esito naturale dell'andamento negativo relativo agli immatricolati puri registrato negli anni 2018 e 2019 (106 unità), ma registra altresì una riduzione comunque contenuta.

In leggero calo anche il dato relativo agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo standard) che presenta, a fronte di una flessione registrata a partire dal 2017 (562 unità), 2018 (490), 2019 (409), in controtendenza nel 2020 (430), una contenuta flessione per il **2021, valutata in 422 unità**.

In modesta flessione anche il numero di laureati che svolgono la loro carriera entro la durata normale del CdS (78 nel 2017, 55 nel 2018, 49 nel 2019, 59 nel 2020), attestandosi per il **2021 su 56 unità**.

Benché gli indicatori segnalino ancora alcuni elementi di criticità, se comparati con i dati del 2017, la ridotta flessione rispetto al 2020 conferma la tenuta della ripresa.

Viene confermata la complessiva tenuta dell'indicatore relativo alle attività d'internazionalizzazione e in particolare sulla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso, passando dalle 59 unità del 2020 alle **56 del 2021**, un dato questo senza dubbio ancora influenzato dagli strascichi della pandemia Covid/19.

In aumento la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, che passa dal 80,1 % del 2020 al **82,7% del 2021**. Si conferma inoltre una tendenza decisamente positiva relativa alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che si attesta al **93, 7% per il 2021** rispetto al 92,8% per il

2020 e al 90,4% del 2019. Pure in aumento è la percentuale degli occupati retribuiti o con contratto a un anno dalla laurea, dato che si attesta al **69,2% per il 2021**

Se, quindi, appare ancora necessario investire nel sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata attraverso la diffusione e trasmissione dei contenuti culturali del CdS, indicando le specificità professionali della figura dell'architetto nel contesto contemporaneo, dall'altro appare indispensabile migliorare la programmazione del CdS, cercando di ridurre il carico di studio mediante azioni di riequilibrio dei pesi didattici che consentano una più efficace regolarizzazione degli iter formativi individuali.

3. Punti di forza

Gruppo A:

Indicatori Didattica

(iC00g) Il dato relativo alla percentuale di studenti laureati entro la durata normale del CdS (78 unità nel 2017, 55 unità nel 2018, 49 unità nel 2019, 59 unità nel 2020), si attesta a 56 unità nel 2021, confermando la media degli ultimi anni.

(iC02) I dati relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del C.d.S sebbene in leggero calo numerico rispetto al 2020 (56 unità, contro 59) segnano una ripresa percentuale se riferita ai numeri complessivi passando da una percentuale del 33,3% a una percentuale del 40,9%, leggermente superiore se confrontata con la media dell'Area Geografica di riferimento (40,5%), inferiore rispetto alla media degli Atenei Nazionali di riferimento (49,7%), ma in recupero rispetto ai dati del 2020 (51,5%).

(iC05) Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b) conferma il dato del 2020 (8,4), passando a 8,3, valore allineato ai dati della media geografica (8,5).

(iC06TER) Il dato relativo alla percentuale di laureati occupati retribuiti, o con contratto, a un anno dal titolo di laurea triennale mostra un chiaro incremento rispetto ai dati del 2019 (68,2%) e del 2020 (60,0%), passando nel 2021 al 69,2%. Dato che risulta positivo se confrontato sia con la media dell'Area Geografica (65,9%), sia alla media nazionale di riferimento (67,4%).

Indicatori Internazionalizzazione

(iC12) L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero indica una netta ripresa per il 2021 (16,1%), rispetto al 2020 (5,0%), attestandosi su valori leggermente inferiori se confrontati con l'Area Geografica di riferimento (17,3%)

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

(i C18) La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea nel 2021 è pari al 82,7%, in crescita rispetto al 80,1 % del 2020, evidenziando un valore decisamente positivo se confrontato con i dati relativi sia all'Area Geografica (75,4%) che alla media degli Atenei nazionali (76,3) % di riferimento.

(i C19) La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata aumenta leggermente nel 2021 (76,0%), rispetto al 2020, mantenendo valori superiori rispetto ai dati relativi sia alla media dell'Area Geografica (66,7%) che alla media degli Atenei Nazionali (60,1%) di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione

iC25) La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2021 è pari all'93,7% confermando un andamento positivo rispetto agli anni precedenti (92,8% nel 2020, 90,4% nel 2019, l'89,2% nel 2018, 89,8% nel 2017).

4. Punti di attenzione

(iC00a) L'indicatore relativo agli avvisi di carriera evidenzia una modesta riduzione nel 2021 rispetto all'anno precedente, attestandosi a 186 unità contro le 202 unità del 2020, ma in chiara tenuta rispetto alla netta contrazione del 2019 e 2018 (134 e 142 unità).

(iC00e) L'indicatore evidenzia la contenuta riduzione degli iscritti regolari ai fini del CSTD che passano dalle 490 unità del 2018, alle 406 nel 2019 per risalire a 430 nel 2020 e ridursi a 422 nel 2021.

(iC00d) Il numero di iscritti totali al CdS risulta ancora in flessione negativa passando da 674 del 2019, a 663 unità nel 2020, a 628 unità nel 2021.

Indicatori Didattica

(iC01) Il dato aggiornato al 2020 riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno successivo, interrompe la tendenza positiva registrata a partire dal 2016 (46,4%), 2017 (49,8%), 2018 (54,5%), 2019 (56,0%), attestandosi su una percentuale del 44,4%, dato leggermente migliore della Media dell'Area Geografica (44,0%) ma inferiore a quella nazionale (65,4%), condizionata probabilmente dalla pandemia Covid 19

Indicatori Internazionalizzazione

(iC10) L'indicatore relativo al 2020 della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS, presenta un valore in forte flessione se confrontato con gli anni precedenti (nel 2017 34,7%, nel 2018 56,8%, nel 2019 42,5%) attestandosi al 7,5%, un dato sicuramente condizionato negativamente dalla pandemia Covid/19, come si rileva dalla comparazione con la media dell'Area Geografica (3,5%) e con la media nazionale (4,0%), rispetto alle quali il dato si dimostra sensibilmente migliore.

(iC11) L'indicatore relativo per l'anno 2021 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si attesta al 16,07%, dato in flessione rispetto a quello del 2020 (18,64%), ma di valore fortemente positivo se confrontata sia con la Media dell'Area Geografica (9,40%) sia con quella nazionale (5,18%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

(i C13) La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire conferma nel 2020 una tendenza a una leggera decrescita attestandosi al 56,1% contro il 57,5 % del 2019. Un dato allineato alla media dell'Area Geografica che si attesta al 56,3% ma inferiore alla media degli Atenei (67,2%) di riferimento.

(iC14) La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS cala nel 2020 (79,4%) rispetto al 2019 (84,9%). Tale dato risulta superiore alla media dell'Area Geografica, che si attesta al 75,9% e inferiore alla media degli Atenei (82,0%) di riferimento.

(iC16) In lieve flessione l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno: passa infatti dal 40,6 % del 2019 al 38,9% del 2020, dopo il brusco calo del 2018 (49,1%). Il dato risulta peggiore se confrontato sia con i dati dell'Area Geografica (42,0%), sia con quelli degli Atenei Nazionali (60,0%) di riferimento.

(iC17) In riferimento ai dati 2020 diminuisce la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS passando dal 60,6% del 2019 al 54,2 % nel 2020, dato allineato al 54,1% del 2018 e superiore alla media dell'Area Geografica 51,2% di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

(iC22) La percentuale di immatricolati che nel 2020 si laureano nel CdS entro la durata normale del corso evidenzia un lieve peggioramento attestandosi al 33,0%, se comparato con l'indicatore dell'anno 2019 (34,0%). Un dato poco inferiore alla media dell'Area Geografica di riferimento (35,9 %) ma decisamente disallineato rispetto alla media degli Atenei Nazionali (46,9%) di riferimento.

(iC24) Si registra un lieve peggioramento, nel 2020, sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni passando dal 15,9% del 2019 al 18,3% del 2020. Dato inferiore agli anni 2017 (20,5%) e 2018 (21,4%). Tale percentuale è comunque migliore sia rispetto alla media dell'Area Geografica (21,9 %) sia a quella relativa agli Atenei Nazionali (19,4%) di riferimento.

5. Obiettivi

- Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata.
- Aumentare le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tendenti a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Scienze Architettura.
- Stabilizzare la percentuale degli iscritti entro i prossimi tre anni.
- Aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS allineandosi con i dati nazionali.
- Portare entro i prossimi tre anni la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno a conseguire almeno i 2/3 dei CFU programmati al primo anno di corso.
- Potenziare le attività di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa del CdL e le competenze richieste dalle prospettive del lavoro.
- Migliorare l'integrazione tra discipline afferenti alla didattica dei laboratori.
- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro.

6. Azioni proposte

- Programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS. Intensificare le attività di verifica dell'andamento del CdS attraverso approfondimenti analitici sul rapporto tra contenuti dell'attività didattica e metodo di erogazione, tesi a dimostrare le criticità di funzionamento: percentuali di esami sostenuti in relazione al numero di iscritti per anno; propedeuticità, consequenzialità e sovrapposizioni.
- È indispensabile, come già ribadito, ridurre il carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare, come precedentemente accennato, sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche.
- Incentivare l'integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori integrati. Azione che potrà attuarsi con la progressiva attuazione della riforma didattica in corso di approvazione da parte del dipartimento.
- Incentivare l'opera di informazione delle matricole in ingresso, circa l'organizzazione e gli esiti della didattica, attraverso mostre dei lavori dei laboratori e dei corsi applicativi, da tenersi all'inizio dell'anno accademico.

- Estendere l'informazione, da effettuarsi soprattutto in rete, rinnovando le forme di comunicazione interne ed esterne (corsi in rete). Questa azione è in corso di organizzazione, avvalendosi di società di comunicazione in grado di ottimizzare i processi di circolazione verso l'esterno delle informazioni sul lavoro svolto.
- Potenziare la qualità degli spazi e degli arredi in modo da migliorare l'attività di studio all'interno delle strutture dipartimentali.
- Promuovere riunioni del CdS e incentivare incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica in modo particolare in previsione di azioni di riforma sulla programmazione didattica di prossima attuazione.
- Potenziare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – SMA

Classe di Laurea LM-4

1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. Valerio Palmieri (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof. Michele Zampilli (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura Restauro)

prof. ssa Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti)

Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti)

2. BREVE COMMENTO

Il corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, dopo il sensibile calo di avvisi di carriera degli anni a partire dal 2017 (106), 2018 (81), ha segnato una crescita nel 2019 (103) ed una successiva flessione nel 2020 (91). Gli avvisi di carriera del 2021 pari a 86 iscritti, indica un'ulteriore contrazione dell'attrattività del cds, consolidando una preoccupante tendenza negativa. Tuttavia, molti sono i dati in leggera ripresa, relativi all'apprendimento didattico e alla prima occupazione che rappresentano lievi ma significativi miglioramenti sui quali indirizzare obiettivi e azioni da intraprendere.

3. PUNTI DI FORZA

Tutti gli indicatori relativi agli indici **iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), e **iC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), sono in lieve ma significativa crescita con aumenti del 13 e 14% rispetto all'anno precedente.

Il dato relativo alla percentuale dei laureati occupati a tre anni dall'ottenimento della laurea (**iC07**), è in lieve ma costante crescita passando dall'88,5% del 2020 al 90,5% del 2021: un dato migliore della media di area geografica (dato questo particolarmente significativo perché relativo a un contesto economico più omogeneo) e della media nazionale. Ciò testimonia un risultato positivo della qualità della formazione nel cds.

Analogamente positivo è il dato relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti di cui

sono docenti di riferimento (**iC08**) corrispondente al 100% dei ruoli. Similmente significativo è il valore pari a 1,0 dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti in organico al CdS (**iC09**).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU ottenuti entro i due anni di attività di studio (**iC10**), seppur ancora in progressivo calo, effetto prolungato della pandemia Covid-19, (il valore del 2019 corrispondeva all'8,5%, contro il 21,4% del 2018), nel 2020 si attesta al 3,8%. Il dato seppur significativamente non confrontabile con la percentuale degli anni precedenti, continua ad essere migliore sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (1,9%) sia di quella nazionale (2,5%).

Analogamente positivi gli indicatori **iC13** della percentuale di CFU conseguiti ad 1 anno di attività su CFU da conseguire, dati che registrano una sensibile crescita attestandosi al 78,2% (2020) contro il 68,7% dell'anno precedente. Un valore in significativa crescita (+14%) e migliore dell'indicatore relativo all'area geografica di riferimento (66,4%) ma ancora negativo se comparato con i dati gli Atenei nazionali.

Stabili sono i valori dell'indicatore **iC14** (percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi) che si attesta al 96,9%. Sensibilmente in crescita l'indicatore **iC15** (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20CFU al primo anno) che vede un incremento del 12%, passando dal 85,2% del 2019 al 95,4% del 2020; dato migliore sia se comparato con la media dell'area geografica di riferimento (84,9%) che rispetto agli gli atenei nazionali (92,6%).

Sensibili miglioramenti anche per gli indici **iC16** e **iC16bis** (percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito i 2/3 di CFU previsti al primo anno), con dati in crescita passando dal 68,9% del 2019 al 80% del 2020 con un incremento percentuale del 16%, dato migliore dell'area geografica di riferimento (62%) ma leggermente in flessione se comparato con quello nazionale (81,9%).

In lieve crescita l'indicatore **iC18** (percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS) che passa dal 58,9 % del 2020 al 61,8 % del 2021. In lieve ma significativo aumento l'indicatore **iC19** (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata), che dal 77,6% del 2020 si attesta al 82,1% del 2021. I dati sono sensibilmente migliori sia della media dell'area geografica di riferimento (65,5%) che di quella nazionale (54,1%)

È da sottolineare l'andamento in lieve ma significativa ripresa dell'indicatore **iC22** (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) che presenta una progressione che vede il passaggio dallo 0,0% del 2018, al 14,0% del 2019, e del 23% nel 2020.

Infine, è da sottolineare l'indicatore **iC25** che registra un ulteriore avanzamento della percentuale degli studenti complessivamente soddisfatta del corso di studi che passa dall'80,4 % (2020) al 84,2 (2021).

4. PUNTI DI ATTENZIONE

Il numero degli avvii di carriera (**iC00 a**) si attesta su 86 unità (2021), in sensibile flessione rispetto alla rilevazione del 2020 paria 91 unità, e ancor più critica se confrontata con il dato del 2019 pari a 103 unità.

In calo anche l'indicatore **iC00c** (iscritti per la prima volta alla LM), con un valore pari a 51 iscritti del 2021, contro 65 per il 2020 e 61 per il 2019. Similmente in flessione anche il dato relativo agli iscritti complessivi del corso di laurea (**iC00d**) che da 304 per il 2020, si attesta su 291 unità per il 2021 (- 8%).

In flessione anche l'indicatore **iC00e** (iscritti regolari ai fini del CSTD), che da 188 unità per il 2020 si attesta a 165 unità per il 2021 con una perdita del 12%. Il dato, sebbene negativo, è confrontabile con quello degli atenei nazionali che presenta una flessione pari al 16,4%, mentre costante è il dato proveniente degli atenei appartenenti all'area geografica di riferimento (- 0.2%).

A fronte di una lieve crescita di laureati entro la durata normale del corso di studi (20 unità per il 2021 contro 16 per il 2020), si registra un sensibile calo per l'indicatore **iC00h** relativo al numero dei laureati: 79 unità per

il 2021 contro 121 unità per il 2020, con una flessione del 34%. Il dato è parzialmente comparabile con quello derivato dalla media degli atenei dell'area geografica di riferimento, che presenta una flessione del 25%, mentre risulta incolmabile la distanza con il dato della media degli atenei nazionali che presenta una lieve flessione del 1%.

Stabile la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo (**iC04**), che si attesta per il 2021 al 30,2% contro il 29,7% del 2020. Il dato apparentemente in lieve crescita, risulta ancora fortemente negativo se confrontato con la media percentuale del 2019 pari al 44,7%. Un calo di attrattività sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (52,7%) che rispetto alla media degli atenei nazionali (47,4%).

In evidente flessione gli indici **iC10** e **iC11**(percentuali di CFU conseguiti all'estero), dato evidentemente condizionato dagli effetti negativi prodotti dalla pandemia (Covid 19).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del CdS (**iC17**) rileva una sensibile flessione passando dal 67,7% del 2019 al 48,0% del 2020, con una flessione del 29%. Il dato risulta peggiore sia se comparato con il valore medio dell'area geografica di riferimento (62,5%) sia con i dati degli atenei nazionali (82,0%).

Sono in lieve ripresa le percentuali di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (**iC18**) pari al 61,8% e la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) pari all' 84,2% con valori equivalenti agli atenei nazionali e all'area geografica di riferimento.

Infine, in forte calo è la percentuale di abbandono del CdS dopo n+1 anni (**iC24**) che dal 1,5% flette al 10%; il dato risulta peggiore sia se comparato con il valore medio dell'area geografica di riferimento (8,1%) sia con i dati degli atenei nazionali (2,8%).

In leggero calo l'indicatore (**Ic28**), corrispondente al valore risultante dal rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), dato che, in relazione al calo degli iscritti e all'aumento di insegnanti strutturati nell'organico del CdS, presenta un valore in lieve flessione rispetto all'anno precedente: 6 per il 2020 e 5,6 per il 2021; valore comparabile sia con l'area geografica di riferimento (5,5) sia con la media degli atenei nazionali (7,9).

5. OBIETTIVI

Si confermano i seguenti obiettivi:

- aumentare l'attrattività del corso di laurea, attraverso la divulgazione con diverse forme di trasmissione, dei contenuti formativi e degli esiti culturali e professionalizzanti del CdL;
- aumentare gli avvii di carriera al primo anno a valori prossimi alla numerosità programmata nel corso dei due anni accademici (120);
- aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea fino a riportarla nei prossimi due anni al 30,0%, e cioè prossima alla media d'area geografica; in tal senso la durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso di studi;
- aumentare la qualità dell'integrazione dei linguaggi e strumenti tecnico-scientifici tra discipline caratterizzanti l'esperienza laboratoriale;
- intensificare ed aprire l'esperienza didattica promuovendo programmi di internazionalizzazione: workshop e viaggi di studio;
- Incentivare l'esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un'esperienza pratica in studi professionali selezionati.

- Sostenere la preparazione degli studenti del CdS attraverso una articolata attività di accompagnamento attraverso l'istituzione di corsi di sostegno, favorendo l'integrazione di studenti in entrata provenienti da altri atenei.

6. AZIONI PROPOSTE

La lunga durata degli studi è stata in passato la principale criticità del cds, controbilanciata però da un'alta attrattività e da un'alta soddisfazione dei laureati. Tuttavia, il calo degli indicatori relativi a tali punti di forza disegna in difficoltà di consensi e di risultati. Il Dipartimento da oltre due anni è impegnato in un complesso lavoro di riforma degli insegnamenti magistrali, purtroppo rallentato dalle difficoltà oggettive legate al Covid-19, che ridisegnerà l'offerta formativa e arriverà a compimento entro l'anno 2022-23.

Tuttavia, restano sul campo le iniziative tese al miglioramento dei diversi parametri:

- promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati (in questo campo sono state intensificate, le attività di orientamento in entrata e la presenza dell'offerta didattica sui social media);
- promozione di incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica, in particolare per la discussione di azioni di riforma dell'offerta formativa;
- miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine e incentivarne l'attrattività degli studenti in genere e dei laureati in altri atenei (questa attività beneficia del completo rinnovo del sito web e dalla presenza di tutti i corsi su piattaforma informatica);
- miglioramento della comunicazione all'interno della comunità dei contenuti dei risultati didattici del corso di studi (laboratori, corsi monografici, lauree...) attraverso l'organizzazione a cadenza temporale programmata (semestri) di mostre ed eventi culturali;
- il potenziamento dei già intensi rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo cosmopolita del CdS;
- potenziamenti della sperimentazione progettuale laboratoriale promuovendo attività didattiche ed esperienze di internazionalizzazione: workshop (Extra-lab) e viaggi studio;
- il miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- Incentivare l'esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un'esperienza pratica in studi professionali selezionati.
- Sostenere e migliorare la preparazione degli studenti in entrata nel Corso di Studi attraverso la programmazione (già in essere dal 2022) di una articolata attività di sostegno didattico;
- l'intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione dell'ufficio stage e tirocini di Dipartimento.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA

Classe di Laurea LM-4

1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. **Valerio Palmieri** (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. **Luigi Franciosini** (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. **Giovanni Caudò** (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof.ssa **Michel Zampilli** (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura -Restauro)

prof. **Ginevra Salerno** (Docente responsabile AQ)

dott.ssa **Noemi Di Gianfilippo** (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti)

Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti)

2. BREVE COMMENTO

I docenti del Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana in questo anno accademico hanno avviato un nuovo ciclo introducendo alcuni primi cambiamenti con l'obiettivo di contrastare la tendenza al decremento delle immatricolazioni (iC00a) che dai 27 del 2016 sono scesi ai 10 del 2021. Le immatricolazioni del 2022 si confermano nella soglia di 10 iscritti.

I cambiamenti introdotti si propongono di offrire una maggiore integrazione dell'offerta didattica e di formalizzare occasioni di confronto e di presentazione dei risultati con la partecipazione diretta degli studenti, in particolare:

1. Proposta di un tema di confronto e di riferimento comune per l'intero percorso didattico;
2. programmare, alla fine di ogni semestre, dei momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra);
3. Coinvolgere gli studenti nelle attività, farli sentire protagonisti del percorso formativo.

La critica della condizione urbana contemporanea ha messo in evidenza la vulnerabilità della condizione urbana e dei modelli di urbanizzazione di fronte alle tre grandi crisi che attraversano il nostro tempo: il cambiamento climatico, la crisi economica e quella sociale, con l'ampliamento delle disuguaglianze. La domanda di progetto urbano, inteso come un percorso capace di accogliere intorno ad azioni plurali e interscalari soggetti e interessi, ha ritrovato una rinnovata centralità che è restituita anche dal dato con cui il mondo del lavoro accoglie i nuovi laureati del CdS. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07), 81% è in crescita dal 73,7% del 2016, significativa è anche la percentuale di laureati che sono soddisfatti e che si riscriverebbero allo stesso corso di studio, praticamente la totalità.

3. PUNTI DI FORZA

L'efficacia esterna del CdS appare ancora forte.

Nel 2019 l'indicatore iC07 riporta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita era pari al 76,0%, nel 2020 è salito all'81,0%, era il 73,7% nel 2016.

L'indicatore iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, nel 2019 è pari all'82,6%, un valore di 3,8 punti superiore alla media dell'area. Nel 2020 tale valore è aumentato all'85,0%.

Si conferma il risultato molto positivo dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) pari a 1,1, maggiore sia del valore di riferimento sia della media nazionale entrambi pari a 1,0.

Le percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU (iC15) sono l'83,3% un dato equivalente a quello dell'area geografica di riferimento.

La totalità degli studenti prosegue la carriera al secondo anno (iC21), un valore più alto di quelli pur alti di area geografica e media nazionale, sintomo di una certa affezione nei confronti del corso di studi. Più alta delle medie d'area e nazionali è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18).

4. PUNTI DI ATTENZIONE

Il principale punto di attenzione riguarda l'attrattività del Corso di studi (indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f).

Si registra ancora una difficoltà nel carico didattico evidenziata dalla bassa percentuale di iscritti in corso che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01), che torna a scendere nel 2020 al 50% (era al 65,4% nel 2019), con valori pressoché omogenei a quelli dell'area di riferimento, ma inferiori alla media di Ateneo (63,4%).

Ancora bassa la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2021 sono il 33,3%, significativamente inferiore alla media nazionale.

Si conferma faticoso il percorso di conseguimento della laurea: la percentuale di studenti laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso (iC17), era l'80,0% nel 2017, il 69,2% del 2018, risale nel 2019 al 75,0%. La durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso.

5. OBIETTIVI

Si conferma l'obiettivo di aumentare il numero di iscritti nonché la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

6. AZIONI PROPOSTE

Riguardano la durata e l'attrattività del CdS e si articolano nei seguenti ambiti:

1. Durata del CdS

- Razionalizzazione dei carichi didattici e una loro più equilibrata distribuzione nei quattro semestri;
- maggiore integrazione tra i corsi e continuità tra le attività dei semestri;
- evidenza dei percorsi formativi per gli studenti lavoratori;
- incontri tra studenti e docenti per migliorare l'organizzazione della didattica e introdurre aggiustamenti e cambiamenti condivisi;

2. Attrattività del CdS

2.1 Azioni per rafforzare la comunicazione e la conoscenza del CdS all'esterno:

- maggiore chiarezza nella distinzione dei progetti formativi dei tre Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento;
- promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati e attenzione dedicata in occasione della giornata di orientamento;
- iniziative culturali promosse dal CdS offerti anche all'esterno;
- miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei;
- intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, oggi in forte cambiamento in particolare per i temi del CdS

2.2 Azioni per rafforzare l'offerta e l'organizzazione didattica:

- proposta di un tema di confronto e di riferimento comune per l'intero percorso didattico;
- programmazione a conclusione di ogni semestre di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra);
- viaggio studio per tutti gli studenti del Corso di Laurea, preparazione del viaggio come attività formativa a scelta dello studente con riconoscimento di CFU;
- potenziamento dei rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo di apertura del CdS;
- miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- partecipazione degli studenti nella promozione e organizzazione delle attività del CdS, mostre, iniziative culturali, ecc...;

- intensificazione dei rapporti fra percorso didattico ed attività di ricerca compiute dai docenti, nonché impegno a livello di CDS nelle attività di terza missione universitaria;
- promuovere accordi con gli enti territoriali per individuare temi e argomenti di interesse da assumere nell'ambito delle attività didattiche del CdS.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-RESTAURO – SMA

Classe di Laurea LM-4

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. Valerio Palmieri (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof. Michele Zampilli (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura -Restauro)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti)

Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti)

BREVE COMMENTO SINTETICO

La Laurea Magistrale in Architettura-Restauro individua come obiettivo formativo l'intervento progettuale sul patrimonio storico a livello territoriale, edilizio e monumentale, a partire dal ruolo primario della conoscenza dei contesti e dei processi formativi antropici. Il corso di laurea fornisce agli studenti i metodi e gli strumenti necessari a progettare il restauro architettonico, promuovendo una serie di rapporti didattici e di ricerca con Associazioni, Enti e Istituzioni preposte alla tutela del territorio e dei beni culturali.

Nel triennio antecedente all'emergenza COVID-19 il numero degli immatricolati aveva mostrato una leggera ma costante crescita. Nel 2021 si è registrato un vistoso calo prevedibilmente dipendente dalla ridotta mobilità e dall'incertezza generale sul ritorno alla normalità.

I dati delle immatricolazioni sono in linea con la tendenza generale che registra una riduzione del numero delle iscrizioni universitarie a livello nazionale. Per il 2021 il dato sulle immatricolazioni è sensibilmente calato (**iC00a**) *Avvii di carriera al primo:*

2018, 17 studenti;

2019, 18 studenti;

2020, 23 studenti;

2021, 14 studenti.

Rispetto agli anni precedenti il dato dell'internazionalizzazione non è valutabile per il completo annullamento della mobilità studentesca.

INDICATORI UTILI PER L'ANALISI DEL CORSO DI STUDIO

iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Nel 2021 il numero è in crescita (17,6%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2019: 12,5%; 2020: 14,8%.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel 2020 il numero è in crescita (77,4%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 71,0%; 2019: 75,5%.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Nel 2020 il numero è in crescita (100,0%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 70,0%; 2019: 90,9%.

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel 2020 il numero si mantiene stabile (88,9%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 70,0%; 2019: 90,9%.

iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

Nel 2020 il numero è in linea (60,0%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2018: 40,0%; 2019: 66,7%.

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel 2021 il numero è leggermente in calo ma sostanzialmente stabile (64,0%) rispetto alla media degli anni precedenti: 2016: 62,9%; 2017: 66,0%; 2018: 75,9%; 2019: 63,8%; 2020: 73,1%.

iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

Nel 2020 la percentuale è in netto aumento (27,3%) rispetto agli anni precedenti: 2017: 6,7%; 2018: 13,3%; 2019: 0,0%.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2021 la percentuale è leggermente in calo (5,9%) rispetto agli anni precedenti: 2019: 6,0%; 2020: 6,0%.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel 2021 la percentuale è leggermente in calo o stabile (2,4%) rispetto agli anni precedenti: 2018: 2,3%; 2019: 2,4%; 2020: 3,1%.

PUNTI DI FORZA

- La Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU (**iC01**) nel 2020 si mantiene ancora alta (74,4%) dopo che ha visto un notevole incremento negli anni passati (2016: 63,3%; 2017: 63,5%, 2018: 64,4%, 2019: 77,4%). il dato è superiore rispetto all'andamento dell'Ateneo (2019: 55,2%, 2020: 59,7%) e maggiore rispetto agli altri atenei della stessa area geografica (2019: 53,4%, 2020: 51,0%).

- Una quota rilevante degli iscritti proviene da altre sedi universitarie (**iC04**) (2017, 27,6%; 2018, 23,5%, 2019, 16,7%; 2020, 17,4%, 2021: 35,7%), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale.

- Nel 2020 la percentuale di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno rimane a un buon livello (**iC16**): 2016: 53,3%; 2017: 80,0%; 2018: 70 %; 2019: 90,9%, 2020: 88,9% – (**iC16bis**): 2017: 80,0%; 2018: 70%; 2019: 90,9%, 2020: 88,9%. I dati sono superiori a quelli degli altri atenei della stessa area geografica e in linea con quelli di Roma Tre.

- Si registra un progressivo miglioramento nella Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**): 2016: 25,0%; 2017: 6,7%; 2018: 13,3%; 2019: 0,0%; 2020: 27,3%.

- Rimane stabile l'indicatore **iC17**, Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (2017: 37,5%; 2018: 40,0%; 2019: 66,7%; 2020:60,0%). Si rileva che tale dato rappresenta la caratteristica oscillazione dei tempi di preparazione della tesi di laurea in Architettura (tesi i cui temi sono spesso legati a progetti di ricerca promossi dalle Istituzioni preposte alla tutela).

- Rispetto alla Soddisfazione e occupabilità, risulta in crescita la Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (**iC25**): 2017, 80,8%; 2018, 84,2; 2019, 95,2%; 2020, 88,5%; 2021: 94,1%. Un dato in linea con la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, (**iC18**): 2017: 65,4%; 2018: 73,7%; 2019: 76,2%; 2020: 80,8%; 2021:76,5%).

- In aumento anche l'indicatore **iC07**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): 2016: 65,2%; 2017: 66,7%; 2018: 68%; 2019, 85,7%; 2020: 81,8%; 2021: 83,3%.

- La stessa tendenza si registra per l'indicatore **ic07bis**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.): 2016: 43,5%; 2017: 55,6%; 2018: 60%; 2019: 81%; 2020: 81%; 2021: 83,3%) e **ic07ter**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: 2016: 50,0%; 2017: 62,5%; 2018: 71,4%; 2019: 85%; 2020: 81,8%; 2021:83,30).

- La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (**ic26**): 2015: 18,2%; 2016: 40,2%; 2017: 63,6%; 2018: 59,1%; 2019: 50,0%; 2020, 50%; 2021: 90,0%), risulta superiore alle medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

- L'indicatore (**ic26 BIS**), Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.), risulta positivo ma in leggero calo (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%; 2018, 59,1%; 2019, 50,0%; 2020, 41,7%; 2021: 41,7%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

Ricerca:

Rispetto all'attività di Ricerca (**ic09**), il punto relativo ai Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (valore di riferimento 0,8) oscilla tra 1,0 del 2020 e 0,9 nel periodo 2016-2019 e 2021.

PUNTI DI ATTENZIONE

Nel quadro di una generale riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale, ed anche in conseguenza dell'emergenza COVID 19, anche i dati della LM evidenziano un numero contenuto e decrescente di immatricolazioni (**ic00a**) *Avvii di carriera al primo anno*: 2016: 24 studenti; 2017: 29 studenti; 2018: 17 studenti; 2019: 18 studenti; 2020: 23 studenti; 2021: 14 studenti.

Di conseguenza, si registra un calo nel rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (5,9), sia in relazione agli anni precedenti (2018: 6,9; 2019: 6,0; 2020: 6,0), sia in relazione alla Media di Ateneo (10,0) che dell'area geografica di riferimento (9,5).

Si registra un netto peggioramento nella Percentuale di abbandoni (**ic24**): 2017:12,5%; 2018: 13,3%; 2019: 0,0%; 2020: 30,0% a causa dell'emergenza COVID 19.

OBIETTIVI

- Sostenere e motivare l'attrattività in entrata nei confronti degli studenti, cercando di attestare il numero degli immatricolati intorno ai 20 studenti.

- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti con l'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro.

- Ridurre il carico didattico degli insegnamenti in modo da limitare l'abbandono, molto cresciuto nell'ultima annualità.

- Favorire la massima integrazione possibile tra corsi e laboratori sempre per contenere il carico didattico.

- Mantenere quantità e qualità formative del Terzo livello per rispondere ai recenti indirizzi culturali e operativi programmati dal MiC (come nelle precedenti Schede di Monitoraggio è stata sottolineata l'importanza del Master internazionale di secondo livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio, fondatore, Paolo Marconi, direttore, Elisabetta Pallottino; e dell'attivazione, dal 2018, del Master biennale internazionale di secondo livello in Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione, direttore Elisabetta Pallottino).

AZIONI PROPOSTE

In relazione all'evidenziarsi di nuovi bacini territoriali di utenza documentati dalla provenienza di allievi da altre università (il dato ha una tendenza positiva verso l'alto **dal 2018: 23,5% al 2019: 22,2%,2020: 35,7%**), sarà necessario continuare a migliorare, la già avviata, attività di comunicazione (sito web, facebook, instagram, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica.

Nella prospettiva di migliorare l'offerta formativa con progetti di respiro internazionale, si segnalano due iniziative che si svilupperanno nei prossimi mesi:

1. È in fase avanzata lo studio per l'istituzione di una Laurea Magistrale in lingua inglese con doppio titolo italo- tedesco tra la Laurea magistrale in Architettura-Restauro di Roma Tre e la Cattedra di Conservation-Restoration, Art Technology and Conservation Science della Technische Universität München (TUM) - Germania (cfr. Piano Strategico, p. 1). A tale scopo, sono state promosse, nel corso del 2021e 2022, diverse iniziative di collaborazione scientifica e di scambio di docenti tra la TUM e il Dipartimento di Architettura di Roma Tre.

2. Nel prossimo mese di settembre 2023 è prevista l'attivazione di un workshop extralaboratoriale, coordinato da visiting professor stranieri di chiara fama, che si dedicheranno a temi romani di restauro architettonico e urbano. Questo WS sarà organizzato in collaborazione con le altre lauree magistrali allo scopo di vedere a Roma Tre la presenza contemporanea di personalità dell'architettura contemporanea.

Per promuovere la laurea magistrale saranno inoltre organizzate varie manifestazioni pubbliche come l'open day svolto il 16 giugno 2022 dove i docenti ed ex allievi della laurea magistrale hanno illustrato agli studenti intervenuti i contenuti della didattica, le linee di ricerca ed i possibili sbocchi professionali.

Le attività dei tirocini saranno implementate e maggiormente diffuse e rese note agli studenti. Alcuni tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

Sono stati attivati tirocini curriculari, connessi alla elaborazione delle tesi di laurea magistrale, presso le sedi MiC del Museo Nazionale Romano e del Parco archeologico dell'Appia Antica e svolti in relazione allo sviluppo dei progetti di ricerca finanziati dalla Regione Lazio (bando POR FESR "Gruppi di Ricerca" e Bando TE1 RSI del Centro di Eccellenza Infrastrutture di ricerca del DTC).

Sono stati riattivati, dopo essere stati sospesi per la pandemia, i tirocini curriculari promossi dalla Presidenza della Repubblica, che consentono a diversi studenti del Dipartimento ed in particolare della LM in restauro, di svolgere il ruolo di guida presso il Palazzo del Quirinale e la tenuta di Castel Porziano.

Al momento sono attive convenzioni con Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zetema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio).

Occorre anche sostenere, in vista di un maggiore raccordo con il terzo livello formativo, l'offerta dei due master legati alla laurea magistrale in restauro: il Master internazionale di secondo livello in *"Restauro architettonico e culture del patrimonio"*, e il Master biennale internazionale di secondo livello in *"Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione"*, entrambi diretti da Elisabetta Pallottino.

Per contrastare l'abbandono studentesco che cresciuto moltissimo in questi ultimi due anni anche in seguito all'emergenza pandemica, occorre continuare a promuovere incontri mirati con gli studenti e i loro rappresentanti per migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Sarà opportuno che tutti i docenti si impegnino all'ascolto delle problematiche dei singoli studenti offrendo un tutorato continuo anche in costante dialogo con la segreteria didattica.

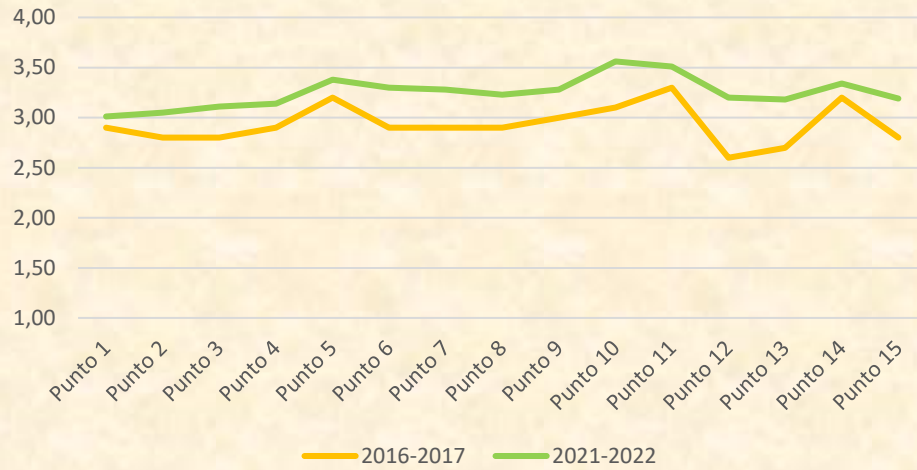
A livello di percorsi curriculari sarà necessario migliorare l'offerta formativa attraverso una duplice azione: a) favorire una maggiore integrazione tra i corsi nel semestre e nell'annualità proponendo casi di studio comuni o altre modalità di collaborazione; b) porre una maggiore attenzione all'eccessivo carico didattico dei singoli insegnamenti lamentato da molti studenti, e che è causa di numerosi abbandoni, mediante un opportuno bilanciamento tra peso dell'esame e crediti formativi erogati.

Opinioni degli studenti

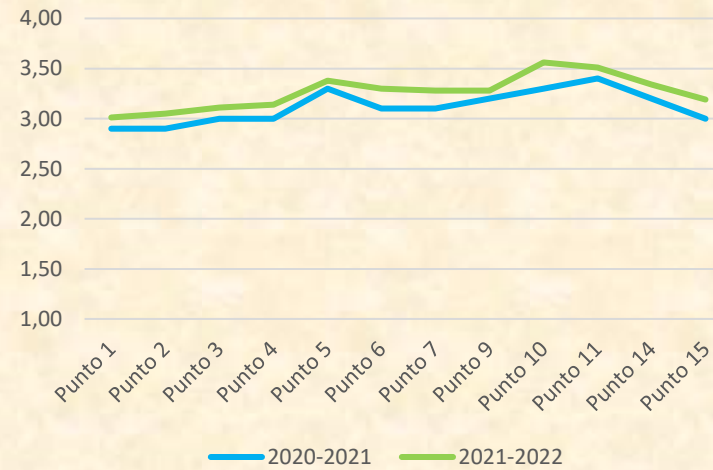
Laurea Magistrale in Architettura- Progettazione Architettonica
2016-2017 fino a 2021-2022

LM in Architettura- Progettazione Architettonica

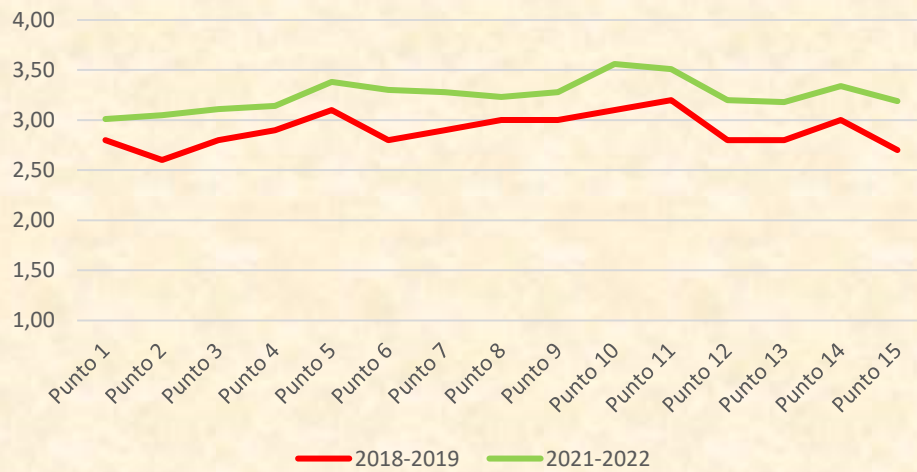
Punti di valutazione 21-22 vs 16-17



Punti di valutazione 21-22 vs 20-21



Punti di valutazione 21-22 vs 18-19

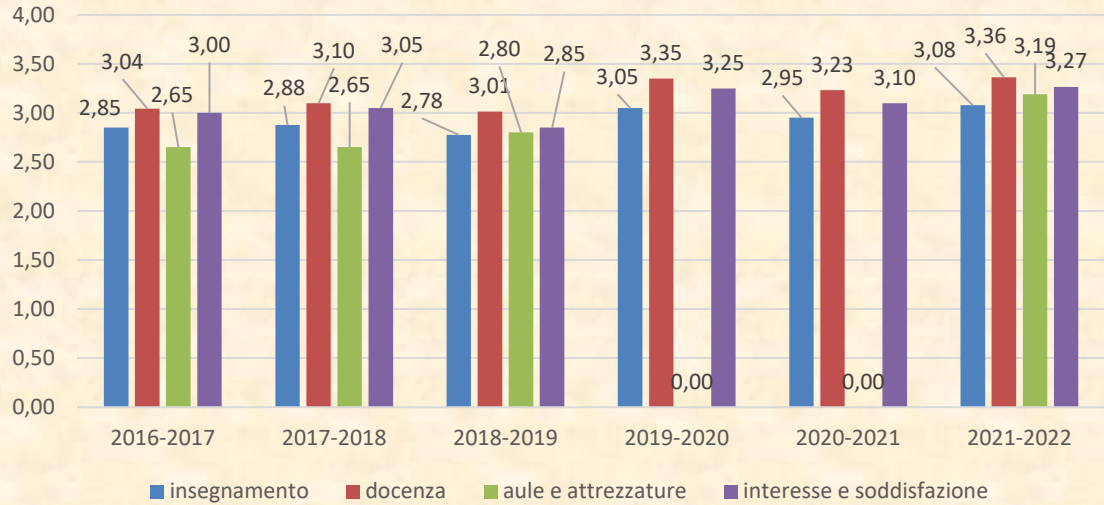


1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame
5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative

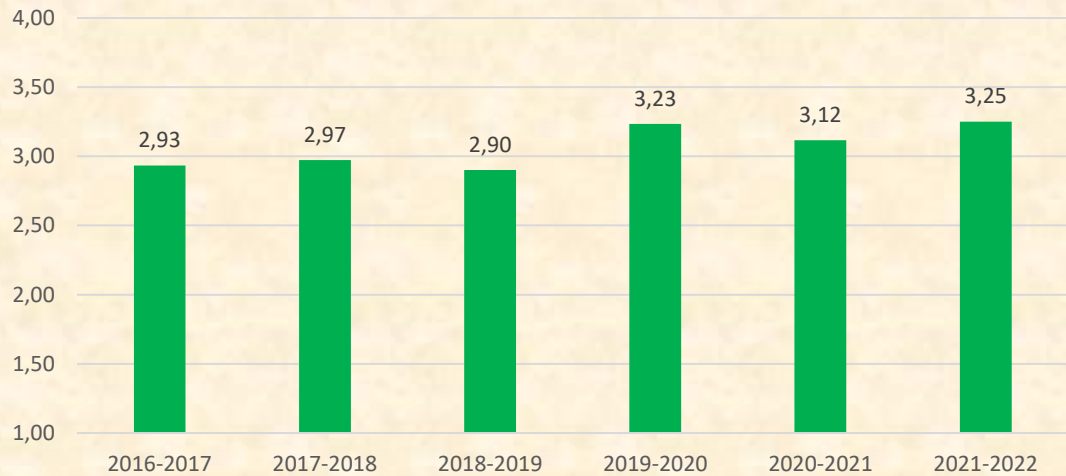
9. Svolgimento coerente con il sito web
10. Reperibilità del docente a chiarimenti
11. Lezioni tenute regolarmente dal docente
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab
14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura- Progettazione Architettonica

Classi valutative nel tempo



Valutazione di LM Prog. Architettonica nel tempo



Insegnamento

1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame

docenza

5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
- 10 - Reperibilità del docente a chiarimenti
- 11- Lezioni tenute regolarmente dal titolare

aule/attrezzature

12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab

interesse/soddisfazione complessiva

14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura- Progettazione Architettonica

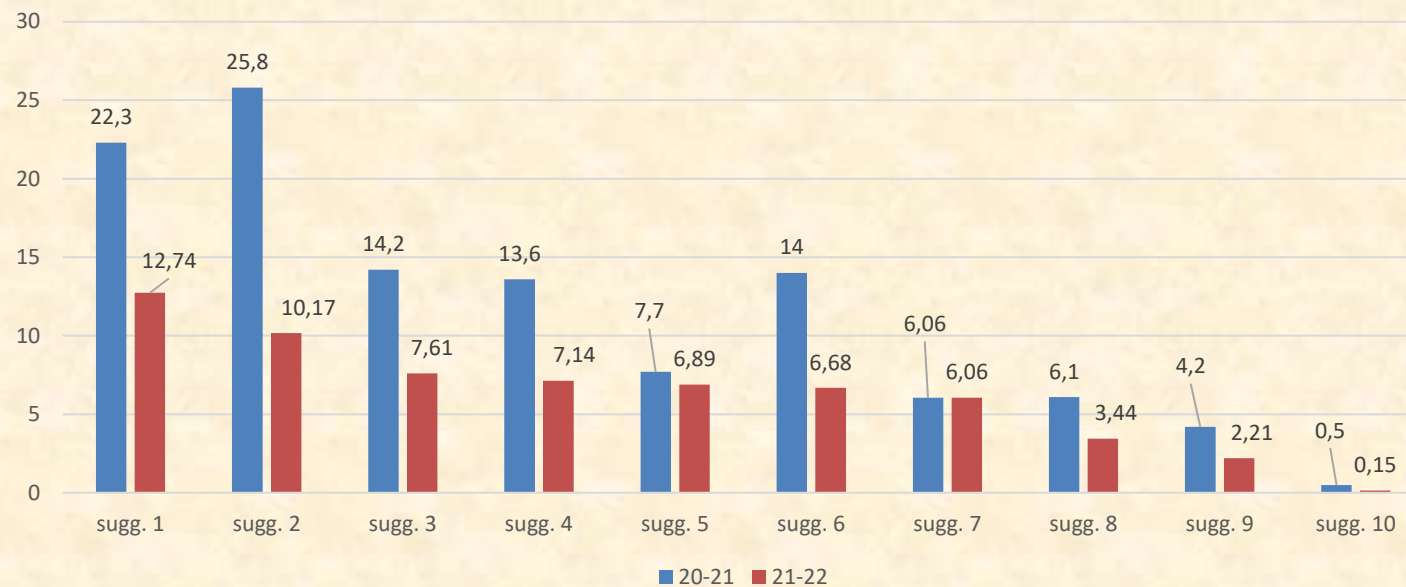
Miglioramenti 21-22 vs 18-19



1. Conoscenze preliminari sufficienti
- 2. Adeguatezza carico di studio/CFU**
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame
5. Rispetto orario di lezione
- 6. Capacità di stimolare interesse**
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
- 10 - Reperibilità del docente a chiarimenti**
- 11- Lezioni tenute regolarmente dal titolare
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab
14. Interesse studente argomenti trattati
- 15. Soddisfazione complessiva**

LM in Architettura- Progettazione Architettonica

Suggerimenti degli studenti (% dei frequentanti): 20-21 vs 21-22



Numero questionari per a.a.

2020-21 1015

2021-22 1327

1. Alleggerire carico didattico

2. Migliorare coordinamento

3. Fornire conoscenze di base

4. Aumentare supporto didattico

5. Fornire in anticipo il materiale didattico

6. Migliorare materiale didattico

7. Rendere disponibile in rete materiale didattico

8. Eliminare argomenti già trattati

9. Inserire prove intermedie

10. Attivare insegnamenti serali

LM in Architettura- Progettazione Architettonica

Suggerimenti (%) degli studenti frequentanti dal 16-17 fino al 21-22



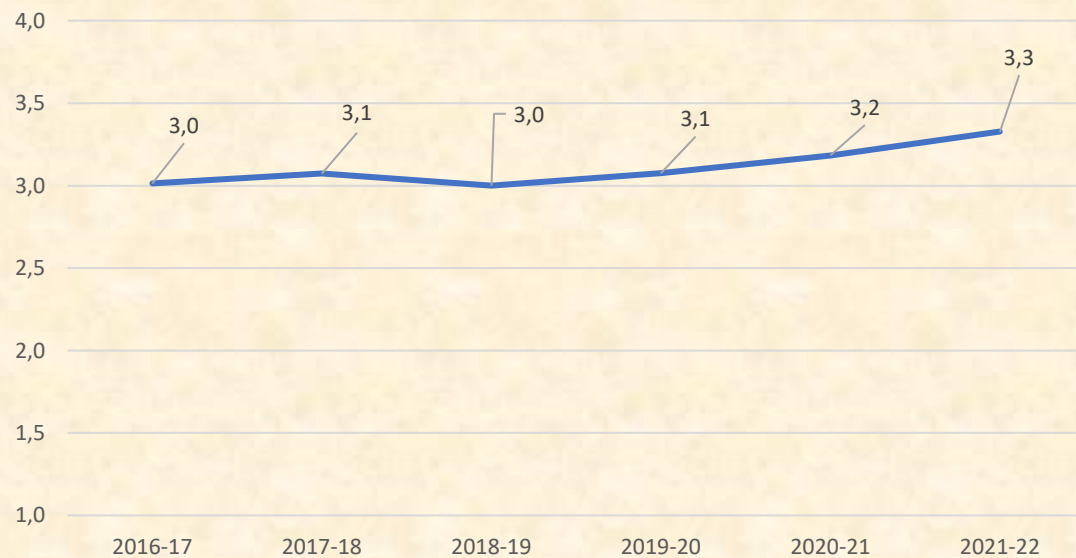
Opinioni degli studenti

Laurea Magistrale in Architettura – Progetto Urbano

2016-2017 fino a 2021-2022

LM in Architettura – Progetto Urbano

Media dei punti di valutazione nel tempo



1. Conoscenze preliminari sufficienti

2. Adeguatezza carico di studio/CFU

3. Adeguatezza materiale didattico indicato

4. Chiarezza modalità di esame

5. Rispetto orario di lezione

6. Capacità di stimolare interesse

7. Chiarezza espositiva

8. Utilità attività didattiche integrative

9. Svolgimento coerente con il sito web

10. Reperibilità del docente a chiarimenti

11. Lezioni tenute regolarmente dal docente

12. Adeguatezza aule lezione

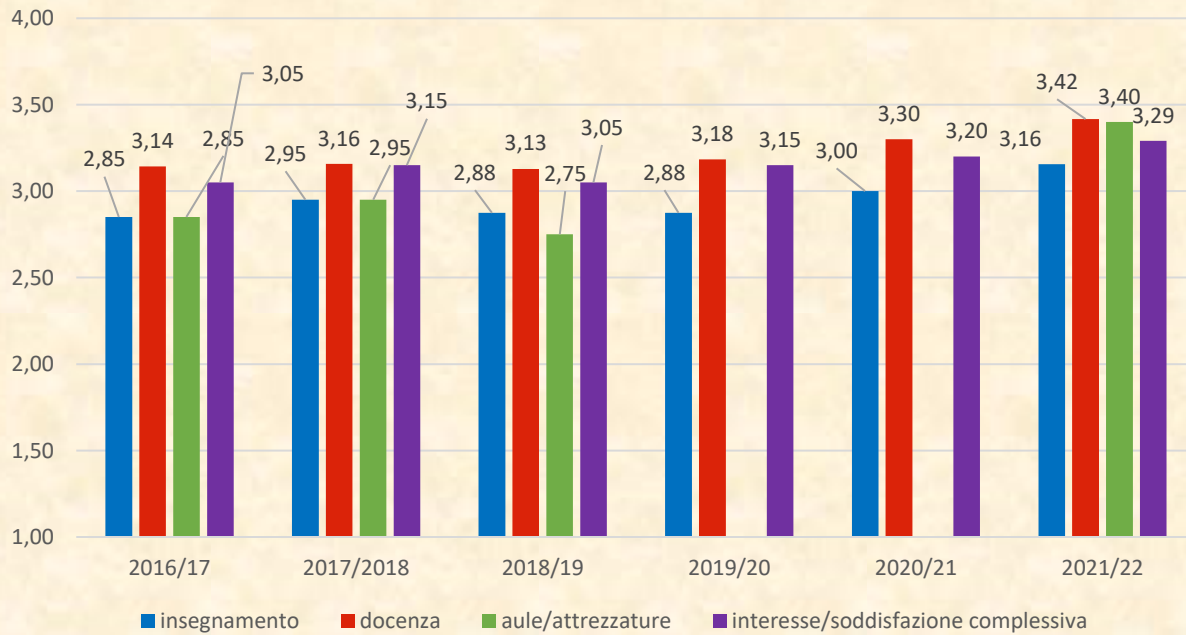
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab

14. Interesse studente argomenti trattati

15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura – Progetto Urbano

Classi valutative nel tempo



Insegnamento

1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame

docenza

5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
- 10 - Reperibilità del docente a chiarimenti
- 11- Lezioni tenute regolarmente dal titolare

aule/attrezzature

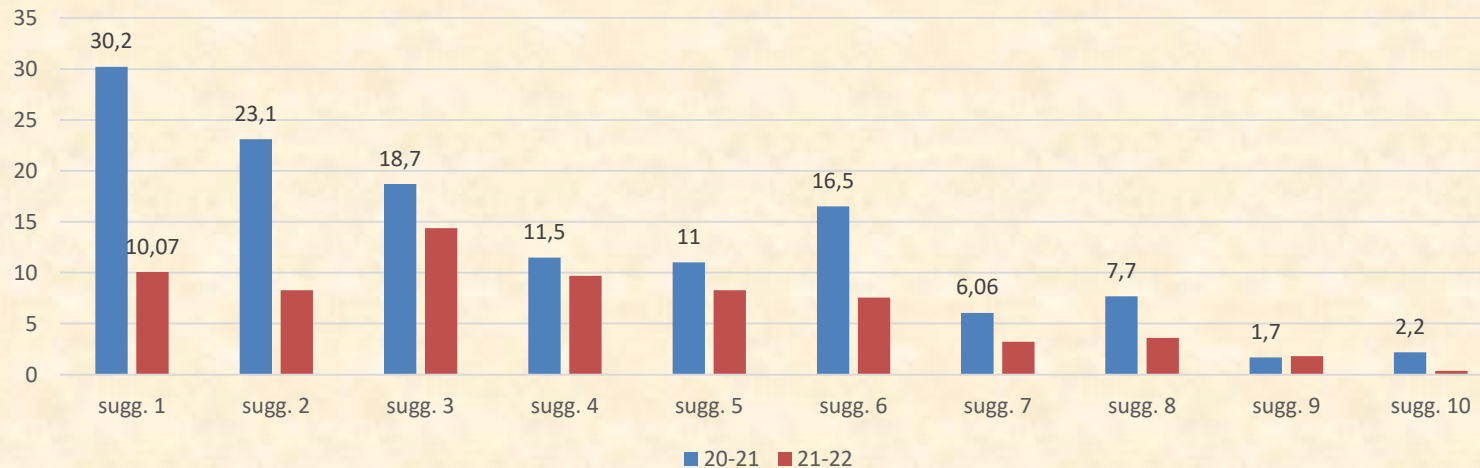
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab

interesse/soddisfazione complessiva

14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura – Progetto Urbano

Suggerimenti degli studenti (% di frequentanti): 20-21 vs 21-22



Numero questionari per a.a.

2020-21 233

2021-22 131

1. Alleggerire carico didattico

2. Migliorare coordinamento

3. Fornire conoscenze di base

4. Aumentare supporto didattico

5. Fornire in anticipo il materiale didattico

6. Migliorare materiale didattico

7. Rendere disponibile in rete materiale didattico

8. Eliminare argomenti già trattati

9. Inserire prove intermedie

10. Attivare insegnamenti serali

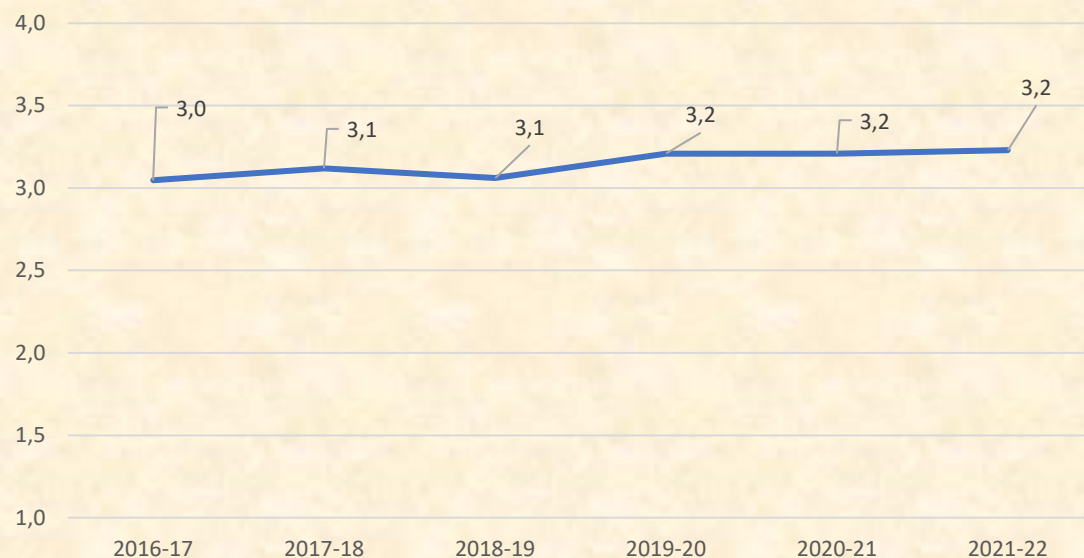
Opinioni degli studenti

Laurea Magistrale in Architettura – Restauro

2016-2017 fino a 2021-2022

LM in Architettura – Restauro

media dei punti di valutazione nel tempo

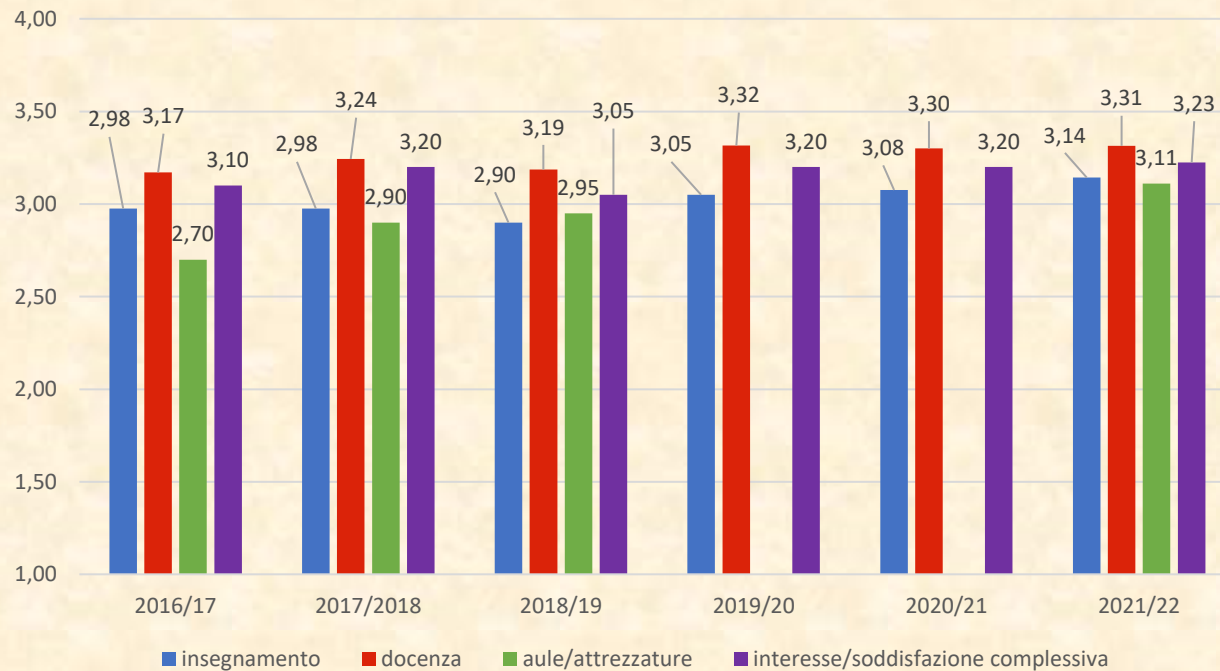


1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame
5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative

9. Svolgimento coerente con il sito web
10. Reperibilità del docente a chiarimenti
11. Lezioni tenute regolarmente dal docente
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab
14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura – Restauro

Classi valutative nel tempo



Insegnamento

1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame

docenza

5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
- 10 - Reperibilità del docente a chiarimenti
- 11- Lezioni tenute regolarmente dal titolare

aule/attrezzature

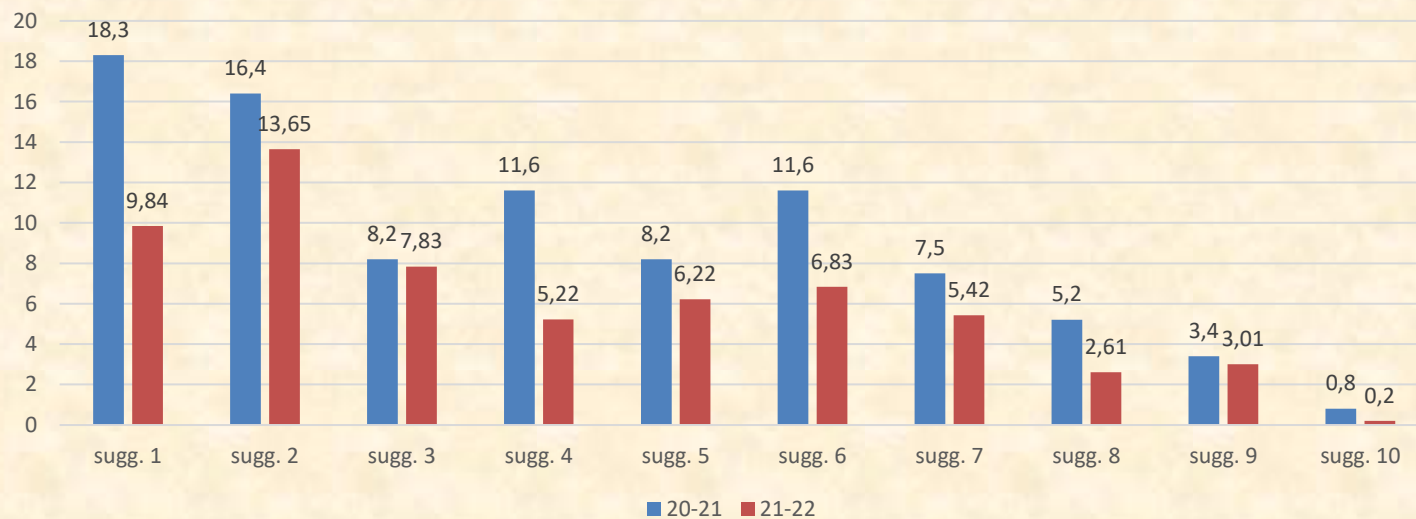
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab

interesse/soddisfazione complessiva

14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LM in Architettura – Restauro

Suggerimento degli studenti (% dei frequentanti): 20-21 vs 21-22



Numero questionari per a.a.

2020-21 232

2021-22 324

1. Alleggerire carico didattico

2. Migliorare coordinamento

3. Fornire conoscenze di base

4. Aumentare supporto didattico

5. Fornire in anticipo il materiale didattico

6. Migliorare materiale didattico

7. Rendere disponibile in rete materiale didattico

8. Eliminare argomenti già trattati

9. Inserire prove intermedie

10. Attivare insegnamenti serali

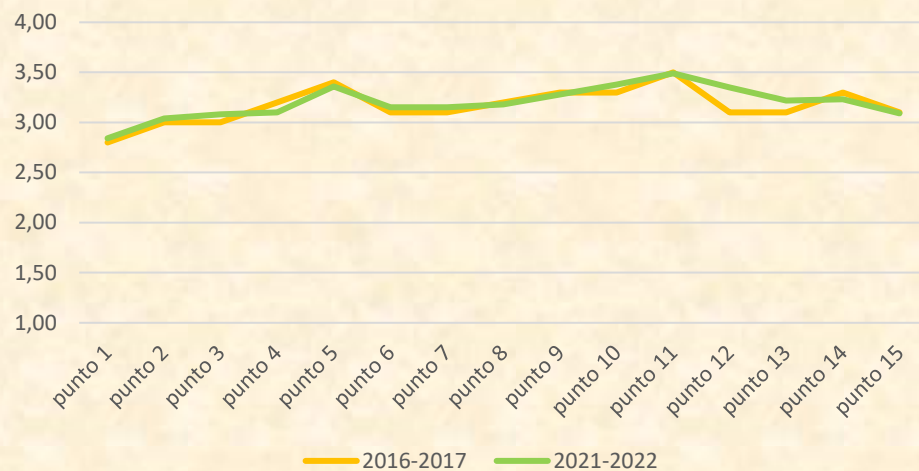
Opinioni degli studenti

Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura

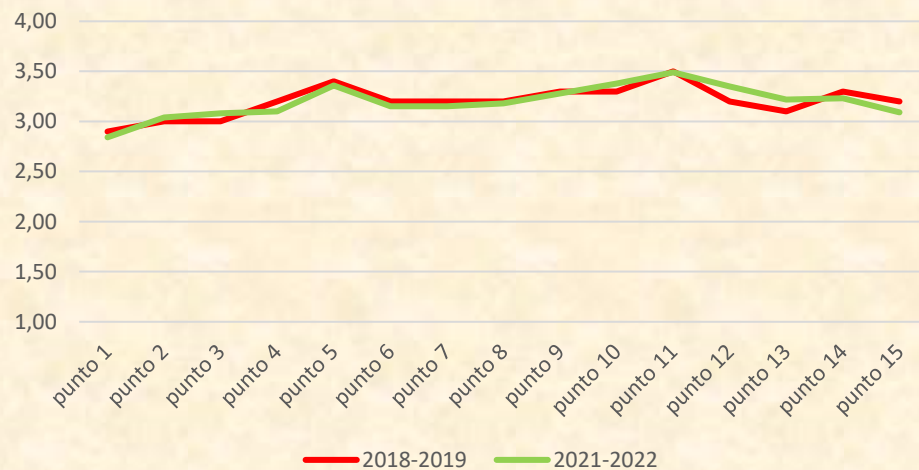
2016-2017 fino a 2021-2022

LT in Scienze dell'Architettura

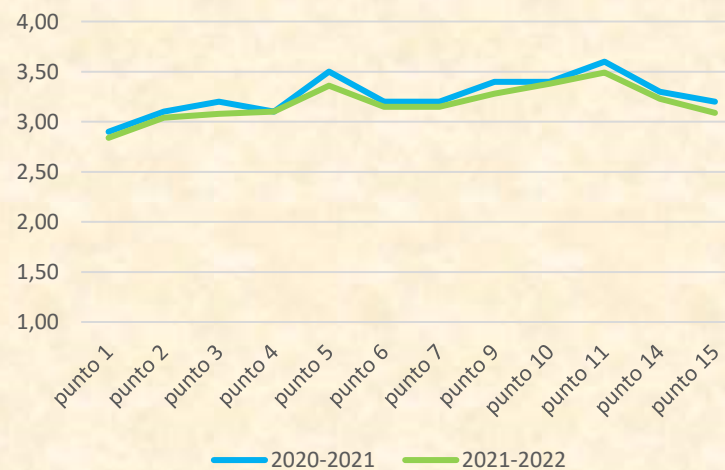
Punti di valutazione: 21-22 vs 16-17



Punti di valutazione: 21-22 vs 18-19



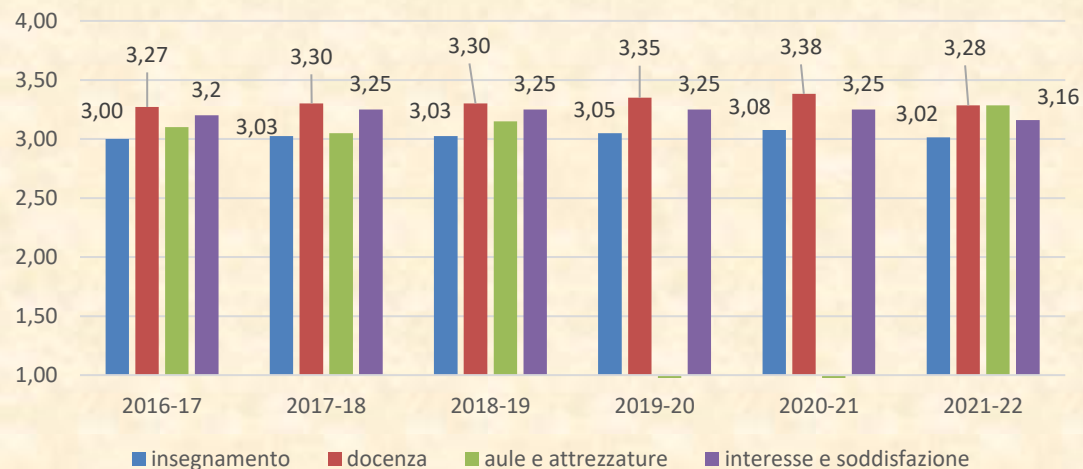
Punti di valutazione: 21-22 vs 20-21



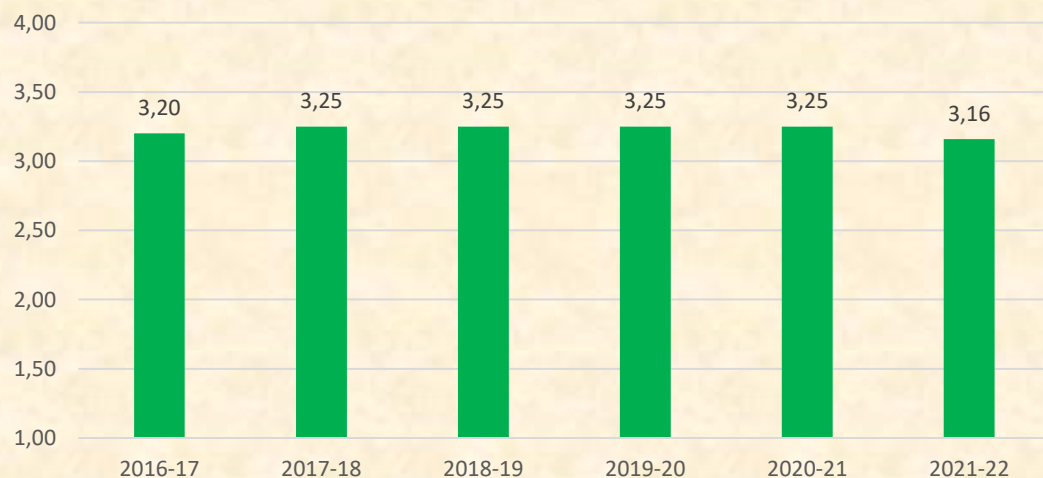
1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame
5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
10. Reperibilità del docente a chiarimenti
11. Lezioni tenute regolarmente dal docente
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab
14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LT in Scienze dell'Architettura

classi valutative nel tempo



Valutazione Scienze dell'architettura nel tempo



Insegnamento

1. Conoscenze preliminari sufficienti
2. Adeguatezza carico di studio/CFU
3. Adeguatezza materiale didattico indicato
4. Chiarezza modalità di esame

docenza

5. Rispetto orario di lezione
6. Capacità di stimolare interesse
7. Chiarezza espositiva
8. Utilità attività didattiche integrative
9. Svolgimento coerente con il sito web
- 10 - Reperibilità del docente a chiarimenti
- 11- Lezioni tenute regolarmente dal titolare

aule/attrezzature

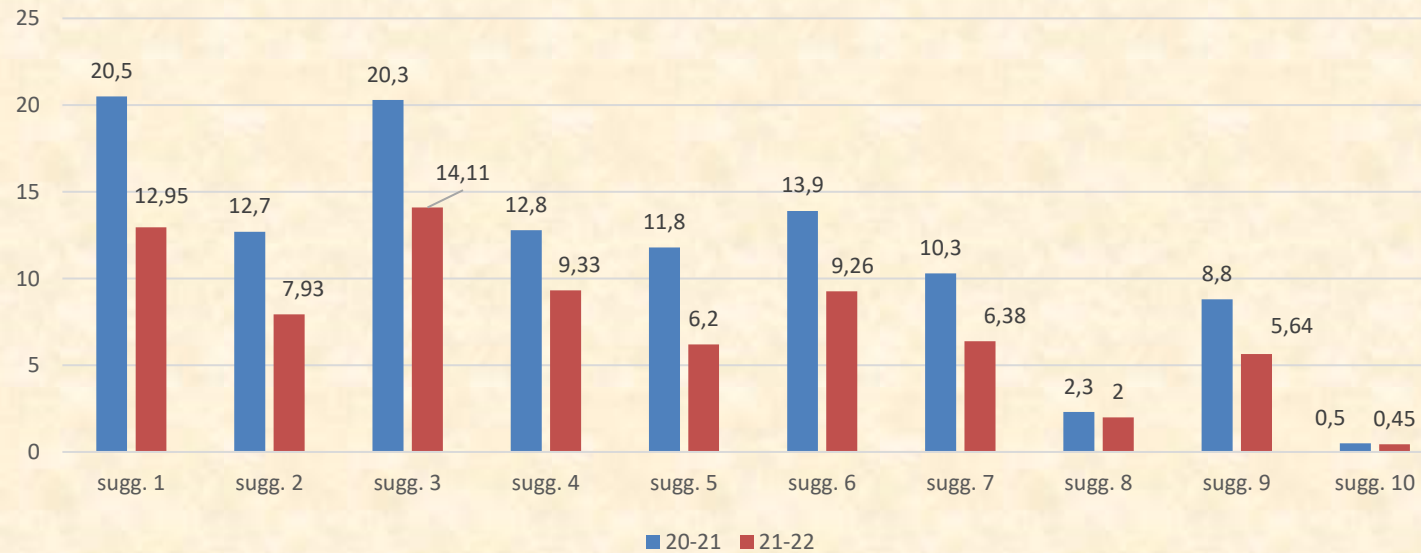
12. Adeguatezza aule lezione
13. Adeguatezza aule/attrezzature/lab

interesse/soddisfazione complessiva

14. Interesse studente argomenti trattati
15. Soddisfazione complessiva

LT in Scienze dell'Architettura

Suggerimenti degli studenti (% di frequentanti): 20-21 vs 21-22



Numero questionari per a.a.

2020-21 2435

2021-22 3113

1. Alleggerire carico didattico

2. Migliorare coordinamento

3. Fornire conoscenze di base

4. Aumentare supporto didattico

5. Fornire in anticipo il materiale didattico

6. Migliorare materiale didattico

7. Rendere disponibile in rete materiale didattico

8. Eliminare argomenti già trattati

9. Inserire prove intermedie

10. Attivare insegnamenti serali

I dettagli sono riportati nell'allegato E – Scheda di valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Architettura – Progettazione Architettonica (LM-4)**

Requisito R3		Qualità nei Corsi di Studio	
Indicatore R3.A		Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione del CdS sono state sufficientemente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico e socio-economico dei settori di riferimento, analizzati peraltro in relazione agli altri due CdS in Architettura.</p> <p>Sono state identificate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Si rileva tuttavia che tra queste sono assenti gli studenti e vi sono pochi esponenti internazionali del mondo della cultura e della produzione, attesa soprattutto la connotazione europea che si vuole caratterizzi la figura in formazione.</p> <p>Gli studi di settore citati sono stati sufficientemente tenuti in conto per definire i profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>Si dichiarano attivi e continui i contatti con altre Scuole di Architettura, italiane e straniere; tali contatti peraltro non risultano pienamente documentati e pubblicizzati.</p> <p>Dalle consultazioni effettuate all'epoca emergono le potenzialità occupazionali del laureato in Progettazione Architettonica, peraltro sovente declinate in uno con gli altri due percorsi magistrali offerti dal Dipartimento (Architettura-progettazione urbana, Architettura-restauro), in un contesto occupazionale che via via si è reso più difficile.</p>	6	
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato genericamente per quanto riguarda la spendibilità in un contesto occupazionale nazionale, che si evidenzia essere in difficoltà.</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo non sufficientemente chiaro o addirittura dichiarando che il "percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo". Non si evidenziano le attuali problematiche sociali, energetiche e di sicurezza con le quali si confronta la progettazione</p>	5	<p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di maturare e chiarire adeguatamente le specifiche caratteristiche del CdS ed i profili professionali in uscita, in relazione alle esigenze dell'attuale società ed alle problematiche contemporanee.</p>

	<p>contemporanea. Ciò risulta particolarmente evidente in relazione alle competenze derivanti dalle esperienze laboratoriali.</p> <p>Si rileva, inoltre, che nei documenti vengono in varie occasioni evidenziate le competenze comuni dei profili in uscita dai tre percorsi magistrali in Architettura. Il che sicuramente non giova a comprendere le peculiarità del CdS in oggetto, soprattutto in un contesto occupazionale profondamente mutato in questi ultimi anni ed in relazione ad alcune problematiche emergenti, che devono coinvolgere la progettazione architettonica.</p>		
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati in maniera generica rispetto alla esigenza di connotazione specifica e per aree di apprendimento dei tre CdS in Architettura. Andrebbero espresse in maniera puntuale e monitorando le specifiche competenze del CdS in funzione dell'apprendimento critico e dell'autonomia delle scelte di organizzazione dello studio. Si rileva che vari brani della SUA CdS si ripropongono per i tre CdS</p> <p>E' necessario documentare le modalità di calendarizzazione e monitoraggio delle pratiche volte a favorire la capacità di confronto critico e autovalutazione, così puntualmente elencate nella SUA CdS A4.c.</p> <p>Dall'incontro con i membri della CPDS, è emersa la consapevolezza del ruolo della Commissione e l'impegno profuso nell'avvio di un processo virtuoso di assicurazione della qualità, allo stato non ancora diffuso e consolidato.</p>	6	
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	<p>L'offerta formativa ed i percorsi proposti sono delineati in maniera coerente con gli obiettivi formativi, ma generica. E' necessario chiarire adeguatamente il peso e le modalità di erogazione dei fondamenti teorici e le puntuali modalità di integrazione tra le discipline, nei laboratori, soprattutto laddove sono quattro insegnamenti a dover interagire senza creare sovraccarico didattico, come invece in più documenti evidenziato. Si prende atto dunque dell'avvio di qualche azione volta a migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e ridurre il carico didattico. Si ritiene peraltro che tali azioni debbano procedere più celermente ed in una visione complessiva e organica.</p> <p>E' necessario inoltre comunicare adeguatamente agli studenti i compiti dei tutors e le possibilità di raccordo con il mondo del lavoro rappresentato dai tirocini.</p>	6	
Valutazione dell'indicatore	<i>Soddisfacente</i>		
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		

Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>Il CdS considera il percorso degli studenti provenienti dalla Laurea triennale in Architettura quale un continuum rispetto alla LM in Architettura e Progettazione Architettonica, focalizzando pertanto il proprio orientamento in ingresso prevalentemente sugli studenti già iscritti alla triennale di Roma Tre, intendendo il percorso della triennale proprio quale prima parte del percorso magistrale. Partecipa inoltre alle giornate di Ateneo, che hanno carattere più generalista e sono per lo più dedicate agli studenti delle scuole superiori. Dall'a.a. 2019/20, dopo la nuova elezione degli organi del CdS, si è intrapresa una nuova azione di monitoraggio prevalentemente indirizzata al miglioramento delle attività in itinere, riveniente da analisi iniziata sin dal 2017. Si consiglia di confrontare le risultanze delle nuove azioni di monitoraggio anche in relazione alle iniziative di miglioramento schematizzate dalle Commissioni interne.</p> <p>Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono basate su una serie di convenzioni con enti esterni, le quali vengono rese note in itinere agli studenti iscritte e non all'inizio del percorso, pertanto si consiglia di provvedere a tali comunicazioni all'avvio del percorso di ciascuno studente, in modo da consentire una più agevole pianificazione del percorso formativo ed evitare ritardi nel conseguimento del titolo di studio.</p>	<p>7</p>	
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>Il CdS sancisce in maniera chiara e consultabile dal pubblico le conoscenze richieste per l'accesso; essendo un CdS di secondo ciclo, sono richieste specifiche conoscenze, oltre al conseguimento del titolo di studio; la verifica delle conoscenze iniziali non è prevista per gli iscritti provenienti da RomaTre, avendo progettato la Laurea Magistrale quale continuum del percorso triennale. Per gli iscritti provenienti non è tuttavia soggetta a prove specifiche, ed è stata oggetto di discussione anche all'interno delle riunioni del personale docente.</p> <p>Dall'analisi delle fonti, sono pochissimi gli insegnamenti che offrano corsi di recupero e/o di sostegno attivi e fruibili da parte degli studenti. Inoltre, il ruolo dei tutor è lacunoso: la loro assegnazione è spesso tardiva e l'interazione con lo studente è affidata al contatto da parte dello studente stesso.</p> <p>La verifica delle conoscenze non è soggetta a verifiche per gli iscritti provenienti dalla Laurea Triennale di RomaTre, mentre per quanto riguarda gli iscritti provenienti da altro Ateneo, a discrezione del Docente è possibile prevederne. Tale questione è stata sovente</p>	<p>5</p>	<p>Raccomandazione Si raccomanda di rivedere il ruolo dei tutor, con assegnazione tempestiva prima dell'avvio delle attività didattiche e prevedendo modalità di interazioni che consentano confronto costante e non solo a necessità dello studente. Si raccomanda di verificare la preparazione degli immatricolati con un sistema unico prima dell'avvio delle lezioni e non affidandosi alle iniziative dei</p>

	<p>oggetto di analisi critica da parte del corpo docente, come testimoniato dal verbale di riunione dei professori del CdS i quali, invitati a esprimersi su come migliorare le tempistiche per il conseguimento del titolo da parte degli iscritti al CdLM, hanno evidenziato come sovente il problema sia da rintracciarsi proprio nelle conoscenze di base. Tuttavia, risultano carenti soluzioni di sistema a tale problematica e tutto viene affidato alla buona volontà e alla decisione del singolo Docente.</p>		<p>singoli docenti; ciò si riflette nella resa didattica, in quanto la percentuale di studenti che ha conseguito almeno 40 CFU dopo 1 anno è in crescita ma comunque inferiore alla media nazionale (fonte SUA-CdS).</p>
<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>Dall'analisi delle fonti, si evince che il CdS è impegnato per creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio). Non si prevede scelta fra differenti curricula; l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di insegnamenti opzionali, con la guida e il sostegno dei docenti, referenti e tutors. Nella documentazione del CdS è necessario evidenziare maggiormente il contributo messo in campo dai docenti referenti e dai docenti tutor (verbali di riunioni di coordinamento, esiti di monitoraggi...).</p> <p>E' necessario evidenziare maggiormente anche quali metodi e strumenti didattici flessibili vengono utilizzati e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio ma utilizza lo strumento delle Ulteriori attività formative. Inoltre va chiarito se l'Ufficio stage e tirocini è attivo o in programma.</p> <p>Si dichiara nella documentazione che per gli studenti con esigenze specifiche o con disabilità, il CdS, nell'ambito delle iniziative di Ateneo, fornisce supporto e strumenti didattici adeguati. Non vi sono peraltro riferimenti specifici alle modalità didattiche atte a favorire lo studente lavoratore o diversamente abile, soprattutto nelle attività di laboratorio.</p>	6	
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>L'internazionalizzazione costituisce un punto di forza del CdS e risultano iniziative di Dipartimento per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Si rileva l'impegno ad incrementare ulteriormente i rapporti internazionali, a vari livelli. E' opportuno valorizzare adeguatamente tali iniziative, sia nei confronti degli studenti sia dei vari portatori di interessi. E' opportuno inoltre che il gruppo di lavoro avente il compito di definire modi e procedure per l'attivazione del doppio titolo, documenti la propria attività in modo pienamente adeguato.</p>	8	
<p>R3.B.5</p>	<p>Le modalità d'esame sono sancite all'interno delle schede di insegnamento, recentemente redatte <i>ex novo</i> in seguito a particolare attenzione posta sul tema da parte della CPDS e</p>	7	

<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>della Delegata di Dipartimento alla didattica; esse contengono le informazioni sia per le prove intermedie, in forma di esonero o di verifica intermedia, sia per le prove finali di verifica dell'apprendimento. Si è recentemente inoltre intrapreso un percorso di armonizzazione del carico didattico che risulta visibile alla lettura delle schede di insegnamento per discipline che condividano laboratori e attività pratiche.</p> <p>Le modalità di verifica contengono, come vincolo, il superamento di taluni esami come propedeuticità culturale indispensabile per il superamento degli esami successivi. Gli studenti hanno espresso soddisfazione per le modalità di verifica, ma non per il carico didattico necessario a sostenerle, specie per l'eccessiva concentrazione degli appelli d'esame all'interno della singola sessione.</p> <p>Le modalità sono comunicate sul portale web in maniera tempestiva, tuttavia in corso di visita è emersa la pratica del "salto d'appello" che, seppur non istituita formalmente, impedisce per taluni insegnamenti di prendere parte all'appello d'esame se si è stati bocciati a quello immediatamente precedente. Inoltre, si lamenta da parte degli studenti l'incapacità di comunicare in maniera tempestiva i calendari delle prove di verifica dell'apprendimento rispetto alle date delle stesse, per talune discipline.</p>		
<p>Valutazione dell'indicatore</p>		<p><i>Pienamente Soddisfacente</i></p>	
<p>Indicatore R3.C</p>	<p>Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti</p>		
<p>Punto di attenzione</p>	<p>Analisi delle fonti: conclusione</p>	<p>Punteggio</p>	<p>Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione</p>
<p>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente</p>	<p>Dall'analisi delle fonti risulta che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica.</p> <p>Il quoziente studente/docenti ha avuto un incremento negli anni. Ciò viene anche evidenziato nell'Incontro in visita con i Docenti, inclusi i docenti di riferimento, che non siano componenti del Gruppo di riesame e della CPDS.</p> <p>Dalla documentazione risulta adeguatamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.</p> <p>E' opportuno attivare iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.</p>	<p>7</p>	

<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo, assicurano un sostegno complessivamente adeguato alle attività del CdS. Non è chiarito peraltro per quali attività di supporto alla didattica sono stati stipulati contratti. E' opportuno esplicitare la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Risulta una sofferenza di personale in relazione alle attività connesse a stage e tirocini. Risultano in generale sufficienti e disponibili le strutture e le risorse di sostegno alla didattica; peraltro è necessario potenziare gli strumenti hardware e software di supporto alla didattica, per sopperire celermente alla criticità evidenziata nel RRC 2019 e confermata dagli studenti, nell'incontro in visita, anche in relazione ad una migliore funzionalità delle attività di laboratorio. E' necessario pubblicizzare opportunamente gli orari di fruizione delle attrezzature (es. plotter) e dei servizi, tenendo anche conto delle esigenze delle diverse categorie di studenti (lavoratori, disabili...).</p>	<p>6</p>	
<p>Valutazione dell'indicatore</p>		<p><i>Pienamente Soddisfacente</i></p>	
<p>Indicatore R3.D</p>	<p>Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</p>		
<p>Punto di attenzione</p>	<p>Analisi delle fonti: conclusione</p>	<p>Punteggio</p>	<p>Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione</p>
<p>R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti</p>	<p>Dalla documentazione risulta che il CdS ha avviato, anche se non sistematicamente, attività collegiali in relazione alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami. E' opportuno che tali azioni procedano in modo più organico e celere, con un palese coinvolgimento degli studenti. Tra le criticità risulta prevalente quella relativa al coordinamento tra gli insegnamenti. Dalla documentazione si evince che le osservazioni e le proposte di miglioramento degli studenti e del personale sono rese in maniera agevole. E' necessario documentare in maniera puntuale tali iniziative. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono analizzate ma dovrebbero essere più organicamente approfondite e documentate, anche in relazione alle azioni correttive da intraprendere. Alcune azioni correttive sulla programmazione hanno avuto effetti positivi, ma non nella misura sperata, come risulta dal RRC 2019, p. 14.</p>	<p>7</p>	

	<p>Si rileva un modesto e ancora non consolidato miglioramento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCO2); va evidenziato che il dato raggiunto nel 2016 da questo indicatore (13,6%), poco inferiore a quello d'area (15,7%), è ancora lontano da quello nazionale (47,9%). Perciò la durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso (SMA 2019).</p> <p>La criticità perdurante relativa alle aule ed alla disponibilità di strumentazioni hardware e software acquista rilevanza anche in relazione alla tipologia di didattica erogata nei vari laboratori.</p> <p>Viene accordato credito adeguato alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. Non risultano evidenziate e documentate sistematicamente le azioni migliorative.</p> <p>I membri della CPDS, recentemente nominata, hanno piena consapevolezza del proprio ruolo e manifestano sinergia d'intenti e impegno propositivo nell'avvio di un processo virtuoso di assicurazione della qualità, che al momento non risulta ancora diffuso e consolidato.</p> <p>I reclami e le problematiche sollevate dagli studenti vengono gestiti in maniera diretta dal Direttore del Dipartimento, dalla Commissione programmazione didattica, dal coordinatore del CdS e dalla segreteria didattica (RRC 2019 4b-R3-D.a).</p>		
<p>R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Risultano garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori. Nell'incontro in Vista con le parti sociali ed i laureati è emersa la stretta relazione tra mondo del lavoro, formazione specialistica e la qualità dei laureati in Architettura della Sede di Roma Tre, riconosciuta anche a livello internazionale.</p> <p>In base alle specificità del CdS, andrebbero sistematicamente monitorati gli esiti delle interazioni create con il mondo esterno, in relazione all'aggiornamento periodico ed ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.</p> <p>Il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità per i propri laureati.</p>	<p>7</p>	
<p>R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi</p>	<p>In linea con le politiche di Ateneo, sono state declinati vari interventi nel corso degli ultimi anni; tuttavia non si evince dalla documentazione un disegno maturo che miri a risolvere le criticità evidenziate e ottenere che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.</p>	<p>6</p>	

	<p>Attraverso la SMA vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (a breve, medio e lungo termine), anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, ma non è chiarito come tali analisi siano state utilizzate e pubblicizzate.</p> <p>Non risultano documenti relativi alle programmate riunioni a cadenza bisettimanale della Commissione Didattica e della stessa allargata al Gruppo di Riesame, alla CP, oltre che al Direttore, per studiare la fattibilità di modifiche all'Ordinamento Didattico finalizzate alla soluzione delle problematiche emerse. Risulta, peraltro, un più stringente impegno nel dare seguito alle criticità emerse, anche in maniera ricorrente. Si auspica che tale impegno porti risultati in tempi celeri.</p> <p>Il laboratorio di tesi, con le attività e i tempi attualmente richiesti, deve essere ancora oggetto di azione migliorativa.</p>		
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Giudizio finale CdS	ACCREDITATO
----------------------------	--------------------

Piano delle azioni di miglioramento della didattica 2023

Il 'Piano delle azioni di miglioramento della didattica' è un atto programmatico a cadenza annuale che, elaborato dalla Commissione AVA, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Questo atto precede le deliberazioni annuali dei Regolamenti Didattici e definisce parti delle Schede Uniche di Autovalutazione (SUA-CdS) dei corsi di studio. In aggiunta, si inserisce nel Piano Strategico della didattica dipartimentale, parte integrante del Piano Strategico di Ateneo, che è stato deliberato nel 2021, come azione di monitoraggio intermedio e contenendo eventuali azioni correttive dello stesso. Aggiorna e completa il Piano delle azioni di miglioramento della Didattica 2022, approvato dal consiglio nel 27 maggio 2022.

Per questa ragione, il "Piano delle azioni di miglioramento della didattica 2023" è articolato per i singoli punti del Piano Strategico di Dipartimento e si struttura in tre parti

1. Elenco delle criticità e dei punti di forza dell'offerta formativa
2. Monitoraggio intermedio del piano strategico
3. Azioni di miglioramento della didattica

1. ELENCO DELLE CRITICITÀ E DEI PUNTI DI FORZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dalle schede di Monitoraggio Annuale - SMA 2022 elaborate dal Gruppo del Riesame¹ e approvate in Consiglio di Dipartimento in data 28 novembre 2022, si estrae quanto segue:

- per il **Corso di Studi in Scienze dell'Architettura** (L17), le criticità si riferiscono soprattutto al lieve calo degli avvii di carriera al primo anno del corso di laurea triennale e del numero di laureati che svolgono la loro carriera entro la durata normale del CdS, verificandosi abbandoni e rallentamenti; occorre perciò investire nel sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata, attraverso azioni di diffusione e trasmissione dei contenuti culturali del CdS e, al contempo ridurre il carico di studio mediante azioni di riequilibrio dei pesi didattici che consentano una più efficace regolarizzazione degli iter formativi individuali; viceversa, i punti di forza fanno capo, soprattutto, alla tenuta dell'indicatore relativo alle attività di internazionalizzazione e alla soddisfazione degli studenti, rilevabile attraverso l'aumento della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.
-
- per il **Corso di Studi in Architettura – Progettazione urbana** (LM4), si registra ancora una numerosità estremamente ridotta delle iscrizioni e occorrerà aspettare gli esiti delle azioni di rinnovamento condotte a partire dall'anno accademico 2022/2023 per verificarne l'efficacia;

¹ Il Gruppo del Riesame risulta così composto: prof. Valerio Palmieri (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura); prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica); prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana); prof. Michele Zampilli (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura Restauro); prof. ssa Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ); dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura); Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti); Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti).

occorre inoltre evidenziare un generalizzato ritardo nel conseguimento del titolo di studio; gli indicatori di soddisfazione degli studenti e delle studentesse, così come della loro collocazione sul mercato professionale, rilevano risultati lusinghieri, ma non si può non evidenziare che si riferiscono a coorti estremamente ridotte; occorre perciò proseguire nell'azione di rilancio del CdS, con una serie di misure volte alla sua promozione e, al contempo, al miglioramento dell'offerta formativa in termini di razionalizzazione dei carichi didattici e di integrazione tra gli insegnamenti;

- per il **Corso di Studi in Architettura – Restauro** (LM4), si evidenzia la scarsa numerosità degli avvisi di carriera, con un numero di iscritti che resta molto contenuto; le iscrizioni provengono spesso da altri atenei e questo dimostra al contempo l'attrattiva del CdS a livello nazionale; restano confortanti gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse e sul rispetto della durata del corso di studi previsto dall'ordinamento; si evidenzia la necessità di un sempre maggiore impegno nella promozione del CdS, nella razionalizzazione del carico didattico e nell'incentivazione delle relazioni con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio negli ambiti disciplinari di pertinenza del CdS, anche attraverso il miglioramento dell'offerta di tirocini curriculari ed extracurriculari.
- per il **Corso di Studi in Architettura – Progettazione architettonica** (LM4), si registra una tendenza preoccupante al decremento del numero delle iscrizioni; tra queste, rimane percentualmente invariata l'attrattiva nei confronti di laureati provenienti da altri atenei; sono al contrario ragioni di forza la diminuzione dei ritardi e degli abbandoni e il rilevamento della soddisfazione degli iscritti, che, a seguito della laurea, confermerebbero la scelta effettuata; anche il profilo occupazionale offre indicatori incoraggianti; si rendono urgenti misure per incentivare l'attrattiva del corso di laurea e incrementare il numero degli avvisi di carriera, attraverso la promozione dei contenuti culturali del CdS, l'irrobustimento dell'offerta di internazionalizzazione e di esperienze formative di tirocinio professionalizzante; In aggiunta, per questa laurea magistrale, la Commissione Esperti Valutatori dell'ANVUR, nella visita di accreditamento periodica svoltasi nel novembre 2020, ha rilevato le seguenti due criticità (allegato 5 alla delibera contestuale):
- Punto di attenzione R3.A2: Definizione dei profili in uscita: **votazione ottenuta: 5**;
Punto di attenzione R3.B2: Recupero delle carenze in Ingresso: **votazione ottenuta: 5**
-

- *****

2. MONITORAGGIO INTERMEDIO DEL PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi e le azioni riportate, con le relative sigle, sono estratti dal 'Piano strategico della didattica 2021-2023' del Dipartimento di Architettura, deliberato nella primavera 2021. Quello che segue costituisce il suo secondo monitoraggio, che fa seguito a quello effettuato a maggio 2022.

Obiettivo 1.A: Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

Azione 1.A.1: Riorganizzare l'intera offerta formativa attraverso l'accorpamento dell'attuale assetto tripartito dei CdS magistrali in un unico CdS LM in Architettura (LM04) e in un CdS in Lingua Inglese.

***Monitoraggio:** La Commissione Didattica ha temporaneamente sospeso le attività di riorganizzazione della laurea LM-4, concentrandosi sulla sola laurea L-17. A seguito di diverse azioni di interlocuzione con le aree disciplinari, di consultazione interna alla Commissione, oltre che di verifica di quanto stabilito dai regolamenti pertinenti di ogni ordine e grado, la Commissione Didattica ha avanzato al Consiglio di Dipartimento una proposta di revisione dell'offerta formativa della laurea triennale in Scienze dell'Architettura (L-17), la cui approvazione è stata deliberata nella seduta del consiglio del 14 dicembre 2022. Sono ora in corso, in seno alla Commissione Didattica, le attività istruttorie per la preparazione dei documenti necessari per l'approvazione in sede CUN.*

Azione 1.A.2: Potenziare ulteriormente i rapporti internazionali, già intensi, che contribuiscono al carattere cosmopolita del Dipartimento (LM in inglese con doppio titolo, accordi interdipartimentali, quali quello già in essere con l'Università di Groningen).

***Monitoraggio:** La proposta di laurea magistrale con doppio titolo da erogare in lingua inglese sul tema della progettazione del Patrimonio (Heritage) in collaborazione con l'Università TUM, già in stato avanzato di lavorazione, è in attesa di essere discussa per l'approvazione. Prosegue l'erogazione del corso Heritage per gli studenti delle tre le LM del Dipartimento (opzionale), per gli studenti Erasmus e per gli studenti dell'Università di Groningen. Ulteriori corsi opzionali in lingua Inglese sono stati attivati per l'anno accademico corrente ed altri per l'anno accademico 2023-2024. L'introduzione dell'attività formativa "Accademie" nell'ambito dell'approvata revisione della laurea L-17, la cui attivazione, una volta ottenuta l'approvazione ministeriale, avverrà nell'anno accademico 2023-2024, contribuirà a rafforzare le relazioni con le Accademie e i Centri di ricerca stranieri presenti nella città di Roma. Altre attività di rafforzamento delle relazioni internazionali riguardano la didattica dei dottorati di ricerca, grazie alle numerose borse PON-PNRR che prevedono periodi di studio all'estero, alla realizzazione di seminari interdottorali con università europee (seminari "Across Positionalities") e alla candidatura per il bando Doctoral Networks - Marie Skłodowska-Curie Actions 2022 ("Understanding urban rural socio-ecological transition"), di cui è ora in corso la preparazione di candidature per l'edizione 2023. Inoltre, ricorrendo a parte dei fondi straordinari erogati ai Dipartimenti dall'Ateneo nell'autunno 2022, sono stati organizzati quattro workshop condotti da docenti stranieri, riservati agli studenti delle lauree magistrali, che si terranno contemporaneamente nel settembre 2023, denominati ExtraLab. E' stata avviata la proposta di attivazione di alcuni Minor nell'anno accademico 2023-2024. Il Minor è un percorso complementare in Lingua Inglese offerto allo studente a integrazione del Corso di Laurea con l'obiettivo di arricchire le conoscenze di un tema specifico, utile sia per il prosieguo degli studi sia per la professione. L'offerta è riservata agli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Laurea Triennale, Studenti dei Corsi di Laurea Magistrali, Studenti iscritti a Corsi singoli, Studenti Erasmus e di mobilità internazionale ed è costituita da un numero compreso tra 3 e 6*

esami opzionali o in soprannumero per un totale di 24 CFU, al conseguimento dei quali viene rilasciato del Minor sarà rilasciato un Diploma Supplement.

Azione 1.A.3: Intensificare i rapporti con il Comitato di Indirizzo istituito dal Dipartimento, al fine di orientare in modo più proficuo la formazione verso le competenze richieste dal mondo professionale.

Monitoraggio: La riunione programmata con il Comitato di Indirizzo per esporre i principali contenuti della riforma dell'offerta formativa, al fine di ottenerne pareri e indirizzi utili soprattutto a verificare la corrispondenza tra il profilo del laureato che si propone e le competenze richieste dal mondo professionale, messa in agenda nell'estate 2022, non ha avuto luogo. Si prevede tuttavia una riunione del Comitato di indirizzo entro maggio 2023.

Obiettivo 1.B: Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo

Azione 1.B.1: Potenziare le azioni di informazione, da effettuarsi soprattutto tramite i vari canali di comunicazione interni ed esterni.

Monitoraggio: Proseguono con puntualità le attività di comunicazione attuate per mezzo della newsletter del Dipartimento di Architettura, istituita nel marzo 2021, che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicistiche condotte dai docenti afferenti, sia presso lo stesso Dipartimento sia altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei. La newsletter si aggiunge alle ordinarie attività di comunicazione che avvengono tramite il sito internet del Dipartimento e tramite il profilo ufficiale attivo sui principali social network. È stata inoltre avviata una strategia di comunicazione coordinata delle attività del Dipartimento, affidata a un'agenzia esterna ("Superficial Studio"), dedicata specificamente alla promozione delle lauree magistrali, ricorrendo a parte dei fondi straordinari erogati ai Dipartimenti dall'Ateneo nell'autunno 2022. Il Direttore ha dato la delega per la comunicazione esterna ad una docente del Dipartimento.

Azione 1.B.2: Organizzare eventi dedicati alla promozione dei CdS, triennale e magistrali, nel periodo di pre-immatricolazione.

Monitoraggio: Il Dipartimento organizza giornate di incontro con le scuole superiori della città metropolitana di Roma per presentane agli studenti il percorso formativo del CdS di Scienze dell'Architettura. Il Dipartimento si rende inoltre disponibile a incontrare classi delle scuole che ne fanno richiesta. Tra le modalità di promozione, ci sono le 'Giornate di vita universitaria' durante le quali gli studenti delle scuole superiori sono condotti in visita presso gli spazi del Dipartimento, comprensivi delle aule di didattica ordinaria e dei laboratori strumentali. Nel 2022, sono state organizzate giornate di presentazione delle tre diverse LM4, rivolte agli studenti della laurea L-17 del nostro stesso Dipartimento e di altri atenei, organizzate in modo distinto per ogni corso di laurea. A luglio 2022 e a febbraio 2023, la laurea in "Architettura – Progettazione urbana" ha inoltre promosso una mostra collettiva di una selezione dei lavori degli studenti svolti nell'aa 2021/2022 e 2022/2023; una mostra analoga è programmata a giugno 2023. In occasione di tali iniziative, sono state organizzate lectio magistralis da parte di autorevoli esponenti della cultura architettonica, urbanistica e paesaggistica contemporanea. Il 16 marzo 2023 è stata organizzata la 'Giornata di vita universitaria' in cui è stato presentato il programma didattico del Dipartimento. Nel marzo 2023 è stata inoltre lanciata l'iniziativa 'Social Day', una giornata interamente dedicata alla comunicazione di e per gli studenti del Dipartimento di Architettura, che si terrà con cadenza mensile, dopo il primo appuntamento del 6 marzo 2023.

Azione 1.B.3: Migliorare la diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del Dipartimento al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei

Monitoraggio: Il volume Almanacco del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, che raccoglie alcune esperienze didattiche e di ricerca, progetti e pubblicazioni dei docenti, è stato pubblicato da

Anteferma Edizioni, a cura di Adolfo Baratta, ed è un importante veicolo di comunicazione e di promozione dei contenuti scientifici espressi dal Dipartimento, anche ma non solo, presso i laureati di altri atenei. Si riporta anche qui che è stata lanciata una campagna di comunicazione sui social-network, nell'ambito del progetto del nuovo sistema d'identità visiva del Dipartimento, affidato all'agenzia esterna 'Superficial Studio'.

Obiettivo 2.A: Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

Azione 2.A.1: Ridurre il carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi, migliorare il coordinamento sequenziale delle discipline (tali azioni sono punti di attenzione principali della riforma delle lauree).

***Monitoraggio:** Questi aspetti sono costantemente all'ordine del giorno dei lavori della Commissione Didattica e sono stati tra gli obiettivi cardinali nella revisione della laurea triennale in Scienze dell'Architettura, che il Dipartimento ha approvato nel dicembre 2022.*

Azione 2.A.2: Intensificare gli incontri tra docenti di uno stesso CdS (come previsto dal Regolamento di Dipartimento) e tra docenti e studenti, anche con l'ausilio di tutor, per migliorare l'organizzazione della didattica.

***Monitoraggio:** Nella primavera 2022 sono stati cambiati i coordinatori dei corsi di laurea. Gli incontri tra i docenti all'interno di uno stesso corso di studio sono stati intensificati, ma non per tutti i CdS si è raggiunto il limite minimo stabilito dal regolamento didattico. La laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha tenuto un primo incontro per l'anno accademico 2022/2023 a febbraio 2023. Relativamente alle lauree magistrali, gli incontri hanno in gran parte riguardato l'organizzazione dei workshop internazionali ExtraLab. Nello specifico: la LM4 in "Architettura – Progettazione Architettonica" ha tenuto un primo incontro di coordinamento per l'anno accademico 2022/2023 a marzo 2023. Per la laurea in Restauro sono stati effettuate due riunioni di coordinamento, in concomitanza con l'avvio dei due semestri per l'anno accademico 2022-2023. I docenti del corso di laurea magistrale LM4 in "Architettura – Progettazione Urbana" hanno avuto incontri costanti, in media con cadenza bimestrale, a partire dalla primavera 2022.*

Azione 2.A.3: Istituire attività a sostegno delle conoscenze di base in entrata e in itinere (corsi di recupero e tutorato).

***Monitoraggio:** Per l'anno accademico corrente, sono state bandite borse di tutorato per attività didattico-integrative (63), riservate a studenti senior e dottorandi, per assistenza agli studenti, sostegno per l'acquisizione di metodi idonei di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio. Gli insegnamenti individuati sono quelli per i quali si è rilevata molta difficoltà a superare l'esame in generale, sono quelli del primo anno della laurea triennale; in particolare, sono le discipline scientifiche del primo, secondo e terzo anno del CdS, gli insegnamenti di Disegno e Geometria Descrittiva e quello di Materiali ed Elementi Costruttivi. Per il corso di laurea magistrale in "Architettura - Progettazione Architettonica" per l'anno accademico 2022-23 è stato introdotto un corso di recupero, volto a colmare le lacune in ingresso sulle discipline di meccanica strutturale, per gli studenti del primo anno delle tre lauree magistrali, svoltosi nella seconda metà del mese di settembre., prima dell'inizio dei corsi del I semestre. Inoltre, durante il primo semestre sono stati svolti incontri di tutoraggio nelle discipline matematiche, con l'obiettivo di recuperare le carenze formative all'ingresso, per gli studenti della laurea triennale. Nel mese di marzo 2023 la Commissione Didattica ha lavorato alla proposta di modifica del Regolamento Didattico, prevedendo l'istituzione di pre-corsi per il recupero delle carenze all'ingresso per i corsi di laurea triennale e magistrale, da tenersi nel mese di settembre di ogni anno, per una durata di due settimane, e affidati a docenti del Dipartimento; per la laurea triennale, i corsi potranno riguardare gli insegnamenti di Fisica e Matematica, e di Disegno e Rappresentazione; per le lauree magistrali, gli insegnamenti potranno riguardare le discipline i cui docenti avranno rilevato carenze formative significative, mediante ricognizioni con cadenza biennale (a marzo 2023 è stata svolta una ricognizione in tal senso solo da parte dei docenti della LM in Architettura - Progettazione Architettonica).*

Obiettivo 2.B: Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

Azione 2.B.1: Incentivare l'integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori, in linea con le linee di indirizzo dei DDMM sulle classi di laurea.

***Monitoraggio:** Rimane nelle intenzioni del Dipartimento riformare i percorsi di laurea magistrale. Nei corsi di dottorato di ricerca, sono sempre più frequenti le ricerche interdisciplinari, afferenti a diversi settori disciplinari.*

Azione 2.B.2: Contenere il numero degli studenti frequentanti i laboratori integrati entro un numero non superiore alle cinquanta unità.

***Monitoraggio:** L'attuale divisione in canali consente di contenere il numero dei partecipanti entro i 50/60 unità in accordo con le direttive europee relativa alla figura professionale dell'architetto.*

Azione 2.B.3: Sistematizzare il materiale raccolto nel periodo della didattica a distanza, per la valorizzazione di tutti gli strumenti adottati di supporto alla frequentazione dei corsi.

***Monitoraggio:** Tutti i materiali prodotti durante i periodi di didattica a distanza rimangono disponibili nei canali Teams.*

Azione 2.B.4: Mantenere il livello dell'offerta formativa dei Master di I e II livello attivati presso il Dipartimento (più di uno dei quali selezionato per il DTC Lazio).

***Monitoraggio:** Sono al momento attivi i seguenti Master di I e II livello: 1) Culture del patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione (master internazionale biennale di II livello); 2) OPEN – Architettura e Rappresentazione del Paesaggio (master internazionale annuale di II livello); 3) Restauro architettonico e culture del patrimonio (master internazionale annuale di II livello); 4) ARPA-Architettura e rappresentazione del paesaggio e dell'ambiente (master internazionale biennale di II livello); 5) Studi dell'ambiente e del territorio (Master interdipartimentale di I livello). Sono state condotte attività di promozione dei corsi di Master, come giornate di presentazione Open Day.*

Azione 2.B.5: Introdurre materie qualificanti e professionalizzanti anche attraverso l'istituzione di Master di I o II livello su temi innovativi.

***Monitoraggio:** Tutti i corsi di Master di II livello attivati presso il Dipartimento fanno della formazione professionalizzante e della innovatività dei temi e metodi proposti, ognuno nel proprio campo, un tratto distintivo della propria offerta didattica.*

Azione 2.B.6: Potenziare la qualità degli spazi, degli arredi e delle prestazioni impiantistiche in modo da migliorare l'attività di studio all'interno delle strutture dipartimentali

***Monitoraggio:** I lavori di ampliamento di dotazioni di sistemi informativi multimediali nelle aule, realizzati per la didattica a distanza durante le restrizioni pandemiche, continuano a funzionare molto bene e consentono anche di poter svolgere conferenze a distanza con ospiti e docenti di altre sedi. Funzionano regolarmente le due sale studio per gli studenti (pad. 15A e pad. 2B). Resta in previsione la ristrutturazione di altri padiglioni del mattatoio.*

Obiettivo 2.C: Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

Azione 2.C.1: Attuare la gestione, il coordinamento e l'ottimizzazione dei tirocini curriculari, in particolare per le LM, secondo gli indirizzi del Dipartimento.

***Monitoraggio:** L'Ufficio Tirocini interno al Dipartimento, istituito nel 2020 ed attivato ad ottobre 2021, sta gestendo l'attivazione di percorsi di tirocini curriculari rivolti agli studenti e tirocini formativi e di orientamento (extracurricolare), rivolti a laureati che hanno conseguito il titolo entro e non oltre 12 mesi. Nel primo caso, gli*

studenti vedono riconosciuti tirocini come Altra Attività Formativa (4cfu per L17 e fino a 6 cfu per LM4). Il database di studi ed enti per strutturare l'offerta di tirocini è in costante ampliamento, e l'attività è stata promossa nelle recenti audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e le varie coorti studentesche. Dal mese di ottobre 2021 a gennaio 2023 sono stati avviati e conclusi n. 54 tirocini curriculari e 5 extra curriculari in Italia e n. 7 tirocini all'estero. Al momento sono disponibili circa 150 tra realtà professionali ed enti pubblici convenzionati con cui attivare tirocini. Le convenzioni con enti e istituzioni attualmente attive comprendono:-la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina; la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma; la Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale; Musei d'Arte Medioevale e Moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zetema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio).

Azione 2.C.2: Incrementare i programmi, compresi quelli di studio all'estero, di rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza, articolate in particolare in International Design Workshop e in stage internazionali nell'ambito del progetto Studio Design.

***Monitoraggio:** I rapporti con realtà professionali (nazionali e internazionali), rallentati a causa della emergenza sanitaria, sono ripresi grazie all'attivazione dell'Ufficio Tirocini, di cui al punto precedente. Le attività di Studio Design, interrotte durante la pandemia, sono in via ripresa. Al momento, cinque studi professionali europee (Londra, Barcellona, Vienne e Parigi) hanno confermato la disponibilità ad accogliere tirocinanti di Architettura Roma Tre.*

Azione 2.C.3: rafforzare l'offerta di accordi istituzionali con università straniere (europee ed extraeuropee) già molto articolata e ampia.

***Monitoraggio:** Sono presenti nell'offerta formativa attività a scelta di tipo internazionale anche legate a progetti internazionali dei docenti. Nell'ambito del programma Erasmus+ il Dipartimento, per l'anno accademico 2023-2024, ha disponibili 66 borse di studio, su circa 100 destinazioni in Europa. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna, per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi circa accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per una disponibilità di 44 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Dal 2019 il Dipartimento è l'unica scuola di architettura in Europa ad avere istituito scambi Erasmus di studenti e docenti con l'Ecole Nationale Supérieure du Paysage di Versailles-Marseilles; nel 2022-2023 sono presenti a Versailles 2 studenti (il numero stabilito dall'accordo) del Dipartimento con borse di 10 mesi. Sempre il Dipartimento accoglie numerosi studenti Erasmus, che frequentano per lo più i corsi delle LM. È allo studio e in stadio avanzato di progettazione una LM in inglese sul tema dell'Heritage in accordo con la TUM (Technische Universität München). I contatti internazionali in essere stabiliti e coltivati da molti docenti e ricercatori del dipartimento confluiscono in attività durante i corsi, come interventi seminari e workshops (questi per lo più alla fine dei semestri di insegnamento). Si segnala il programma di iniziative sul tema dell'Architettura solidale, con interventi in luoghi caratterizzati da un forte disagio sociale, quali Mali, Costa d'Avorio, Colombia ed altri. Nel 2022 si sono svolte due iniziative: in Colombia (fine agosto-inizi di settembre) ed in Mali (dal 3 all'11 dicembre). Per l'a.a. 2022-2023 abbiamo 105 studenti incoming con il programma Erasmus e 15 di provenienza extra-UE.*

Azione 2.C.4: sostenere le attività in essere e potenziare rapporti tra le istituzioni attraverso accordi per l'istituzione del doppio titolo.

***Monitoraggio:** Al momento è in corso un solo rapporto istituzionale per l'introduzione del doppio titolo. L'accordo riguarda la partnership con l'università TUM di Monaco di Baviera per il doppio titolo nel corso di laurea in "Architettura – Restauro" (LM4) da erogarsi in lingua inglese, la cui formalizzazione è parte della riforma didattica in elaborazione.*

Azione 2.C.5: Incrementare i programmi di studio e di tirocinio all'estero attraverso un rapporto diretto con realtà professionali di eccellenza.

***Monitoraggio:** Il progetto Studio Design, che prevedeva attività di tirocinio in realtà professionali sia nazionali che estere, attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, bloccato durante la pandemia è in fase di ripresa. Le sue attività sono da considerarsi inglobate all'interno dei tirocini curricolari.*

Obiettivo 3.A: Promozione dei programmi di scambio in uscita

Azione 3.A.1: rafforzare l'offerta di accordi istituzionali con università straniere (europee ed extraeuropee) già molto articolata ed ampia.

***Monitoraggio:** Si rimanda al punto 2.C.3*

Obiettivo 4.A: Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in maniera di Didattica

Nessuna azione prevista nel piano strategico

Obiettivo: 4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

Azione 1: Migliorare il collegamento tra la governance di CdS del Dipartimento e il Presidio di Qualità dell'Ateneo e il Nucleo di valutazione, promuovendo la conoscenza delle procedure preposte alla qualità, la diffusione degli aggiornamenti annuali, nonché il supporto ai CdS nel caso di audizioni del Nucleo.

***Monitoraggio:** Il collegamento tra CdS e Presidio è assicurato dalla nuova organizzazione del rapporto tra Presidio e Responsabili AQ, che assicura la partecipazione alle attività del Presidio tramite sedute plenarie con periodicità mensile/bimestrale. Da giugno 2022 fino a marzo 2023, il lavoro di collegamento è stato assiduo nella fase di redazione delle SMA nella fase di preparazione alle audizioni del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'ulteriore fase di accreditamento della LM in Architettura-Progettazione Architettonica. Il passaggio ad AVA 3.0 ha cambiato le procedure e questo sta generando una nuova fase di formazione dei responsabili AQ e dei membri della Commissione AVA.*

Azione 2: Migliorare il collegamento tra la governance dei CdS e la Commissione Paritetica, anche attraverso simulazioni di vere e proprie audizioni.

***Monitoraggio:** Le attività della Commissione paritetica avevano subito un rallentamento per la cessazione del ruolo di docente di una sua componente, ma sono riprese regolarmente a partire da febbraio 2023, a seguito delle elezioni per il rinnovo della sua composizione. Nel mese di marzo 2023 sono riprese le audizioni della Commissione Paritetica a tutti i corsi di studio del Dipartimento, in relazione alle diverse coorti, allo scopo di sensibilizzare gli studenti alla procedura OPIS e ad ascoltare eventuali suggerimenti e rimostranze. In particolare, sono state effettuate 10 audizioni in tutto, una per ogni annualità delle tre Lauree magistrali e per ogni anno della Laurea triennale, quasi tutte, tranne in un solo caso, a canali riuniti.*

Azione 3: Intensificare la formazione dei docenti alla qualità.

***Monitoraggio:** La Commissione AVA continua ad avere un rapporto diretto con i coordinatori dei CdS, con la Commissione Paritetica docenti-studenti e i membri del Gruppo di Riesame, tramite cui si veicolano informazioni e si effettua attività di formazione. A questo si aggiunge la continua attività di sollecitazione dell'intero corpo docente rispetto ai temi della qualità (Opis, schede insegnamento, SMA, relazione della CPDS) e alla formazione specifica al gruppo del riesame e della stessa commissione AVA. In questo momento il passaggio*

al sistema AVA 3.0 indirizza la formazione. Dalle audizioni della CPDS nelle varie coorti è emerso che è necessario dedicare del tempo in aula durante le lezioni per la compilazione delle schede di valutazione degli insegnamenti con il tempo dovuto, in quanto, se compilate all'atto dell'iscrizione alla prova di esame, gli studenti non le compilano con la giusta attenzione.

3. PIANO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

Le azioni di miglioramento della didattica sono state deliberate nel giugno del 2022. Qui di seguito vengono articolate per ambiti tematici e suddivise in “azioni in corso e funzionanti” e “azioni in corso ma da incentivare e stimolare”

3.1 Attività in corso e funzionanti

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Proseguire l'azione di riforma dell'offerta formativa, intensificando i rapporti tra Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento (riforma laurea triennale).

Promozione dell'offerta formativa

- Proseguire a calendarizzare tutti gli eventi nel sito dipartimentale.
- Continuare a valorizzare e promuovere ulteriormente le LM presso i nostri studenti della Laurea Triennale a partire dal II anno di corso, con la società di comunicazione esterna.

Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

- Proseguire il monitoraggio dei cambi di canale nei laboratori, consentendo i passaggi da un canale all'altro solo nel caso siano 1-1, attraverso il controllo delle presenze.
- Istituire incontri specifici per gli studenti al primo anno di corso delle diverse lauree per informarli sul significato del carico didattico, su come interpretarlo e valutarlo. Questa attività è in corso attraverso l'impegno della Commissione Paritetica.

Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

- Proseguire con la promozione delle opportunità di tirocini curriculari ed extracurriculari, anche organizzando incontri dedicati con gli studenti/studentesse e laureandi e laureande.

Spazi per gli studenti

- In attesa degli spazi appositamente deputati, previsti all'interno della ristrutturazione di ulteriori padiglioni del mattatoio, continuare a incrementare le attività espositive negli spazi dipartimentali, anche immaginando di calendarizzare l'attività, garantendo la disponibilità dello spazio, in modo compatibile con le attività didattiche. Questa azione avrebbe degli effetti anche in termini di promozione dell'offerta formativa.

Internazionalizzazione

- Proseguire nel rafforzare le relazioni internazionali già attive e con ricadute sul piano didattico, di ogni ordine e grado.

Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

- Il Responsabile AQ fa parte del Presidio di Qualità allargato e assicura il collegamento tra il Presidio e il sistema AQ della Didattica Dipartimentale. Questo collegamento ha natura bidirezionale, ossia serve al Presidio per promuovere sensibilizzazione e formazione alla qualità (intesa in senso normativo) nei Dipartimenti, ma serve anche ai Dipartimenti, tramite i Responsabili AQ, per formulare proposte al Presidio di miglioramento del sistema di assicurazione della Qualità della Didattica. Nei mesi passati, sono state già fatte proposte di formazione per la CPDS, altre sono ipotizzabili in futuro.

- Intensificare la formazione da parte del Responsabile AQ nei riguardi degli altri membri della Commissione AVA, con la partecipazione a tutti i processi AQ del Dipartimento. In aggiunta, è in essere e va intensificata l'azione di formazione/informazione della Commissione AVA nei riguardi della governance dei Corsi di Studio e della CPDS, in relazione alle nuove normative AVA 3.0.

3.2 Attività in corso da incentivare e stimolare

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Proseguire l'azione di riforma dell'offerta formativa, intensificando i rapporti tra Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento (lauree magistrali)

Promozione dell'offerta formativa

- Proseguire a calendarizzare tutti gli eventi nel sito dipartimentale.
- Continuare a valorizzare e promuovere ulteriormente le LM presso i nostri studenti della Laurea Triennale a partire dal II anno di corso, con la società di comunicazione esterna.

Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di studio in materia di tutorato dei docenti. Tale modifica è in corso di elaborazione da parte della Commissione Didattica (marzo 2023) e sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento.
- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di studio per istituire in modo strutturato dei corsi di recupero per sopperire alle carenze formative in ingresso alle magistrali e alle triennali. Tale modifica è in corso di elaborazione da parte della Commissione Didattica (marzo 2023) e sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento.

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Favorire l'efficacia del confronto con il Comitato di Indirizzo, intensificando gli incontri, istruendoli preventivamente, anche facendo domande mirate e cercando di ottenere risposte circostanziate. Si rinnova la proposta di recuperare studi di settore a supporto degli obiettivi formativi della riforma in essere. Si prevede una riunione del Comitato di indirizzo entro maggio 2023.

Promozione dell'offerta formativa

- Potenziare la comunicazione basata sulla valorizzazione dei profili e delle attività dei docenti e delle docenti, dei ricercatori e delle ricercatrici, poiché l'eccellenza dei profili dei membri del Dipartimento ha un intrinseco valore attrattivo. In particolare, valorizzare sul sito e sui profili social del Dipartimento le storie di successo dei ricercatori e ricercatrici, dei docenti e delle docenti, su argomenti e temi che trovano riscontro nelle lauree magistrali.
- Evidenziare il riconoscimento europeo dei titoli di studio rilasciati dal Dipartimento.
- Valorizzare i migliori laureati, come parte della Terza Missione, e organizzare occasioni di incontro tra loro e gli studenti e le studentesse della laurea triennale, per promuovere le lauree magistrali.

- Coordinare le azioni di promozione dei CdS magistrali con quelle del GLOA, già attivo per la laurea triennale.
- Stringere accordi di relazione e scambio con atenei che offrano solo lauree triennali, per favorire l'iscrizione dei laureati triennali alle nostre lauree magistrali.
- Uniformare i linguaggi e le forme di comunicazione delle diverse attività per rafforzare e valorizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
- Organizzare giornate di presentazione dei corsi opzionali (a cura dei coordinatori/coordinatrici dei corsi di laurea) in modo da consentire agli studenti e alle studentesse di scegliere i corsi prima dell'avvio delle attività dei semestri didattici ed evitare disfunzioni o rallentamenti a corsi iniziati.

Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

- Verificare in sede ministeriale la fattibilità della riduzione delle ore di didattica frontale per CFU, senza perdere il riconoscimento del titolo di studio come laurea europea.
- Valutare l'istituzione dei 'Consigli di Corso di Studio' per ogni CdS e la modifica della governance degli stessi, nella direzione di una maggiore collegialità di decisione e di impegno. A fronte di questa maggiore collegialità, si chiede ai rappresentanti in Senato Accademico un tentativo di valorizzare questo lavoro gestionale all'interno dei regolamenti di attribuzione degli scatti e di eventuali regolamenti di premialità, che vengono approvati nel Senato Accademico. Si propone infine si valorizzare questo lavoro collegiale nel sito di Dipartimento, nella comunicazione esterna.
- Monitorare le presenze e il tasso di superamento degli esami degli studenti frequentanti, con l'obiettivo di mettere a fuoco un fenomeno già intuito, ossia che molti studenti, a causa del carico didattico complessivo, non frequentano affatto alcuni insegnamenti, pur avendone l'obbligo e infine non sostengono l'esame.

Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di laurea per regolamentare il coordinamento all'interno dei laboratori didattici. Il commento delle criticità delle OPIS evidenzia problemi di coordinamento non solo tra i corsi all'interno dei CdS, ma anche all'interno di singoli laboratori.
- Si sottolinea l'importanza per i Laboratori di incentivare il lavoro in aula degli studenti e delle studentesse, durante le ore di didattica previste dal piano formativo, per ottimizzare il loro impegno e ridurre il carico didattico.

Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

- Chiedere una relazione annuale al Responsabile di Terzo Livello, di natura strettamente conoscitiva, da presentare al Dipartimento, per monitorare la qualità e l'impatto dei Master di I e II livello.
- Chiedere ai responsabili dei Master attivati in Dipartimento di consentire agli studenti in corso nelle lauree magistrali di seguire un corso a scelta nei master a titolo gratuito e di promuovere le lauree magistrali e l'interesse dell'offerta formativa (dalla laurea triennale al master) tramite uno sconto per gli studenti di Roma Tre delle tariffe del master.
- Chiedere che il responsabile dell'Ufficio Tirocini relazioni al Dipartimento con cadenza annuale circa le attività svolte e i risultati ottenuti, per valutare la qualità e l'impatto dell'iniziativa.

Spazi per gli studenti

Internazionalizzazione

- Attivare la Commissione per l'internazionalizzazione, che si faccia carico di sostenere e coordinare le tante attività in corso, di comunicarle regolarmente all'interno del Dipartimento e di promuoverle all'esterno.

Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

- Sistematizzare le audizioni della CPDS nei Corsi di studio, almeno una all'anno per ogni CdS.

Scheda di valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Architettura – Progettazione Architettonica (LM-4)**

Punto di attenzione	Analisi delle fonti: Conclusione	Punteggio	Raccomandazione	Azione	Descrizione Azione Intrapresa	Selezionare Stato	Eventuali Note	Attori Coinvolti	Fonti Documentali
Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio								
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti								
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato genericamente per quanto riguarda la spendibilità in un contesto occupazionale nazionale, che si evidenzia essere in difficoltà. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo non sufficientemente chiaro o addirittura dichiarando che il "percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo". Non si evidenziano le attuali problematiche sociali, energetiche e di sicurezza con le quali si confronta la progettazione contemporanea. Ciò risulta particolarmente evidente in relazione alle competenze derivanti dalle esperienze laboratoriali.</p> <p>Si rileva, inoltre, che nei documenti vengono in varie occasioni evidenziate le competenze comuni dei profili in uscita dai tre percorsi magistrali in Architettura. Il che sicuramente non giova a comprendere le peculiarità del CdS in oggetto, soprattutto in un contesto occupazionale profondamente mutato in questi ultimi anni ed in relazione ad alcune problematiche emergenti, che devono coinvolgere la progettazione architettonica.</p>	5	<p>Raccomandazione: Si raccomanda di maturare e chiarire adeguatamente le specifiche caratteristiche del CdS ed i profili professionali in uscita, in relazione alle esigenze dell'attuale società ed alle problematiche contemporanee.</p>	Azione 1	Riforma ordinamentale della Laurea Triennale L-17 "Scienze dell'Architettura"	Implementata e conclusa	Il percorso magistrale in Progettazione Architettonica implica un accreditamento europeo ed un'iscrizione all'albo degli architetti. Quindi, una sua revisione ordinamentale non può che partire dalla laurea triennale di base, che costituisce il suo triennio di riferimento.	Consiglio di Dipartimento	verbale del consiglio del 14/12/2022
				Azione 2	Riforma dell'offerta formativa delle lauree magistrali	In corso		Commissione Didattica/consiglio di Dipartimento	verbali della commissione didattica da gennaio 2020 ad ottobre 2021; verbale ed allegati della conferenza didattica del 22-7-2021, di presentazione della riforma
				Azione 3	Aggiornamento degli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo della LM, tenendo conto dell'endecologo della formazione dell'Architetto Europeo (Quadro A4a della SUA-CDS)	In corso	Possiamo ipotizzare che una riscrittura degli obiettivi formativi specifici possa sopperire ad un eventuale errore di comunicazione	Segreteria Didattica del Dipartimento, l'ufficio Ordinamenti didattici Ateneo, Cineca	Scheda SUA-CdS Quadro A4a quando sarà completa. A breve avremo un comitato di indirizzo della didattica dipartimentale in cui si discuterà anche di questo.
				Azione 4	Explicitazione in SUA-CDS dell'avvenuto accreditamento europeo (Quadro A2.a della SUA-CDS)	In corso	Errore materiale di comunicazione: l'accREDITamento europeo è avvenuto nel 2014	Segreteria Didattica del Dipartimento, l'ufficio Ordinamenti didattici Ateneo, Cineca	Allegato V alla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 (pag.110). L'allegato è aggiornato ad ogni nuovo accreditamento. https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32005L0036:it:HTML#d1e32-79-1
				Azione 5					
				Azione 6					
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite								
	<p>Il CdS sancisce in maniera chiara e consultabile dal pubblico le conoscenze richieste per l'accesso; essendo un CdS di secondo ciclo, sono richieste specifiche conoscenze, oltre al conseguimento del titolo di studio; la verifica delle conoscenze iniziali non è prevista per gli iscritti provenienti da RomaTre, avendo progettato la Laurea Magistrale quale continuum del percorso triennale. Per gli iscritti provenienti non è tuttavia soggetta a prove specifiche, ed è stata oggetto di discussione anche all'interno delle riunioni del personale docente. Dall'analisi delle fonti, sono pochissimi gli insegnamenti che offrono corsi di recupero e/o di sostegno attivi e fruibili da parte degli studenti. Inoltre, il ruolo dei tutor è lacunoso: la loro assegnazione è spesso tardiva e l'interazione con lo studente è affidata al contatto da parte dello studente stesso. La verifica delle conoscenze non è soggetta a verifiche per gli iscritti provenienti dalla Laurea Triennale di RomaTre, mentre per quanto riguarda gli iscritti provenienti da altro Ateneo, a discrezione del Docente è possibile prevederle. Tale questione è stata sovente oggetto di analisi critica da parte del corpo docente, come testimoniato dal verbale di riunione dei professori del CdS i quali, invitati a esprimersi su come migliorare le tempistiche per il conseguimento del titolo da parte degli iscritti al CdLM, hanno evidenziato come sovente il problema sia da rintracciarsi proprio nelle conoscenze di base. Tuttavia, risultano carenti soluzioni di</p>	5	<p>Raccomandazione: Si raccomanda di rivedere il ruolo dei tutor, con assegnazione tempestiva prima dell'avvio delle attività didattiche e prevedendo modalità di interazioni che consentano confronto costante e non solo a necessità dello studente. Si raccomanda di verificare la preparazione degli immatricolati con un sistema unico prima dell'avvio delle lezioni e non affidandosi alle iniziative dei singoli docenti; ciò si riflette nella resa didattica, in quanto la percentuale di studenti che ha conseguito almeno 40 CFU dopo 1 anno è in crescita ma comunque inferiore alla media nazionale (fonte SUA-CdS).</p>	Azione 1	Istituzione di una procedura di "recupero di carenze all'ingresso" per le lauree magistrali	In corso		Commissione Didattica, Consiglio di Dipartimento	verbale del collegio dei docenti della LM in Progettazione Architettonica, Verbale di commissione Didattica, Piano delle azioni di miglioramento della didattica 2023 (allegato al verbale del consiglio del 30 marzo 2023)
				Azione 2	Ridefinizione del tutorato docenti nelle Lauree Magistrali	In corso		Commissione Didattica, Consiglio di Dipartimento	Verbale del collegio dei docenti della LM in Progettazione Architettonica del 2/3/2023, Verbale di commissione Didattica del 22/3/2023, Piano delle azioni di miglioramento della didattica 2023 (allegato al verbale del consiglio del 30 marzo 2023)

Punto di attenzione	Analisi delle fonti: Conclusione	Punteggio	Raccomandazione	Azione	Descrizione Azione Intraarea	Selezione Stato	Eventuali Note	Attori Coinvolti	Fonti Documentali
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	sistema a tale problematica e tutto viene affidato alla buona volontà e alla decisione del singolo Docente.	5		Azione 3	Come primo test di corso di recupero delle carenze all'ingresso delle LM, istituzione del corso di recupero di meccanica Strutturale	Implementata e conclusa	Dopo una lettura delle OPIS 2020-2021, disaggregata per SSD, abbiamo selezionato la disciplina che aggregava le più alte percentuali del suggerimento "fornire conoscenze di base"	Commissione Didattica, Consiglio di Dipartimento	Regolamento didattico della LM per l'anno 2022-23; verbale di conferenza didattica del 2/2/2022; documento di commento alle OPIS 2020-2021
				Azione 4					
				Azione 5					
				Azione 6					

Piano delle azioni di miglioramento della didattica 2023

Il 'Piano delle azioni di miglioramento della didattica' è un atto programmatico a cadenza annuale che, elaborato dalla Commissione AVA, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Questo atto precede le deliberazioni annuali dei Regolamenti Didattici e definisce parti delle Schede Uniche di Autovalutazione (SUA-CdS) dei corsi di studio. In aggiunta, si inserisce nel Piano Strategico della didattica dipartimentale, parte integrante del Piano Strategico di Ateneo, che è stato deliberato nel 2021 e che viene oggi monitorato per la seconda volta. Per questa ragione, il presente "Piano delle azioni di miglioramento della didattica" è articolato per i singoli punti del Piano Strategico di Dipartimento.

In ottemperanza ai regolamenti di Ateneo, il presente documento si struttura in tre parti

1. Elenco delle criticità e dei punti di forza dell'offerta formativa
2. Monitoraggio intermedio del piano strategico
3. Azioni di miglioramento della didattica

1. VERIFICA DELLE CRITICITÀ E DEI PUNTI DI FORZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla scorta della Schede di Monitoraggio Annuale - SMA 2022 elaborate dal Gruppo del Riesame¹ è possibile evidenziare quanto segue:

- per il Corso di Studi in Scienze dell'Architettura (L17), le criticità si riferiscono soprattutto al lieve calo degli avvii di carriera al primo anno del corso di laurea triennale e del numero di laureati che svolgono la loro carriera entro la durata normale del CdS, verificandosi abbandoni e rallentamenti; occorre perciò investire nel sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata, attraverso azioni di diffusione e trasmissione dei contenuti culturali del CdS e, al contempo ridurre il carico di studio mediante azioni di riequilibrio dei pesi didattici che consentano una più efficace regolarizzazione degli iter formativi individuali; viceversa, i punti di forza fanno capo, soprattutto, alla tenuta dell'indicatore relativo alle attività di internazionalizzazione e alla soddisfazione degli studenti, rilevabile attraverso l'aumento della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.
- per il Corso di Studi in Architettura – Progettazione architettonica (LM4), si registra una tendenza preoccupante al decremento del numero delle iscrizioni; tra queste, rimane percentualmente invariata l'attrattività nei confronti di laureati provenienti da altri atenei; sono al contrario ragioni di forza la diminuzione dei ritardi e degli abbandoni e il rilevamento della soddisfazione degli iscritti, che, a seguito della laurea, confermerebbero la scelta effettuata; anche il profilo occupazionale offre indicatori incoraggianti; si rendono urgenti misure per incentivare l'attrattività del corso di laurea e incrementare il numero degli avvii di carriera, attraverso la promozione dei

¹ Il Gruppo del Riesame risulta così composto: prof. Valerio Palmieri (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura); prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica); prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana); prof. Michele Zampilli (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura Restauro); prof. ssa Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ); dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura); Marina Tonolo (Rappresentante degli studenti); Gianmarco Rossi (Rappresentante degli studenti).

contenuti culturali del CdS, l'irrobustimento dell'offerta di internazionalizzazione e di esperienze formative di tirocinio professionalizzante;

- per il Corso di Studi in Architettura – Progettazione urbana (LM4), si registra ancora una numerosità estremamente ridotta delle iscrizioni e occorrerà aspettare gli esiti delle azioni di rinnovamento condotte a partire dall'anno accademico 2022/2023 per verificarne l'efficacia; occorre inoltre evidenziare un generalizzato ritardo nel conseguimento del titolo di studio; gli indicatori di soddisfazione degli studenti e delle studentesse, così come della loro collocazione sul mercato professionale, rilevano risultati lusinghieri, ma non si può non evidenziare che si riferiscono a coorti estremamente ridotte; occorre perciò proseguire nell'azione di rilancio del CdS, con una serie di misure volte alla sua promozione e, al contempo, al miglioramento dell'offerta formativa in termini di razionalizzazione dei carichi didattici e di integrazione tra gli insegnamenti;
- per il Corso di Studi in Architettura – Restauro (LM4), si evidenzia la scarsa numerosità degli avvisi di carriera, con un numero di iscritti che resta molto contenuto; le iscrizioni provengono spesso da altri atenei e questo dimostra al contempo l'attrattiva del CdS a livello nazionale; restano confortanti gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse e sul rispetto della durata del corso di studi previsto dall'ordinamento; si evidenzia la necessità di un sempre maggiore impegno nella promozione del CdS, nella razionalizzazione del carico didattico e nell'incentivazione delle relazioni con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio negli ambiti disciplinari di pertinenza del CdS, anche attraverso il miglioramento dell'offerta di tirocini curriculari ed extracurriculari.

- *****

2. MONITORAGGIO INTERMEDIO DEL PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi e le azioni riportate, con le relative sigle, sono estratti dal 'Piano strategico della didattica 2021-2023' del Dipartimento di Architettura, deliberato nella primavera 2021. Quello che segue costituisce il suo secondo monitoraggio, che fa seguito a quello effettuato a maggio 2022.

Obiettivo 1.A: Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

Azione 1.A.1: Riorganizzare l'intera offerta formativa attraverso l'accorpamento dell'attuale assetto tripartito dei CdS magistrali in un unico CdS LM in Architettura (LM04) e in un CdS in Lingua Inglese.

***Monitoraggio:** La Commissione Didattica ha temporaneamente sospeso le attività di riorganizzazione della laurea LM-4, concentrandosi sulla sola laurea L-17. A seguito di diverse azioni di interlocuzione con le aree disciplinari, di consultazione interna alla Commissione, oltre che di verifica di quanto stabilito dai regolamenti pertinenti di ogni ordine e grado, la Commissione Didattica ha avanzato al Consiglio di Dipartimento una proposta di revisione dell'offerta formativa della laurea triennale in Scienze dell'Architettura (L-17), la cui approvazione è stata deliberata nella seduta del consiglio del 14 dicembre 2022. Sono ora in corso, in seno alla Commissione Didattica, le attività istruttorie per la preparazione dei documenti necessari per l'approvazione in sede CUN.*

Azione 1.A.2: Potenziare ulteriormente i rapporti internazionali, già intensi, che contribuiscono al carattere cosmopolita del Dipartimento (LM in inglese con doppio titolo, accordi interdipartimentali, quali quello già in essere con l'Università di Groningen).

***Monitoraggio:** La proposta di laurea magistrale con doppio titolo da erogare in lingua inglese sul tema della progettazione del Patrimonio (Heritage) in collaborazione con l'Università TUM, già in stato avanzato di lavorazione, è in attesa di essere discussa per l'approvazione. Prosegue l'erogazione del corso Heritage per gli studenti delle tre le LM del Dipartimento (opzionale), per gli studenti Erasmus e per gli studenti dell'Università di Groningen. Ulteriori corsi opzionali in lingua Inglese sono stati attivati per l'anno accademico corrente ed altri per l'anno accademico 2023-2024. L'introduzione dell'attività formativa "Accademie" nell'ambito dell'approvata revisione della laurea L-17, la cui attivazione, una volta ottenuta l'approvazione ministeriale, avverrà nell'anno accademico 2023-2024, contribuirà a rafforzare le relazioni con le Accademie e i Centri di ricerca stranieri presenti nella città di Roma. Altre attività di rafforzamento delle relazioni internazionali riguardano la didattica dei dottorati di ricerca, grazie alle numerose borse PON-PNRR che prevedono periodi di studio all'estero, alla realizzazione di seminari interdottorali con università europee (seminari "Across Positionalities") e alla candidatura per il bando Doctoral Networks - Marie Skłodowska-Curie Actions 2022 ("Understanding urban rural socio-ecological transition"), di cui è ora in corso la preparazione di candidature per l'edizione 2023. Inoltre, ricorrendo a parte dei fondi straordinari erogati ai Dipartimenti dall'Ateneo nell'autunno 2022, sono stati organizzati quattro workshop condotti da docenti stranieri, riservati agli studenti delle lauree magistrali, che si terranno contemporaneamente nel settembre 2023, denominati ExtraLab. E' stata avviata la proposta di attivazione di alcuni Minor nell'anno accademico 2023-2024. Il Minor è un percorso complementare in Lingua Inglese offerto allo studente a integrazione del Corso di Laurea con l'obiettivo di arricchire le conoscenze di un tema specifico, utile sia per il prosieguo degli studi sia per la professione. L'offerta è riservata agli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Laurea Triennale, Studenti dei Corsi di Laurea Magistrali, Studenti iscritti a Corsi singoli, Studenti Erasmus e di mobilità internazionale ed è costituita da un numero compreso tra 3 e 6*

esami opzionali o in soprannumero per un totale di 24 CFU, al conseguimento dei quali viene rilasciato del Minor sarà rilasciato un Diploma Supplement.

Azione 1.A.3: Intensificare i rapporti con il Comitato di Indirizzo istituito dal Dipartimento, al fine di orientare in modo più proficuo la formazione verso le competenze richieste dal mondo professionale.

Monitoraggio: La riunione programmata con il Comitato di Indirizzo per esporre i principali contenuti della riforma dell'offerta formativa, al fine di ottenerne pareri e indirizzi utili soprattutto a verificare la corrispondenza tra il profilo del laureato che si propone e le competenze richieste dal mondo professionale, messa in agenda nell'estate 2022, non ha avuto luogo. Si prevede tuttavia una riunione del Comitato di indirizzo entro maggio 2023.

Obiettivo 1.B: Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo

Azione 1.B.1: Potenziare le azioni di informazione, da effettuarsi soprattutto tramite i vari canali di comunicazione interni ed esterni.

Monitoraggio: Proseguono con puntualità le attività di comunicazione attuate per mezzo della newsletter del Dipartimento di Architettura, istituita nel marzo 2021, che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicistiche condotte dai docenti afferenti, sia presso lo stesso Dipartimento sia altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei. La newsletter si aggiunge alle ordinarie attività di comunicazione che avvengono tramite il sito internet del Dipartimento e tramite il profilo ufficiale attivo sui principali social network. È stata inoltre avviata una strategia di comunicazione coordinata delle attività del Dipartimento, affidata a un'agenzia esterna ("Superficial Studio"), dedicata specificamente alla promozione delle lauree magistrali, ricorrendo a parte dei fondi straordinari erogati ai Dipartimenti dall'Ateneo nell'autunno 2022. Il Direttore ha dato la delega per la comunicazione esterna ad una docente del Dipartimento.

Azione 1.B.2: Organizzare eventi dedicati alla promozione dei CdS, triennale e magistrali, nel periodo di pre-immatricolazione.

Monitoraggio: Il Dipartimento organizza giornate di incontro con le scuole superiori della città metropolitana di Roma per presentane agli studenti il percorso formativo del CdS di Scienze dell'Architettura. Il Dipartimento si rende inoltre disponibile a incontrare classi delle scuole che ne fanno richiesta. Tra le modalità di promozione, ci sono le 'Giornate di vita universitaria' durante le quali gli studenti delle scuole superiori sono condotti in visita presso gli spazi del Dipartimento, comprensivi delle aule di didattica ordinaria e dei laboratori strumentali. Nel 2022, sono state organizzate giornate di presentazione delle tre diverse LM4, rivolte agli studenti della laurea L-17 del nostro stesso Dipartimento e di altri atenei, organizzate in modo distinto per ogni corso di laurea. A luglio 2022 e a febbraio 2023, la laurea in "Architettura – Progettazione urbana" ha inoltre promosso una mostra collettiva di una selezione dei lavori degli studenti svolti nell'aa 2021/2022 e 2022/2023; una mostra analoga è programmata a giugno 2023. In occasione di tali iniziative, sono state organizzate lectio magistralis da parte di autorevoli esponenti della cultura architettonica, urbanistica e paesaggistica contemporanea. Il 16 marzo 2023 è stata organizzata la 'Giornata di vita universitaria' in cui è stato presentato il programma didattico del Dipartimento. Nel marzo 2023 è stata inoltre lanciata l'iniziativa 'Social Day', una giornata interamente dedicata alla comunicazione di e per gli studenti del Dipartimento di Architettura, che si terrà con cadenza mensile, dopo il primo appuntamento del 6 marzo 2023.

Azione 1.B.3: Migliorare la diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del Dipartimento al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei

Monitoraggio: Il volume Almanacco del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, che raccoglie alcune esperienze didattiche e di ricerca, progetti e pubblicazioni dei docenti, è stato pubblicato da

Anteferma Edizioni, a cura di Adolfo Baratta, ed è un importante veicolo di comunicazione e di promozione dei contenuti scientifici espressi dal Dipartimento, anche ma non solo, presso i laureati di altri atenei. Si riporta anche qui che è stata lanciata una campagna di comunicazione sui social-network, nell'ambito del progetto del nuovo sistema d'identità visiva del Dipartimento, affidato all'agenzia esterna 'Superficial Studio'.

Obiettivo 2.A: Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

Azione 2.A.1: Ridurre il carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi, migliorare il coordinamento sequenziale delle discipline (tali azioni sono punti di attenzione principali della riforma delle lauree).

***Monitoraggio:** Questi aspetti sono costantemente all'ordine del giorno dei lavori della Commissione Didattica e sono stati tra gli obiettivi cardinali nella revisione della laurea triennale in Scienze dell'Architettura, che il Dipartimento ha approvato nel dicembre 2022.*

Azione 2.A.2: Intensificare gli incontri tra docenti di uno stesso CdS (come previsto dal Regolamento di Dipartimento) e tra docenti e studenti, anche con l'ausilio di tutor, per migliorare l'organizzazione della didattica.

***Monitoraggio:** Nella primavera 2022 sono stati cambiati i coordinatori dei corsi di laurea. Gli incontri tra i docenti all'interno di uno stesso corso di studio sono stati intensificati, ma non per tutti i CdS si è raggiunto il limite minimo stabilito dal regolamento didattico. La laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha tenuto un primo incontro per l'anno accademico 2022/2023 a febbraio 2023. Relativamente alle lauree magistrali, gli incontri hanno in gran parte riguardato l'organizzazione dei workshop internazionali ExtraLab. Nello specifico: la LM4 in "Architettura – Progettazione Architettonica" ha tenuto un primo incontro di coordinamento per l'anno accademico 2022/2023 a marzo 2023. Per la laurea in Restauro sono stati effettuate due riunioni di coordinamento, in concomitanza con l'avvio dei due semestri per l'anno accademico 2022-2023. I docenti del corso di laurea magistrale LM4 in "Architettura – Progettazione Urbana" hanno avuto incontri costanti, in media con cadenza bimestrale, a partire dalla primavera 2022.*

Azione 2.A.3: Istituire attività a sostegno delle conoscenze di base in entrata e in itinere (corsi di recupero e tutorato).

***Monitoraggio:** Per l'anno accademico corrente, sono state bandite borse di tutorato per attività didattico-integrative (63), riservate a studenti senior e dottorandi, per assistenza agli studenti, sostegno per l'acquisizione di metodi idonei di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio. Gli insegnamenti individuati sono quelli per i quali si è rilevata molta difficoltà a superare l'esame in generale, sono quelli del primo anno della laurea triennale; in particolare, sono le discipline scientifiche del primo, secondo e terzo anno del CdS, gli insegnamenti di Disegno e Geometria Descrittiva e quello di Materiali ed Elementi Costruttivi. Per il corso di laurea magistrale in "Architettura - Progettazione Architettonica" per l'anno accademico 2022-23 è stato introdotto un corso di recupero, volto a colmare le lacune in ingresso sulle discipline di meccanica strutturale, per gli studenti del primo anno delle tre lauree magistrali, svoltosi nella seconda metà del mese di settembre., prima dell'inizio dei corsi del I semestre. Inoltre, durante il primo semestre sono stati svolti incontri di tutoraggio nelle discipline matematiche, con l'obiettivo di recuperare le carenze formative all'ingresso, per gli studenti della laurea triennale. Nel mese di marzo 2023 la Commissione Didattica ha lavorato alla proposta di modifica del Regolamento Didattico, prevedendo l'istituzione di pre-corsi per il recupero delle carenze all'ingresso per i corsi di laurea triennale e magistrale, da tenersi nel mese di settembre di ogni anno, per una durata di due settimane, e affidati a docenti del Dipartimento; per la laurea triennale, i corsi potranno riguardare gli insegnamenti di Fisica e Matematica, e di Disegno e Rappresentazione; per le lauree magistrali, gli insegnamenti potranno riguardare le discipline i cui docenti avranno rilevato carenze formative significative, mediante ricognizioni con cadenza biennale (a marzo 2023 è stata svolta una ricognizione in tal senso solo da parte dei docenti della LM in Architettura - Progettazione Architettonica).*

Obiettivo 2.B: Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

Azione 2.B.1: Incentivare l'integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori, in linea con le linee di indirizzo dei DDMM sulle classi di laurea.

***Monitoraggio:** Rimane nelle intenzioni del Dipartimento riformare i percorsi di laurea magistrale. Nei corsi di dottorato di ricerca, sono sempre più frequenti le ricerche interdisciplinari, afferenti a diversi settori disciplinari.*

Azione 2.B.2: Contenere il numero degli studenti frequentanti i laboratori integrati entro un numero non superiore alle cinquanta unità.

***Monitoraggio:** L'attuale divisione in canali consente di contenere il numero dei partecipanti entro i 50/60 unità in accordo con le direttive europee relativa alla figura professionale dell'architetto.*

Azione 2.B.3: Sistematizzare il materiale raccolto nel periodo della didattica a distanza, per la valorizzazione di tutti gli strumenti adottati di supporto alla frequentazione dei corsi.

***Monitoraggio:** Tutti i materiali prodotti durante i periodi di didattica a distanza rimangono disponibili nei canali Teams.*

Azione 2.B.4: Mantenere il livello dell'offerta formativa dei Master di I e II livello attivati presso il Dipartimento (più di uno dei quali selezionato per il DTC Lazio).

***Monitoraggio:** Sono al momento attivi i seguenti Master di I e II livello: 1) Culture del patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione (master internazionale biennale di II livello); 2) OPEN – Architettura e Rappresentazione del Paesaggio (master internazionale annuale di II livello); 3) Restauro architettonico e culture del patrimonio (master internazionale annuale di II livello); 4) ARPA-Architettura e rappresentazione del paesaggio e dell'ambiente (master internazionale biennale di II livello); 5) Studi dell'ambiente e del territorio (Master interdipartimentale di I livello). Sono state condotte attività di promozione dei corsi di Master, come giornate di presentazione Open Day.*

Azione 2.B.5: Introdurre materie qualificanti e professionalizzanti anche attraverso l'istituzione di Master di I o II livello su temi innovativi.

***Monitoraggio:** Tutti i corsi di Master di II livello attivati presso il Dipartimento fanno della formazione professionalizzante e della innovatività dei temi e metodi proposti, ognuno nel proprio campo, un tratto distintivo della propria offerta didattica.*

Azione 2.B.6: Potenziare la qualità degli spazi, degli arredi e delle prestazioni impiantistiche in modo da migliorare l'attività di studio all'interno delle strutture dipartimentali

***Monitoraggio:** I lavori di ampliamento di dotazioni di sistemi informativi multimediali nelle aule, realizzati per la didattica a distanza durante le restrizioni pandemiche, continuano a funzionare molto bene e consentono anche di poter svolgere conferenze a distanza con ospiti e docenti di altre sedi. Funzionano regolarmente le due sale studio per gli studenti (pad. 15A e pad. 2B). Resta in previsione la ristrutturazione di altri padiglioni del mattatoio.*

Obiettivo 2.C: Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

Azione 2.C.1: Attuare la gestione, il coordinamento e l'ottimizzazione dei tirocini curriculari, in particolare per le LM, secondo gli indirizzi del Dipartimento.

***Monitoraggio:** L'Ufficio Tirocini interno al Dipartimento, istituito nel 2020 ed attivato ad ottobre 2021, sta gestendo l'attivazione di percorsi di tirocini curriculari rivolti agli studenti e tirocini formativi e di orientamento (extracurriculare), rivolti a laureati che hanno conseguito il titolo entro e non oltre 12 mesi. Nel primo caso, gli*

studenti vedono riconosciuti tirocini come Altra Attività Formativa (4cfu per L17 e fino a 6 cfu per LM4). Il database di studi ed enti per strutturare l'offerta di tirocini è in costante ampliamento, e l'attività è stata promossa nelle recenti audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e le varie coorti studentesche. Dal mese di ottobre 2021 a gennaio 2023 sono stati avviati e conclusi n. 54 tirocini curriculari e 5 extra curriculari in Italia e n. 7 tirocini all'estero. Al momento sono disponibili circa 150 tra realtà professionali ed enti pubblici convenzionati con cui attivare tirocini. Le convenzioni con enti e istituzioni attualmente attive comprendono:-la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina; la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma; la Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale; Musei d'Arte Medioevale e Moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zetema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio).

Azione 2.C.2: Incrementare i programmi, compresi quelli di studio all'estero, di rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza, articolate in particolare in International Design Workshop e in stage internazionali nell'ambito del progetto Studio Design.

***Monitoraggio:** I rapporti con realtà professionali (nazionali e internazionali), rallentati a causa della emergenza sanitaria, sono ripresi grazie all'attivazione dell'Ufficio Tirocini, di cui al punto precedente. Le attività di Studio Design, interrotte durante la pandemia, sono in via ripresa. Al momento, cinque studi professionali europee (Londra, Barcellona, Vienne e Parigi) hanno confermato la disponibilità ad accogliere tirocinanti di Architettura Roma Tre.*

Azione 2.C.3: rafforzare l'offerta di accordi istituzionali con università straniere (europee ed extraeuropee) già molto articolata e ampia.

***Monitoraggio:** Sono presenti nell'offerta formativa attività a scelta di tipo internazionale anche legate a progetti internazionali dei docenti. Nell'ambito del programma Erasmus+ il Dipartimento, per l'anno accademico 2023-2024, ha disponibili 66 borse di studio, su circa 100 destinazioni in Europa. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna, per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi circa accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per una disponibilità di 44 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Dal 2019 il Dipartimento è l'unica scuola di architettura in Europa ad avere istituito scambi Erasmus di studenti e docenti con l'Ecole Nationale Supérieure du Paysage di Versailles-Marseilles; nel 2022-2023 sono presenti a Versailles 2 studenti (il numero stabilito dall'accordo) del Dipartimento con borse di 10 mesi. Sempre il Dipartimento accoglie numerosi studenti Erasmus, che frequentano per lo più i corsi delle LM. È allo studio e in stadio avanzato di progettazione una LM in inglese sul tema dell'Heritage in accordo con la TUM (Technische Universität München). I contatti internazionali in essere stabiliti e coltivati da molti docenti e ricercatori del dipartimento confluiscono in attività durante i corsi, come interventi seminari e workshops (questi per lo più alla fine dei semestri di insegnamento). Si segnala il programma di iniziative sul tema dell'Architettura solidale, con interventi in luoghi caratterizzati da un forte disagio sociale, quali Mali, Costa d'Avorio, Colombia ed altri. Nel 2022 si sono svolte due iniziative: in Colombia (fine agosto-inizi di settembre) ed in Mali (dal 3 all'11 dicembre). Per l'a.a. 2022-2023 abbiamo 105 studenti incoming con il programma Erasmus e 15 di provenienza extra-UE.*

Azione 2.C.4: sostenere le attività in essere e potenziare rapporti tra le istituzioni attraverso accordi per l'istituzione del doppio titolo.

***Monitoraggio:** Al momento è in corso un solo rapporto istituzionale per l'introduzione del doppio titolo. L'accordo riguarda la partnership con l'università TUM di Monaco di Baviera per il doppio titolo nel corso di laurea in "Architettura – Restauro" (LM4) da erogarsi in lingua inglese, la cui formalizzazione è parte della riforma didattica in elaborazione.*

Azione 2.C.5: Incrementare i programmi di studio e di tirocinio all'estero attraverso un rapporto diretto con realtà professionali di eccellenza.

***Monitoraggio:** Il progetto Studio Design, che prevedeva attività di tirocinio in realtà professionali sia nazionali che estere, attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, bloccato durante la pandemia è in fase di ripresa. Le sue attività sono da considerarsi inglobate all'interno dei tirocini curricolari.*

Obiettivo 3.A: Promozione dei programmi di scambio in uscita

Azione 3.A.1: rafforzare l'offerta di accordi istituzionali con università straniere (europee ed extraeuropee) già molto articolata ed ampia.

***Monitoraggio:** Si rimanda al punto 2.C.3*

Obiettivo 4.A: Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in maniera di Didattica

Nessuna azione prevista nel piano strategico

Obiettivo: 4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

Azione 1: Migliorare il collegamento tra la governance di CdS del Dipartimento e il Presidio di Qualità dell'Ateneo e il Nucleo di valutazione, promuovendo la conoscenza delle procedure preposte alla qualità, la diffusione degli aggiornamenti annuali, nonché il supporto ai CdS nel caso di audizioni del Nucleo.

***Monitoraggio:** Il collegamento tra CdS e Presidio è assicurato dalla nuova organizzazione del rapporto tra Presidio e Responsabili AQ, che assicura la partecipazione alle attività del Presidio tramite sedute plenarie con periodicità mensile/bimestrale. Da giugno 2022 fino a marzo 2023, il lavoro di collegamento è stato assiduo nella fase di redazione delle SMA nella fase di preparazione alle audizioni del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'ulteriore fase di accreditamento della LM in Architettura-Progettazione Architettonica. Il passaggio ad AVA 3.0 ha cambiato le procedure e questo sta generando una nuova fase di formazione dei responsabili AQ e dei membri della Commissione AVA.*

Azione 2: Migliorare il collegamento tra la governance dei CdS e la Commissione Paritetica, anche attraverso simulazioni di vere e proprie audizioni.

***Monitoraggio:** Le attività della Commissione paritetica avevano subito un rallentamento per la cessazione del ruolo di docente di una sua componente, ma sono riprese regolarmente a partire da febbraio 2023, a seguito delle elezioni per il rinnovo della sua composizione. Nel mese di marzo 2023 sono riprese le audizioni della Commissione Paritetica a tutti i corsi di studio del Dipartimento, in relazione alle diverse coorti, allo scopo di sensibilizzare gli studenti alla procedura OPIS e ad ascoltare eventuali suggerimenti e rimostranze. In particolare, sono state effettuate 10 audizioni in tutto, una per ogni annualità delle tre Lauree magistrali e per ogni anno della Laurea triennale, quasi tutte, tranne in un solo caso, a canali riuniti.*

Azione 3: Intensificare la formazione dei docenti alla qualità.

***Monitoraggio:** La Commissione AVA continua ad avere un rapporto diretto con i coordinatori dei CdS, con la Commissione Paritetica docenti-studenti e i membri del Gruppo di Riesame, tramite cui si veicolano informazioni e si effettua attività di formazione. A questo si aggiunge la continua attività di sollecitazione dell'intero corpo docente rispetto ai temi della qualità (Opis, schede insegnamento, SMA, relazione della CPDS) e alla formazione specifica al gruppo del riesame e della stessa commissione AVA. In questo momento il passaggio*

al sistema AVA 3.0 indirizza la formazione. Dalle audizioni della CPDS nelle varie coorti è emerso che è necessario dedicare del tempo in aula durante le lezioni per la compilazione delle schede di valutazione degli insegnamenti con il tempo dovuto, in quanto, se compilate all'atto dell'iscrizione alla prova di esame, gli studenti non le compilano con la giusta attenzione.

3. PIANO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

Le azioni di miglioramento della didattica sono state deliberate nel giugno del 2022. Qui di seguito vengono articolate per ambiti tematici e suddivise in “azioni in corso e funzionanti” e “azioni in corso ma da incentivare e stimolare”

3.1 Attività in corso e funzionanti

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Proseguire l'azione di riforma dell'offerta formativa, intensificando i rapporti tra Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento (riforma laurea triennale).

Promozione dell'offerta formativa

- Proseguire a calendarizzare tutti gli eventi nel sito dipartimentale.
- Continuare a valorizzare e promuovere ulteriormente le LM presso i nostri studenti della Laurea Triennale a partire dal II anno di corso, con la società di comunicazione esterna.

Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

- Proseguire il monitoraggio dei cambi di canale nei laboratori, consentendo i passaggi da un canale all'altro solo nel caso siano 1-1, attraverso il controllo delle presenze.
- Istituire incontri specifici per gli studenti al primo anno di corso delle diverse lauree per informarli sul significato del carico didattico, su come interpretarlo e valutarlo. Questa attività è in corso attraverso l'impegno della Commissione Paritetica.

Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

- Proseguire con la promozione delle opportunità di tirocini curriculari ed extracurriculari, anche organizzando incontri dedicati con gli studenti/studentesse e laureandi e laureande.

Spazi per gli studenti

- In attesa degli spazi appositamente deputati, previsti all'interno della ristrutturazione di ulteriori padiglioni del mattatoio, continuare a incrementare le attività espositive negli spazi dipartimentali, anche immaginando di calendarizzare l'attività, garantendo la disponibilità dello spazio, in modo compatibile con le attività didattiche. Questa azione avrebbe degli effetti anche in termini di promozione dell'offerta formativa.

Internazionalizzazione

- Proseguire nel rafforzare le relazioni internazionali già attive e con ricadute sul piano didattico, di ogni ordine e grado.

Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

- Il Responsabile AQ fa parte del Presidio di Qualità allargato e assicura il collegamento tra il Presidio e il sistema AQ della Didattica Dipartimentale. Questo collegamento ha natura bidirezionale, ossia serve al Presidio per promuovere sensibilizzazione e formazione alla qualità (intesa in senso normativo) nei Dipartimenti, ma serve anche ai Dipartimenti, tramite i Responsabili AQ, per formulare proposte al Presidio di miglioramento del sistema di assicurazione della Qualità della Didattica. Nei mesi passati, sono state già fatte proposte di formazione per la CPDS, altre sono ipotizzabili in futuro.

- Intensificare la formazione da parte del Responsabile AQ nei riguardi degli altri membri della Commissione AVA, con la partecipazione a tutti i processi AQ del Dipartimento. In aggiunta, è in essere e va intensificata l'azione di formazione/informazione della Commissione AVA nei riguardi della governance dei Corsi di Studio e della CPDS, in relazione alle nuove normative AVA 3.0.

3.2 Attività in corso da incentivare e stimolare

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Proseguire l'azione di riforma dell'offerta formativa, intensificando i rapporti tra Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento (lauree magistrali)

Promozione dell'offerta formativa

- Proseguire a calendarizzare tutti gli eventi nel sito dipartimentale.
- Continuare a valorizzare e promuovere ulteriormente le LM presso i nostri studenti della Laurea Triennale a partire dal II anno di corso, con la società di comunicazione esterna.

Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di studio in materia di tutorato dei docenti. Tale modifica è in corso di elaborazione da parte della Commissione Didattica (marzo 2023) e sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento.
- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di studio per istituire in modo strutturato dei corsi di recupero per sopperire alle carenze formative in ingresso alle magistrali e alle triennali. Tale modifica è in corso di elaborazione da parte della Commissione Didattica (marzo 2023) e sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento.

Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

- Favorire l'efficacia del confronto con il Comitato di Indirizzo, intensificando gli incontri, istruendoli preventivamente, anche facendo domande mirate e cercando di ottenere risposte circostanziate. Si rinnova la proposta di recuperare studi di settore a supporto degli obiettivi formativi della riforma in essere. Si prevede una riunione del Comitato di indirizzo entro maggio 2023.

Promozione dell'offerta formativa

- Potenziare la comunicazione basata sulla valorizzazione dei profili e delle attività dei docenti e delle docenti, dei ricercatori e delle ricercatrici, poiché l'eccellenza dei profili dei membri del Dipartimento ha un intrinseco valore attrattivo. In particolare, valorizzare sul sito e sui profili social del Dipartimento le storie di successo dei ricercatori e ricercatrici, dei docenti e delle docenti, su argomenti e temi che trovano riscontro nelle lauree magistrali.
- Evidenziare il riconoscimento europeo dei titoli di studio rilasciati dal Dipartimento.
- Valorizzare i migliori laureati, come parte della Terza Missione, e organizzare occasioni di incontro tra loro e gli studenti e le studentesse della laurea triennale, per promuovere le lauree magistrali.

- Coordinare le azioni di promozione dei CdS magistrali con quelle del GLOA, già attivo per la laurea triennale.
- Stringere accordi di relazione e scambio con atenei che offrano solo lauree triennali, per favorire l'iscrizione dei laureati triennali alle nostre lauree magistrali.
- Uniformare i linguaggi e le forme di comunicazione delle diverse attività per rafforzare e valorizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
- Organizzare giornate di presentazione dei corsi opzionali (a cura dei coordinatori/coordinatrici dei corsi di laurea) in modo da consentire agli studenti e alle studentesse di scegliere i corsi prima dell'avvio delle attività dei semestri didattici ed evitare disfunzioni o rallentamenti a corsi iniziati.

Riduzione degli abbandoni e della durata dei corsi di studio

- Verificare in sede ministeriale la fattibilità della riduzione delle ore di didattica frontale per CFU, senza perdere il riconoscimento del titolo di studio come laurea europea.
- Valutare l'istituzione dei 'Consigli di Corso di Studio' per ogni CdS e la modifica della governance degli stessi, nella direzione di una maggiore collegialità di decisione e di impegno. A fronte di questa maggiore collegialità, si chiede ai rappresentanti in Senato Accademico un tentativo di valorizzare questo lavoro gestionale all'interno dei regolamenti di attribuzione degli scatti e di eventuali regolamenti di premialità, che vengono approvati nel Senato Accademico. Si propone infine si valorizzare questo lavoro collegiale nel sito di Dipartimento, nella comunicazione esterna.
- Monitorare le presenze e il tasso di superamento degli esami degli studenti frequentanti, con l'obiettivo di mettere a fuoco un fenomeno già intuito, ossia che molti studenti, a causa del carico didattico complessivo, non frequentano affatto alcuni insegnamenti, pur avendone l'obbligo e infine non sostengono l'esame.

Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

- Modificare il Regolamento Didattico dei corsi di laurea per regolamentare il coordinamento all'interno dei laboratori didattici. Il commento delle criticità delle OPIS evidenzia problemi di coordinamento non solo tra i corsi all'interno dei CdS, ma anche all'interno di singoli laboratori.
- Si sottolinea l'importanza per i Laboratori di incentivare il lavoro in aula degli studenti e delle studentesse, durante le ore di didattica previste dal piano formativo, per ottimizzare il loro impegno e ridurre il carico didattico.

Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

- Chiedere una relazione annuale al Responsabile di Terzo Livello, di natura strettamente conoscitiva, da presentare al Dipartimento, per monitorare la qualità e l'impatto dei Master di I e II livello.
- Chiedere ai responsabili dei Master attivati in Dipartimento di consentire agli studenti in corso nelle lauree magistrali di seguire un corso a scelta nei master a titolo gratuito e di promuovere le lauree magistrali e l'interesse dell'offerta formativa (dalla laurea triennale al master) tramite uno sconto per gli studenti di Roma Tre delle tariffe del master.
- Chiedere che il responsabile dell'Ufficio Tirocini relazioni al Dipartimento con cadenza annuale circa le attività svolte e i risultati ottenuti, per valutare la qualità e l'impatto dell'iniziativa.

Spazi per gli studenti

Internazionalizzazione

- Attivare la Commissione per l'internazionalizzazione, che si faccia carico di sostenere e coordinare le tante attività in corso, di comunicarle regolarmente all'interno del Dipartimento e di promuoverle all'esterno.

Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della Didattica

- Sistematizzare le audizioni della CPDS nei Corsi di studio, almeno una all'anno per ogni CdS.

Allegato 1 all'Accordo di Servizio didattico tra il Dipartimento di Matematica e Fisica (fruitore) e il Dipartimento di Architettura (erogatore)

Copertura insegnamento per il Corso di studio del Dipartimento di Matematica e Fisica da parte di un docente appartenente al Dipartimento di Architettura come compito didattico

Docente	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Ore	Corso di studio
Corrado FALCOLINI	MC430-Laboratorio di didattica della matematica	MAT/04	6	60	LM-40 Matematica

Allegato 2 all'Accordo di Servizio didattico tra il Dipartimento di Matematica e Fisica (fruitore) e il Dipartimento di Architettura (erogatore)

Copertura insegnamento per il Corso di studio del Dipartimento di Matematica e Fisica da parte di un docente appartenente al Dipartimento di Architettura coperto come Ulteriore Incarico di Insegnamento retribuito

Docente	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Ore	Corso di studio	Compenso lordo percepiente
Paola MAGRONE	MC420-Didattica della matematica	MAT/04	6	60	LM-40 Matematica	900 €

ACCORDO DI SERVIZIO DIDATTICO

TRA IL

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

E IL

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

PREMESSO CHE

- l'art. 17, comma 6, del *Regolamento Generale di Ateneo* dispone che il Consiglio di Amministrazione, su proposta di due Dipartimenti, denominati rispettivamente Dipartimento erogatore e Dipartimento fruitore, può autorizzare la stipula di accordi di servizio didattico;
- che tali accordi stabiliscono che per un elenco di insegnamenti previsti nell'ambito di corsi di laurea e/o di laurea magistrale di competenza del Dipartimento fruitore la copertura didattica venga assicurata dal Dipartimento erogatore impegnandosi quest'ultimo, per la durata concordata tra le parti, ad assicurare la copertura degli insegnamenti stabiliti mediante l'assegnazione dei necessari compiti didattici istituzionali a docenti ad esso appartenenti;
- che tali accordi di servizio didattico, per poter essere operativi, devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del citato Consiglio di Amministrazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Il Dipartimento di Scienze quale Dipartimento erogatore del servizio didattico, si impegna ad assicurare la copertura dei seguenti insegnamenti, definiti mediante la loro attuale denominazione e il relativo settore scientifico-disciplinare (SSD) presso il corso di laurea di seguito indicato del Dipartimento di Architettura quale Dipartimento fruitore, attraverso il conferimento del compito didattico istituzionale ai docenti di seguito indicati:

- insegnamento **Fondamenti di Fisica (canale I)** SSD di riferimento FIS/07 con gli obiettivi formativi, i CFU attribuiti e le ore di didattica previste come specificati in allegato (all. 1) per il corso di laurea in Scienze dell'Architettura coperto tramite conferimento del compito didattico istituzionale al prof. **Fabio Bruni**;

- insegnamento **Fondamenti di Fisica (canale II)** SSD di riferimento FIS/07 con gli obiettivi formativi, i CFU attribuiti e le ore di didattica previste come specificati in allegato (all. 1) per il corso di laurea in Scienze dell'Architettura coperto tramite conferimento del compito didattico istituzionale alla dott.ssa **Armida Sodo**.

2. I due Dipartimenti concordano che l'impegno ad assicurare la copertura degli insegnamenti sopra elencati sarà rinnovato mediante la procedura prevista dall'art. 17, comma 6, del Regolamento Generale di Ateneo per qualsiasi variazione che dovesse intervenire, ad esempio in relazione ai docenti indicati al comma 1 e anche nel caso di semplice modifica di denominazione degli insegnamenti oggetto dell'accordo ovvero degli obiettivi formativi degli insegnamenti stessi.

3. Il presente accordo ha valore quale atto di conferimento dell'incarico didattico istituzionale ai docenti indicati al comma 1, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. I docenti ai quali sono assegnati i compiti didattici oggetto del presente accordo sono tenuti a svolgere tali compiti presso il corso di studio sopra indicato, di competenza del Dipartimento di Architettura quale Dipartimento fruitore del servizio didattico.

5. I docenti di cui al comma precedente possono essere computati, sia sotto l'aspetto numerico che disciplinare, nell'ambito dei docenti disponibili per il Dipartimento fruitore ai fini del soddisfacimento dei requisiti necessari per l'attivazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio ai sensi della normativa vigente.

Art. 2

1. Il presente accordo entra in vigore a partire dall'inizio dell'anno accademico 2023/2024 e permane nella sua piena validità per gli anni accademici successivi.

Art. 3

Il presente accordo cessa di avere efficacia per gli insegnamenti, elencati nell'accordo, per i quali si registri uno dei seguenti casi:

- il Dipartimento fruitore dichiara esplicitamente di non avere più necessità del relativo servizio didattico;
- gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti oggetto dell'accordo siano eliminati dal Regolamento Didattico del corso di studio indicati all'art. 1;
- il corso di laurea indicato all'art. 1 sia disattivato senza la contestuale istituzione e attivazione di altri corsi di studio, quale trasformazione del corso disattivato;
- l'organico del personale docente del Dipartimento fruitore registri un incremento mediante la chiamata di docenti che, secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, assicuri le necessarie e sufficienti disponibilità didattiche per lo svolgimento di specifici insegnamenti previsti dall'accordo.

Art. 4

1. In caso di cessazione dai ruoli dell'Ateneo di uno dei docenti elencati nel presente accordo, l'accordo stesso cessa di validità per quanto attiene agli insegnamenti che erano assegnati come compiti didattici istituzionali al docente medesimo alla data di stipula del presente accordo.

Art. 5

1. I Direttori dei Dipartimenti, firmatari del presente accordo, concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione dell'accordo medesimo.

2. Nei casi in cui non sia possibile risolvere le controversie nel modo previsto dal comma precedente, queste verranno sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore del Dipartimento
di Architettura
(Prof. Giovanni Longobardi)

il Direttore del Dipartimento
di Scienze
(Prof. Paolo Visca)

Copertura di insegnamenti attivati dai Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura da parte di docenti appartenenti al Dipartimento di Scienze per l'Anno Accademico 2023/2024.

Il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Scienze convengono sulla copertura, per l'Anno Accademico 2023/2024, da parte di docenti del Dipartimento di Scienze, degli insegnamenti nell'elenco seguente, attivi presso Corsi di Studio di competenza del Dipartimento di Architettura.

Insegnamento	CFU	SSD	ORE	Obiettivi formativi
Fondamenti di Fisica (canale I)	4	FIS/07	50	Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.
Fondamenti di Fisica (canale II)	4	FIS/07	50	Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.

Dipartimento ARCHITETTURA

Corso di studi (indicare se triennale, magistrale o ciclo unico)	Idoneità obbligatoria per la coorte 2023-24 (Lingua e livello di uscita B1/B2/B2+)	Numero cfu per idoneità obbligatoria	Eventuali altri cfu per altre lingue /livelli	Estratto verbatim dal regolamento 2023-24 (compresi articolo e comma)
Scienze dell'architettura (LT)	Una lingua dell'Unione Europea B2	4	4 cfu con altra lingua (livello minimo B1) 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2	4 cfu obbligatori relativi alla conoscenza di una lingua europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco) per la quale sia certificato il livello intermedio B2. Ottemperato l'obbligo dei 4 cfu, si possono conseguire ulteriori 4 cfu con altra lingua (livello minimo B1), ovvero 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2 (Art. 6, punto 4)
Architettura (LM) – tutti e 3 i CdS			4 cfu con altra lingua (livello minimo B1) 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2	Tra i 6 CFU relativi alle Altre attività formative, ulteriori 4 cfu con altra lingua rispetto a quella obbligatoria conseguita nel triennio (livello minimo B1), ovvero 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2 (Art. 6, punto 3)

PROTOCOLLO ESECUTIVO PER LA MOBILITA' STUDENTI

TRA IL DIPARTIMENTO DI	Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre
Referente Accademico (nome, indirizzo, telefono, fax, e-mail)	Prof. Mario Cerasoli - +393397920501 - mario.cerasoli@uniroma3.it
Referente Amministrativo ¹ (nome, indirizzo, telefono, fax, e-mail)	
E IL DIPARTIMENTO DI	Arquitetura e Urbanismo dell'IDP - Instituto Brasileiro de Ensino, Desenvolvimento e Pesquisa
Referente Accademico (nome, indirizzo, telefono, fax, e-mail)	Prof. Octavio Sousa - +5561983326748 - octavio.sousa@idp.edu.br
Referente Amministrativo (nome, indirizzo, telefono, fax, e-mail)	Prof. Marcelo Ribeiro do Val - +393890411509 - marcelo.val@idp.edu.br

NUMERO STUDENTI 8

Livello			Flussi		Numero totale	
1° ciclo	2° ciclo	3° ciclo	Da	A	Studenti	Mesi
Si	Si	Si	Roma Tre	IDP	06	6-12
Si	Si	Si	IDP	Roma Tre	06	6-12

REQUISITI SPECIFICI

Studenti in entrata		Studenti in uscita	
Anno di corso	-	Anno di corso	-
N. esami sostenuti	-	N. esami sostenuti	-
N. crediti acquisiti	-	N. crediti acquisiti	-
Eventuali propedeuticità	-	Eventuali propedeuticità	-
Livello di lingua italiana (Min. B1)	-	Livello di lingua portoghese (Min. B1)	
Altro		Altro	

SELEZIONE

Gli studenti, selezionati da commissioni ad hoc istituite dalle facoltà delle due università, saranno ammessi a svolgere il programma di studio contenuto nel Contratto di Studio (Learning Agreement) approvato dalle due parti (allegato B del presente protocollo).

CONDIZIONI DI SCAMBIO

Le parti si impegnano a certificare la frequenza ai corsi e il superamento degli esami, a garantire il riconoscimento degli studi effettuati presso l'Università ospitante e l'accesso a tutti i servizi offerti agli studenti dall'Ateneo ospitante. Le parti esentano reciprocamente gli studenti dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione, immatricolazione o frequenza relativa ai corsi. Durante il periodo di frequenza ai corsi, gli studenti delle due università saranno sottoposti alle disposizioni e ai regolamenti

vigenti nei rispettivi atenei ospitanti. L'assistenza sanitaria per infortuni e malattia per la mobilità studenti sarà assicurata in accordo alle leggi del Paese ospitante e ciascuno dei contraenti si impegna ad accertare la presenza di una copertura di base soddisfacente. Qualora l'assistenza sanitaria in caso di infortuni o malattia non sia assicurata da appositi accordi internazionali, gli studenti di entrambe le università che partecipano alle iniziative previste in questo accordo dovranno possedere una adeguata copertura assicurativa per i rischi di malattia o incidente. Le spese non specificate in questo accordo ed i costi di viaggio, vitto e alloggio saranno a carico degli studenti.

ANNO ACCADEMICO

	1° SEM./TRI./QUADR.	2° SEM./TRI./QUADR.	3° SEM./TRI./QUADR.	4° SEM./TRI./QUADR.
ROMA TRE	Ottobre a Febbraio	Marzo a Agosto		
IDP - semestrale	Agosto a Dicembre o Marzo/Febraio a Luglio	Marzo a Luglio o Agosto a Dicembre		

SISTEMA DI VALUTAZIONE E VOTI

In Italia il voto è espresso in trentesimi: il voto minimo è pari a 18 e il voto massimo è pari a 30. Gli studenti possono ottenere la "lode" (voto 30 e lode) nel caso in cui la qualità del loro esame sia ritenuto eccellente.

In Brasile il voto è espresso in decisimi: il voto minimo è pari a 6,0 e il voto massimo è pari a 10,0.

DURATA, DISDETTA, RINOVO

Il presente protocollo è valido per l'anno accademico 2023-2024 con una durata di 5 anni rinnovabile.

Sulla base di una valutazione complessiva degli esiti, esso potrà essere rinnovato per periodi successivi. Eventuali variazioni e/o modifiche dovranno comunque essere definite di comune accordo per iscritto.

La disdetta da parte di una delle due istituzioni dovrà invece essere comunicata sempre per iscritto prima della scadenza, e non dovrà comunque pregiudicare le azioni in corso, sino alla loro conclusione.

Il presente protocollo esecutivo è redatto in due copie, in lingua italiana, ognuna delle quali è da considerarsi autentica. L'allegato A fa parte integrante del presente protocollo e sarà compilato dagli studenti interessati allo scambio. Ciascuna Istituzione conserverà un esemplare per ciascuna lingua.

Tutte le divergenze d'interpretazione saranno regolate da mutuo consenso.

Il Direttore del Dipartimento di Architettura
dell'Università degli Studi Roma Tre

Prof. Giovanni Longobardi

Roma,

Il Diretor do Departamento de Arquitetura e Urbanismo do
IDP - Instituto Brasileiro de Ensino, Desenvolvimento e
Pesquisa

Prof. Francisco Schertel Mendes

Brasília,

¹ Segretario Didattica del Dipartimento

ALLEGATO A: CONTRATTO DI STUDIO / LEARNING AGREEMENT

Anno Accademico...../.....

Cognome studente	
Nome studente	
Email	
Istituzione di Provenienza	
Paese	
Nr. Matricola Istituzione di Provenienza	
Istituzione di Destinazione	
Paese	
Nr. Matricola Istituzione di Provenienza	
Periodo soggiorno estero	

Nome del corso presso l'istituzione ospitante	Crediti/CFU	Codice corso presso l'istituzione ospitante	Ambito di studi equivalente presso l'istituzione di provenienza	Crediti/CFU	Codice corso presso l'istituzione provenienza

Firma dello studente:

Data:

ISTITUZIONE DI PROVENIENZA	ISTITUZIONE OSPITANTE
Con la presente confermiamo che questa proposta di programma di studi è approvata.	Con la presente confermiamo che questa proposta di programma di studi è approvata.
Firma _____ DATA:	Firma _____ DATA:
